MULTIFIRE + AMBRA

ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE

INSTRUCTIONS FOR USE AND MAINTENANCE
INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'ENTRETIEN
GEBRAUCHS- UND WARTUNGSANLEITUNG
INSTRUCCIONES DE USO Y MANTENIMIENTO
INSTRUÇÕES PARA USO E MANUTENÇÃO



TECNOLOGIA PULITA

La stufa a combustione ecologica che riscalda la tua casa

The eco-friendly combustion stove that heats your home

Le poêle à combustion écologique qui chauffe votre maison.

Der Heizofen mit der umweltfreundlichen Verbrennung, der Ihr ganzes Haus heizt

La estufa con combustión ecológica que calienta tu casa

A estufa de combustão ecológica que aquece a tua casa

PALAZZETTI

Le apparecchiature da riscaldamento PALAZZETTI serie MULTIFIRE sono costruite e collaudate seguendo le prescrizioni di sicurezza sulle macchine indicate nella direttiva europea 98/37/CE e successivi aggiornamenti.

Questo manuale è indirizzato ai proprietari della stufa, agli installatori, operatori e manutentori delle stufe serie MULTIFIRE.

In caso di dubbi sul contenuto e per ogni chiarimento contattare il costruttore o il servizio di assistenza tecnica autorizzato citando il numero del paragrafo dell'argomento in discussione.

IL SISTEMA A DOPPIA COMBUSTIONE

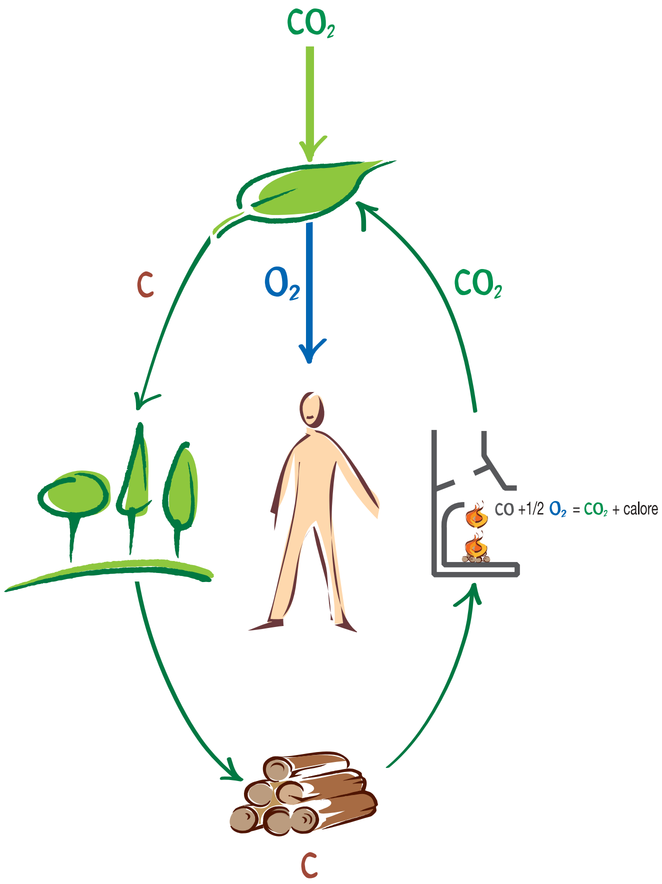
La fiamma prodotta dalla legna che brucia correttamente in una stufa emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO_2) che si sarebbe liberata in seguito alla naturale decomposizione del legno stesso.

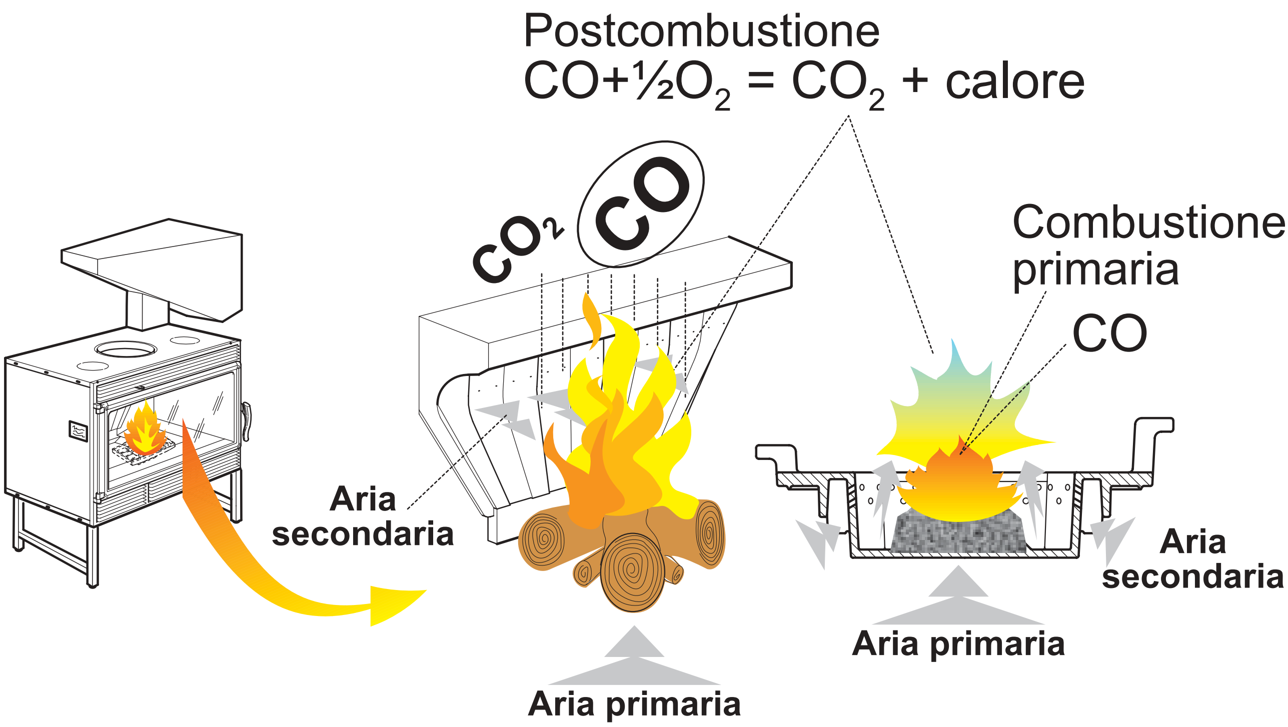
La quantità di CO_2 prodotta dalla combustione o decomposizione di una pianta corrisponde alla quantità di CO_2 che la pianta stessa è in grado di prelevare dall'ambiente e trasformare in ossigeno per l'aria e carbonio per la pianta, nel corso del suo ciclo di vita.

L'uso di combustibili fossili non rinnovabili (carbone, gasolio, gas), a differenza di quanto avviene con la legna, libera nell'aria enormi quantità di CO_2 accumulate nel corso di milioni di anni, aumentando la formazione dell'effetto serra. L'uso della legna come combustibile, quindi, è in perfetto equilibrio con l'ambiente in quanto viene utilizzato un combustibile rinnovabile ed in armonia con il ciclo ecologico della natura.

Il principio della combustione **pulita** risponde in pieno a questi obiettivi e la Palazzetti vi ha fatto riferimento nella progettazione dei propri prodotti.

Cosa intendiamo per **combustione pulita** e come avviene? Il controllo e la regolazione di aria primaria e l'immissione dell'aria secondaria provoca una seconda combustione, o post-combustione caratterizzata da una seconda fiamma più viva e più limpida che si sviluppa al di sopra della fiamma principale. Essa, grazie all'immissione di nuovo ossigeno, brucia i gas incombusti migliorando sensibilmente il rendimento termico e riducendo al minimo le emissioni nocive di CO (monossido di carbonio) dovute alla combustione incompleta. È questa una caratteristica esclusiva delle stufe e di altri prodotti PALAZZETTI.





Sistema a doppia combustione PALAZZETTI

INDICE

Gentile cliente,

desideriamo innanzitutto ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordarci acquistando il nostro prodotto e ci congratuliamo con Lei per la scelta.

Per consentirLe di utilizzare al meglio la Sua nuova stufa MULTIFIRE, la invitiamo a seguire attentamente quanto descritto nel presente manuale.

1 PREMESSA

Non operare se non si sono ben comprese tutte le notizie riportate nel manuale; in caso di dubbi richiedere sempre l'intervento di personale specializzato PALAZZETTI.

Palazzetti si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali della macchina in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:

☞ **INDICAZIONE**: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo della stufa e le responsabilità dei preposti.

! **ATTENZIONE**: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.

⚠ **PERICOLO**: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

1.2 DESTINAZIONE D'USO

! L'apparecchiatura **PALAZZETTI** modello **MULTIFIRE** è la nuova stufa per il riscaldamento, tecnologicamente avanzata, **funzionante a legna e a pellets**, che produce calore in un ambiente sano e sicuro, mediante funzionamento manuale o automatico.

La stufa è caratterizzata da un doppio sistema di combustione PRIMARIA e SECONDARIA con effetti positivi sia sul rendimento che sulla emissione di "fumi più puliti".

La destinazione d'uso sopra riportata e le configurazioni previste della macchina sono le uniche ammesse dal Costruttore: ***non utilizzare la macchina in disaccordo con le indicazioni fornite.***

⚠ La destinazione d'uso indicata è valida solo per apparecchiature in piena efficienza strutturale, meccanica ed impiantistica. La stufa **PALAZZETTI** è un apparecchio solo da interno.

1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE

Scopo

Lo scopo del manuale è quello di consentire all'utilizzatore di prendere quei provvedimenti e predisporre tutti i mezzi umani e materiali necessari per un suo uso corretto, sicuro e duraturo.

Contenuto

Questo manuale contiene tutte le informazioni necessarie per l'installazione, l'impiego e la manutenzione della stufa MULTIFIRE.

La scrupolosa osservanza di quanto in esso descritto garantisce un elevato grado di sicurezza e produttività della stufa.

1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Conservazione e consultazione

Il manuale deve essere conservato con cura in un luogo protetto ed asciutto e deve essere sempre disponibile per la consultazione, sia da parte dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Il manuale Istruzione Uso e Manutenzione è parte integrante della macchina.

Deterioramento o smarrimento

In caso di necessità fare richiesta di un'ulteriore copia a PALAZZETTI.

Cessione della stufa

In caso di cessione della stufa l'utente è obbligato a consegnare al nuovo acquirente anche il presente manuale.

1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato della macchina.

Le macchine già presenti sul mercato, con la relativa documentazione tecnica, non verranno considerate da PALAZZETTI carenti o inadeguate a seguito di eventuali modifiche, adeguamenti o applicazione di nuove tecnologie su macchine di nuova commercializzazione.

1.6 GENERALITÀ

Informazioni

In caso di scambio di informazioni con il Costruttore della stufa fare riferimento al numero di serie ed ai dati identificativi indicati alla pagina "INFORMAZIONI GENERALI" alla fine del presente manuale.

Responsabilità

☞ Con la consegna del presente manuale PALAZZETTI declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.

PALAZZETTI declina, altresì, ogni responsabilità derivante da uso improprio della macchina od uso non corretto da parte dell'utilizzatore, da modifiche e/o riparazioni non autorizzate, da utilizzo di ricambi non originali o non specifici per questo modello di macchina.

Manutenzione straordinaria

Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite da personale qualificato ed abilitato ad intervenire sul modello di stufa a cui fa riferimento il presente manuale.

Responsabilità delle opere di installazione

☞ La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione della stufa non può essere considerata a carico della PALAZZETTI, essa è, e rimane, a carico dell'installatore, al quale è demandata l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria e della presa d'aria ed alla correttezza delle soluzioni di installazione proposte. Inoltre devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata

Uso

L'uso della macchina è subordinato, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente manuale, anche al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata.

1.7 PRINCIPALI NORME ANTIFORTUNISTICHE RISPETTATE E DA RISPETTARE

A) **Direttiva 73/23/CEE**: *"Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".*

B) **Direttiva 89/336/CEE:** *"Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica".*

C) **Direttiva 89/391/CEE:** *"Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".*

D) **Direttiva 89/106/CEE:** *"Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrativee degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".*

E) **Direttiva 85/374/CEE:** *"Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrativee degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".*

1.8 GARANZIA LEGALE

L'utente per poter usufruire della garanzia legale, di cui alla Direttiva CEE 1999/44/CE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare:

- operare sempre nei limiti d'impiego della stufa;
- effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;
- autorizzare all'uso della stufa persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo.

L'innosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia.

1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

!

Il Costruttore declina ogni responsabilità civile e penale, diretta o indiretta, dovuta a:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese ed alle direttive di sicurezza;
- inosservanza delle istruzioni contenute nel manuale;
- installazione da parte di personale non qualificato e non addestrato;
- uso non conforme alle direttive di sicurezza;
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal Costruttore effettuate sulla macchina;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di stufa;
- carenza di manutenzione;
- eventi eccezionali.

1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

In qualità di utilizzatore della stufa deve essere ammessa una persona adulta e responsabile provvista delle conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti meccanici ed elettrici della stufa.

Fare attenzione che i bambini non si avvicinino alla macchina, mentre è in funzione, con l'intento di giocarvi.

1.11 ASSISTENZA TECNICA

Palazzetti è in grado di risolvere qualunque problema tecnico riguardante l'impiego e la manutenzione nell'intero ciclo di vita della macchina.

La sede centrale è a vostra disposizione per indirizzarvi al più vicino centro di assistenza autorizzato.

1.12 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.

Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.

Eseguire i controlli periodici di manutenzione come indicato nel capitolo "MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLA MACCHINA".

1.13 TARGHETTA IDENTIFICAZIONE

La targhetta riportata in fig.1.2 è posta sul lato sinistro della stufa fig1.1, riporta tutti i dati caratteristici relativi alla macchina, compresi i dati del Costruttore, **il numero di Matricola** e la marcatura CE relativa all'impianto elettrico.

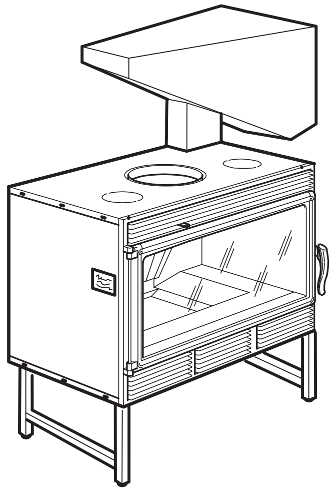
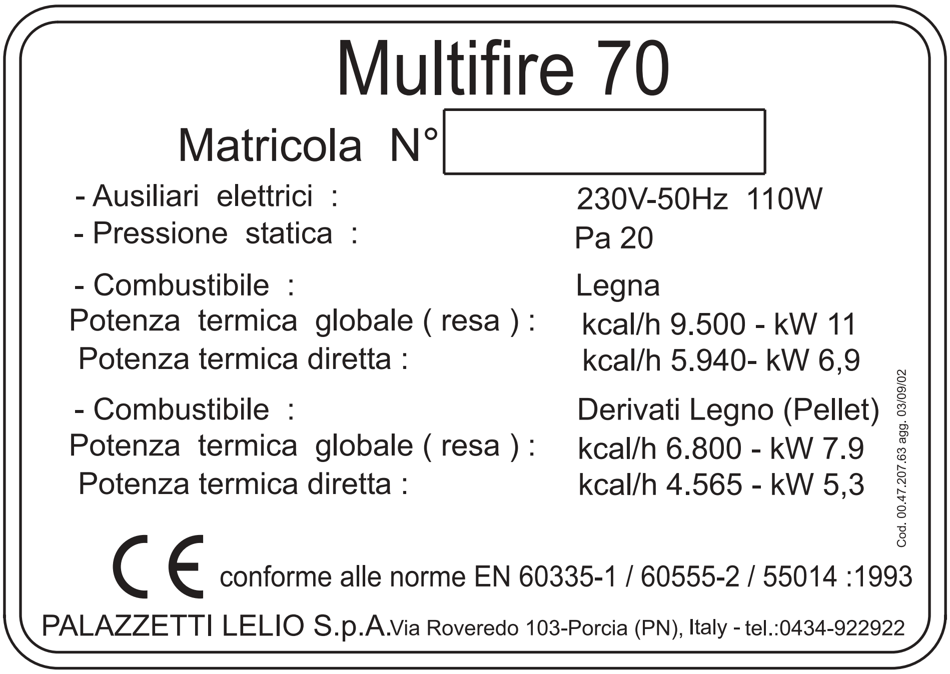


Fig. 1.1



Multifire 70

Matricola N°

- Ausiliari elettrici :	230V-50Hz 110W
- Pressione statica :	Pa 20
- Combustibile :	Legna
Potenza termica globale (resa) :	kcal/h 9.500 - kW 11
Potenza termica diretta :	kcal/h 5.940- kW 6,9
- Combustibile :	Derivati Legno (Pellet)
Potenza termica globale (resa) :	kcal/h 6.800 - kW 7.9
Potenza termica diretta :	kcal/h 4.565 - kW 5,3

Cod. 00.47.207.63 agg. 03/09/02

CE conforme alle norme EN 60335-1 / 60555-2 / 55014 :1993

PALAZZETTI LELIO S.p.A.Via Roveredo 103-Porcia (PN), Italy - tel.:0434-922922

Fig. 1.2

1.14 CONSEGNA DELLA STUFA

La stufa viene consegnata perfettamente imballata con cartone e fissata ad una pedana in legno che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.

All'interno della stufa viene allegato il seguente materiale:

· libretto di uso, installazione e manutenzione;
- maniglia fredda per estrazione del braciere;
- guanto.

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione.
- Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori o non isolati.
- Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico sia efficiente.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.

2.2 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

- La stufa, essendo una macchina da riscaldamento, presenta delle superfici esterne particolarmente calde.

  Per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante **il funzionamento** in particolare:
  - non toccare e non avvicinarsi al vetro della porta, potrebbe causare ustioni;
  - non eseguire pulizie di qualunque tipo;
  - fare attenzione che i bambini non si avvicinino.
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sulla stufa.
- Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al Costruttore.
- Utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni riportate sul capitolo relativo alle caratteristiche del combustibile stesso.
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Non impiegare la macchina senza prima avere eseguito l'ispezione giornaliera come prescritto al capitolo "Manutenzione" del presente manuale.
- Non utilizzare la stufa in caso di funzionamento anomalo, sospetto di rottura o rumori insoliti.
- Non gettare acqua sulla stufa in funzionamento o per spegnere il fuoco nel braciere.
- Non appoggiarsi sulla porta aperta, potrebbe comprometterne la stabilità.
- Non usare la stufa come supporto od ancoraggio di qualunque tipo.
- Non pulire la stufa fino a completo raffreddamento di struttura e ceneri.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.

2.3 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE

- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che la stufa, nel caso in cui sia stata utilizzata, si sia raffreddata.
- Qualora anche uno solo dei dispositivi di sicurezza risultasse starato o non funzionante, la stufa è da considerasi non funzionante.
- Togliere l'alimentazione elettrica prima di intervenire su interruttori e connettori.

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE E DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

3.1 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

3.1.1 Pellet

- I pellets od ovuli di legno (fig. 3.1) sono un composto costituito da varie tipologie di legno pressato con procedimenti meccanici nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.
- L'efficienza e la potenzialità termica della stufa possono variare in relazione al tipo ed alla qualità degli ovuli in legno utilizzati.

  MULTIFIRE richiede, per un corretto funzionamento,ovuli che presentino le seguenti caratteristiche:

  - dimensioni Ø 6 - 7 mm

  - lunghezza max. 30 mm

  - contenuto max. umidità 8 ÷ 9%
- Il MULTIFIRE nella versione da inserimento presenta un serbatoio di contenimento degli ovuli di legna della cacità di 19 kg.
- **Le aperture preposte al caricamento dei pellets devono essere sempre di facile acesso.**



Fig. 3.1

3.1.1.1 Stoccaggio dei pellet

Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non troppo freddo.

! Si consiglia di conservare alcuni sacchi di pellet nel locale di utilizzo della stufa o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

Il pellet umido e/o freddo (5°C) riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione di pulizia del braciere (materiale incombusto) e del focolare.

Porre particolare attenzione nello stoccaggio e movimentazione dei sacchi di pellet. Deve essere evitata la sua frantumazione e la formazione di segatura.

! Se viene immessa segatura nel serbatoio della stufa, questa potrebbe causare il blocco del sistema di carica del pellet.

3.1.2 Legna

- Come precedentemente descritto per il combustibile pellet, anche per la legna l'efficienza e la potenzialità termica della stufa possono variare in relazione al tipo ed alla qualità di legno utilizzato.

  MULTIFIRE richiede, per un corretto funzionamento, ceppi che presentino le seguenti caratteristiche:

  - lunghezza media 330 mm;

  - contenuto max. umidità ~ 20%.



Fig. 3.2

- Scaglie di legno per l'accensione

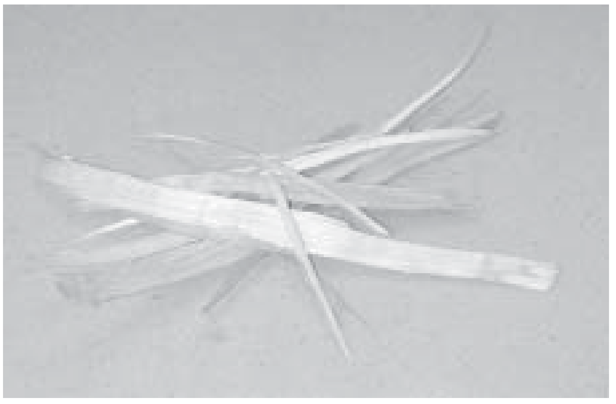


Fig. 3.3

3.1.2.1 Stoccaggio della legna

I ceppi di legna devono essere conservati in un ambiente asciutto.

Si consiglia di conservare alcuni ceppi nel locale di utilizzo della stufa o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

I ceppi umidi riducono la potenzialità termica del combustibile ed obbligano ad effettuare maggiore manutenzione e pulizia del focolare.

3.2 DESCRIZIONE DELLE PARTI PRINCIPALI DELLA STUFA

- VENTILATORE RISCALDAMENTO AMBIENTE

  È inserito nella parte Inferiore della stufa. Si avvia automaticamente quando la struttura della stufa è calda e si spegne automaticamente quando si raffredda.

- SISTEMA DI CARICAMENTO

  è composto da un motoriduttore e da una coclea e permette il dosaggio del pellet nel braciere.

Fig. 3.4

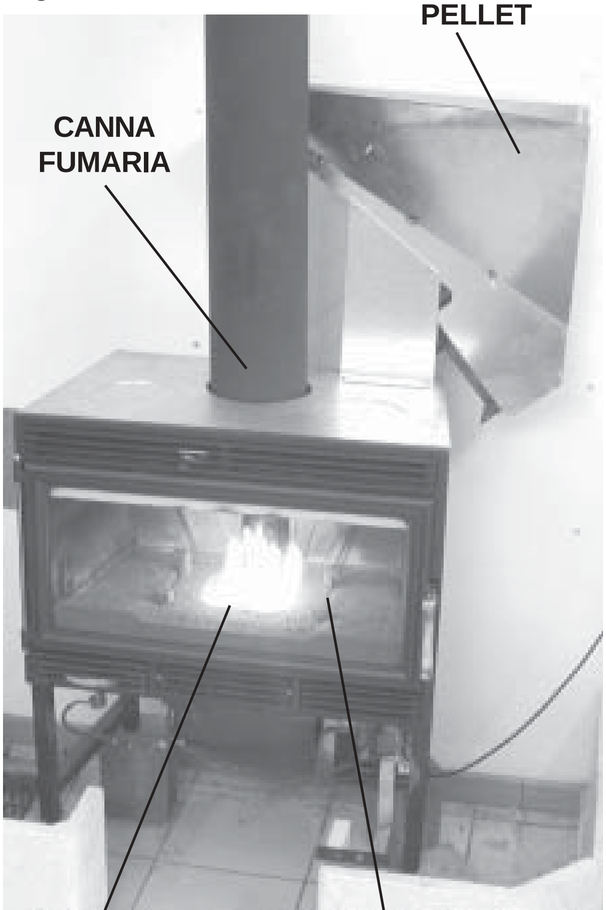




Fig. 3.5

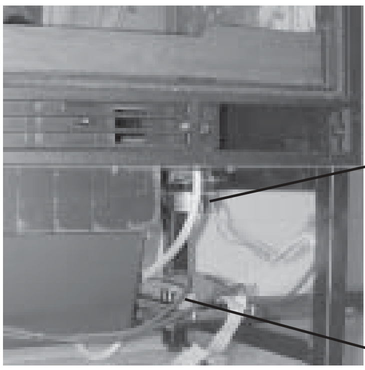
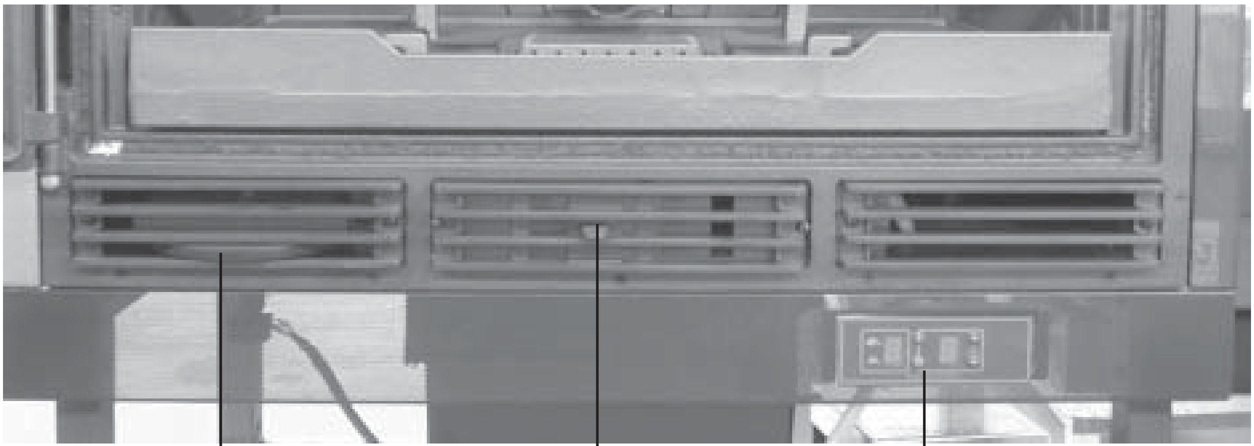


Fig. 3.6



Fig. 3.7



SELETTORE POTENZA

LEVA ARIA PRIMARIA

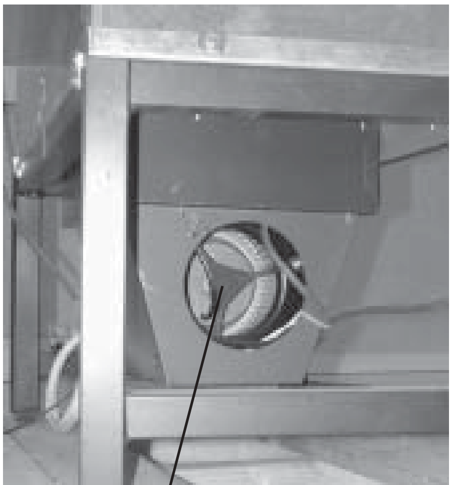
PANNELLO COMANDI

Fig. 3.8

LEVA PULIZIA VETRO



Fig. 3.9



VENTILATORE RISCALDAMENTO AMBIENTE

Fig. 3.10



PORTA CON MANIGLIA

Fig. 3.11

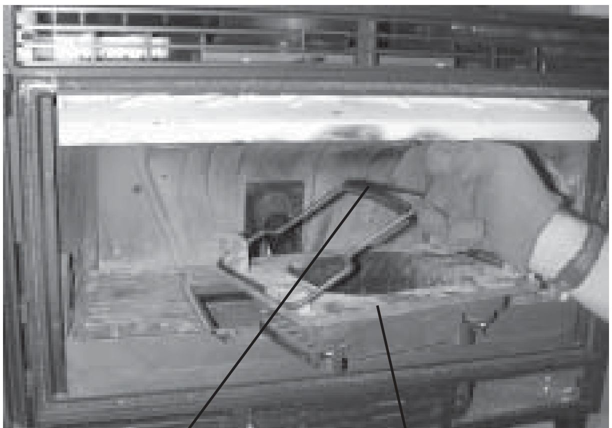


Fig. 3.12

MANIGLIA FREDDA

BRACIERE

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

La macchina viene consegnata completa di tutte le parti previste.

Fare attenzione alla tendenza allo sbilanciamento della macchina.

Tenere ben presente quanto sopra anche durante lo spostamento della stufa sul supporto di trasporto.

Durante il sollevamento evitare strappi o bruschi movimenti.

Accertarsi che il carrello sollevatore abbia una portata superiore al peso della macchina da sollevare.

Al manovratore dei mezzi di sollevamento spetterà tutta la responsabilità del sollevamento dei carichi.

PERICOLO
Fare attenzione che i bambini non giochino con i componenti dell’imballo (es. pellicole e polistirolo). Pericolo di soffocamento!

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

5.1 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della macchina è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte. Le istruzioni di montaggio e smontaggio della stufa sono riservate ai soli tecnici specializzati. E' sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati. Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità.

Il tecnico instalatore prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della macchina deve ottemperare alle seguenti precauzioni di sicurezza:

A) non operare in condizioni avverse;

B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;

C) deve indossare i guanti antiinfortunistici;

D) deve indossare scarpe antiinfortunistiche;

E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;

F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

5.2 LA COMBUSTIONE

Molti sono i fattori che concorrono per rendere efficace la combustione in termini di prestazioni termiche e basse emissioni di sostanze inquinati (CO - Monossido di carbonio).

Alcuni dipendono dall'apparecchiatura nella quale avviene la combustione altri invece dipendono da caratteristiche ambientali, di installazione e dal grado di manutenzione ordinaria effettuato sul prodotto.

Alcuni fattori importanti sono:

- aria comburente;
- pellet di qualità (umidità e dimensioni);
- legna (umidità ed essenza);
- caratteristiche del sistema di evacuazione dei prodotti della combustione (Canna fumaria).

Nei paragrafi successivi sono riportate alcune indicazioni da rispettare per ottenere il massimo rendimento del prodotto acquistato.

6 INSTALLAZIONE

6.1 VERSIONE AD INCASSO

Per garantire un regolare funzionamento del caminetto è necessario seguire alcune regole fondamentali che riguardano la **PRESA D'ARIA**, la **CANNA FUMARIA** e l'**INSTALLAZIONE**

(Rif. norma UNI 10683/98).

- La **PRESA D'ARIA ESTERNA** è indispensabile per assicurare un adeguato afflusso di **ARIA di COMBUSTIONE**, soprattutto se vi sono serramenti con vetri doppi e guarnizioni. Praticare un foro del diametro di almeno 8 - 10 cm su una parete che dà all'esterno. Il foro dovrà essere fatto possibilmente sotto il piano fuoco, dietro o a lato dell'apparecchiatura e dovrà essere dotato sia di griglia anti-insetto che di chiusura.
- Le dimensioni della **CANNA FUMARIA** dovranno essere conformi a quanto riportato nella scheda DATI GENERALI.

  È consigliabile l'uso di canne fumarie coibentate in refrattario o in acciaio inox di sezione circolare, con pareti interne a superficie liscia. La sezione della canna fumaria dovrà mantenersi costante per tutta la sua altezza. Si consiglia un'altezza minima di 3,5 ÷ 4 m.

  È opportuno prevedere, sotto l'imbocco del canale da fumo, una camera di raccolta per materiali solidi ed eventuali condense. Le caratteristiche della canna fumaria devono essere conformi alle norme UNI 9615, 9731 e UNI10683.

  Canne fumarie FATISCENTI, costruite con materiale non idoneo (fibrocemento, acciaio zincato, ecc... con superficie interna ruvida e porosa) sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento del caminetto.
- Un **PERFETTO TIRAGGIO** è dato soprattutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali strozzature, percorsi orizzontali, spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Questi spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo.

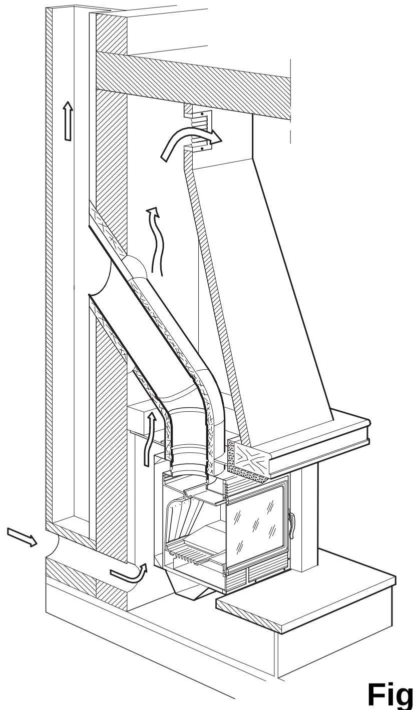


Fig. 6.1

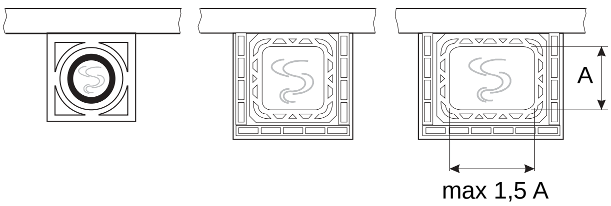


Fig. 6.2

Angolazione canna fumaria

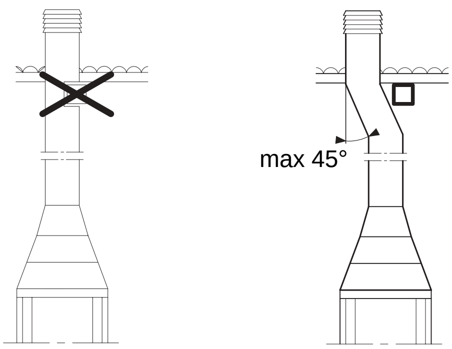


Fig. 6.3

- Il **RACCORDO FUMI** tra caminetto e canna fumaria deve essere fatto con appositi tubi e curve in acciaio alluminato rigidi, con spessore di almeno 2 mm o acciaio inox con spessore 1 mm che facilitano l'installazione e danno garanzia di funzionalità e resistenza; è vietato l'utilizzo di tubi metallici flessibili e/o in fibrocemento.
- Il **COMIGNOLO** deve essere del tipo **ANTIVENTO** con sezione interna equivalente a quella della canna fumaria e sezione di passaggio fumi in uscita almeno **DOPPIA** di quella interna della canna fumaria.
- Per evitare inconvenienti nel tiraggio, ogni caminetto dovrà avere una propria canna fumaria indipendente. Nel caso di presenza di più canne fumarie sul tetto è opportuno che le altre si trovino ad almeno 2 metri di distanza e che il comignolo del caminetto **SOVRASTI** gli altri di almeno 40 cm. Se i comignoli risultano accostati prevedere dei setti divisori e/o sopraelevarne uno di almeno 40 cm rispetto all'altro.
- In figura 6.6 e 6.7 vengono visualizzati i dati della tabella delle prescrizioni UNI 10683/98 relative alle distanze e al posizionamento dei comignoli.

Comignoli del tipo antivento

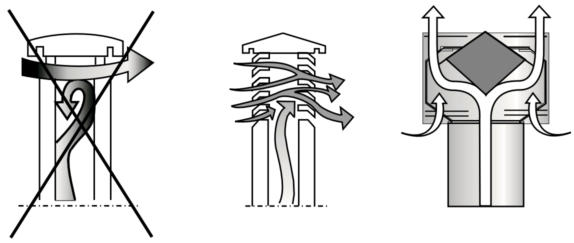


Fig. 6.4

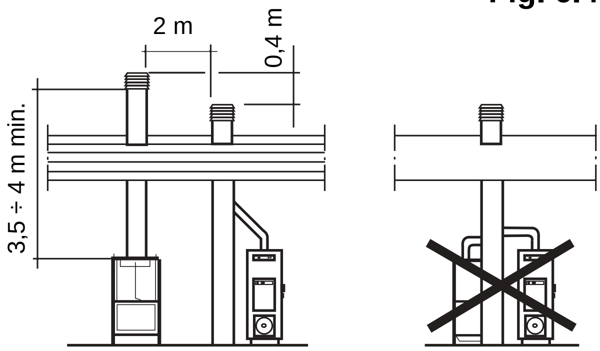


Fig. 6.5

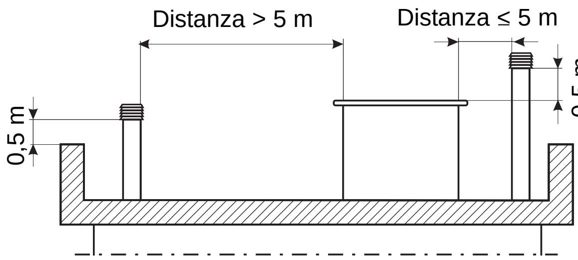


Fig. 6.6

UNI 10683/98 - COMIGMOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTO

Inclinazione del tetto	Distanza tra il colmo e il camino	Altezza minima del camino (misurata allo sbocco)
α	A [m]	H[m]
15°	minore di1,85 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di1,85 m	1,00 m dal tetto
30°	minore di1,50 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di1,50 m	1,30 m dal tetto
45°	minore di1,30 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di1,30 m	2,00 m dal tetto
60°	minore di1,20 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di1,20 m	2,60 m dal tetto

TETTO INCLINATO

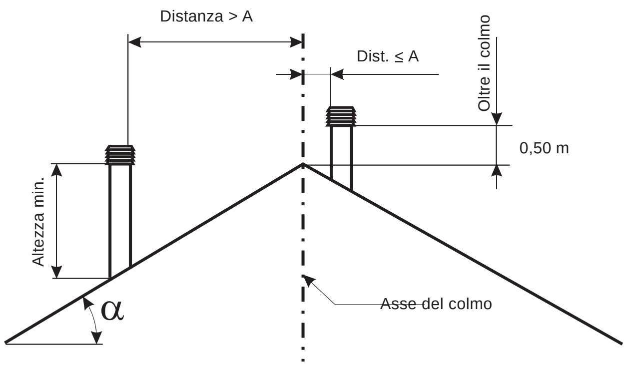


Fig. 6.7

SCHEMA DI MONTAGGIO

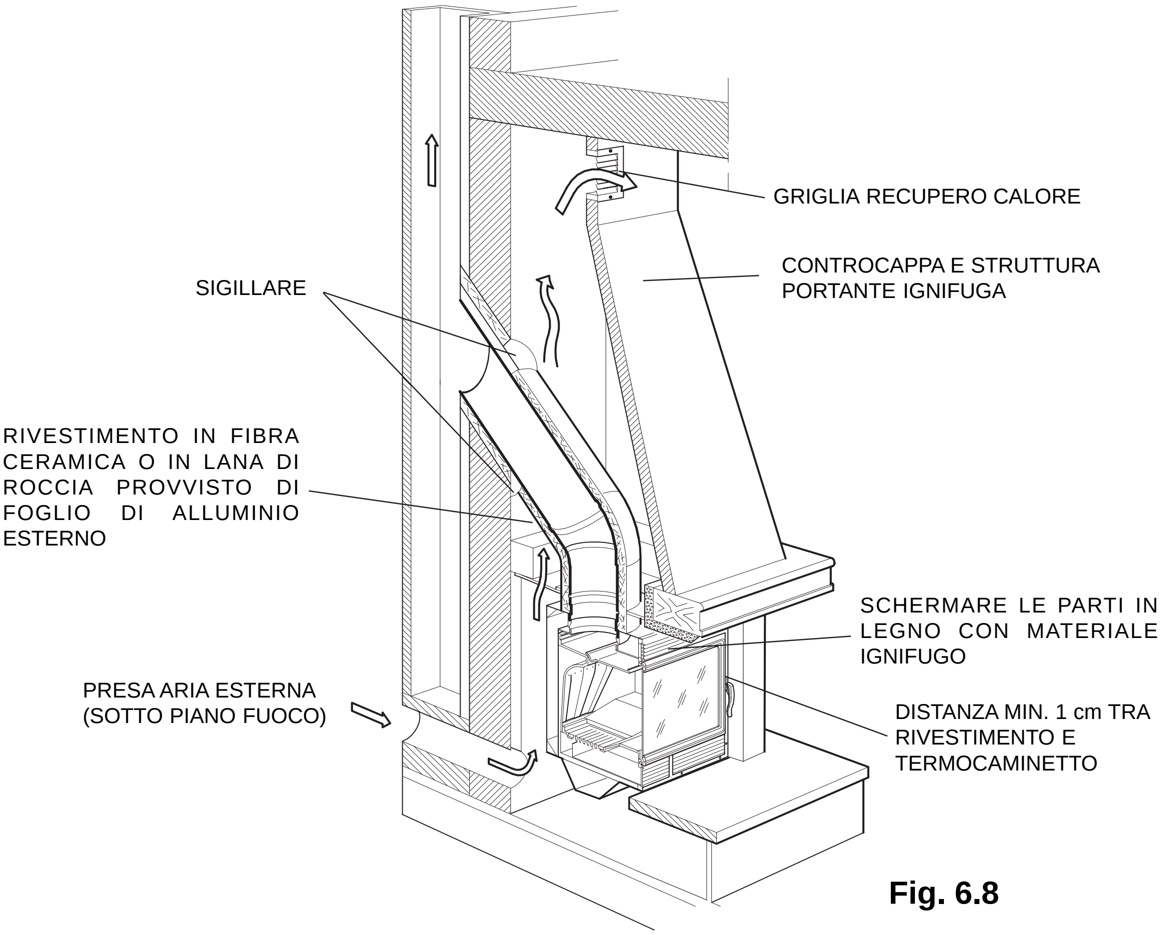


Fig. 6.8

- **Per una corretta installazione la conduttura fumi tra caminetto e canna fumaria va fatta a tenuta stagna sigillando tutti i giunti di unione.**
- **Qualora il caminetto venga installato su una canna fumaria precedentemente usata con altri caminetti è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e prevenire l'eventuale incendio degli incombusti che si depositano sulle pareti interne della stessa.**

6.1.1 Raccordo fumi Multifire - Canna fumaria

Il MULTIFIRE deve essere collegato alla canna fumaria con tubi e curve in acciaio alluminato o inox. È sconsigliato il tubo in acciaio inox flessibile perché non offre garanzia di durata nel tempo. Il collegamento può essere effettuato in due modi:

a) Collegamento diretto tra caminetto e canna fumaria.

   Se non è possibile passare con i tubi tra il caminetto e la cappa, è opportuno agevolarne il collegamento e il montaggio con un foro da praticare sulla cappa stessa (Fig. 6.9)

b) Collegamento con kit tubo telescopico (opzionale).

- Fissare prima di tutto il tubo telescopico ad un'altezza tale che tra la base del raccordo e la parte superiore dell'MULTIFIRE vi sia uno spazio di 2 ÷ 12 cm.
- Il fissaggio dovrà avvenire con viti autofilettanti nella parte inferiore dell'anello precappa o della cappa, in corrispondenza dell'asse dell'imboccatura del caminetto.
- Innestare poi i tubi e le curve sigillando la giunzione con fibra ceramica e malta cementizia (Fig.6.9). Se non si riesce ad inserire i tubi e a fare la stuccatura dal basso è necessario forare la cappa del caminetto esistente.

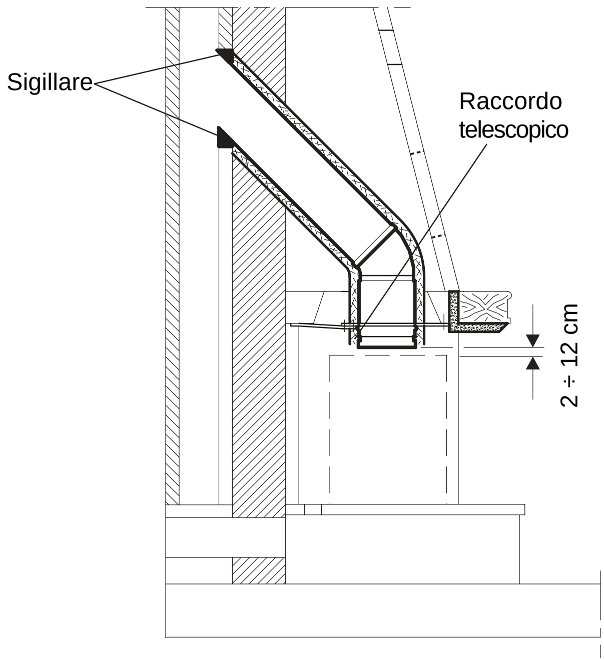


Fig. 6.9

ATTENZIONE:

L'innesto alla canna fumaria o la sezione di passaggio nell'anello precappa devono essere perfettamente sigillati (Fig. 6.9).

L'imperfetta sigillatura infatti può provocare un passaggio d'aria in canna fumaria con conseguente riduzione del tiraggio del MULTIFIRE e un rapido e persistente annerimento del vetro ceramico della portina. Un'altra conseguenza è la fuoriuscita del calore dell'ambiente attraverso la canna fumaria.

6.1.2 Installazione tubi di distribuzione dell’aria

- I collari si fissano con viti autofilettanti dopo aver tolto i tappi (Fig.6.10).
- Prendere poi il tubo flessibile alle estremità e allungarlo, accompagnandolo con un movimento rotatorio (Fig.6.11), tagliarlo nella lunghezza necessaria (non superiore a 200 cm) fissare quindi il tubo da un lato alle bocchette precedentemente montate nei punti desiderati, dall’altro ai collari sul corpo del MULTIFIRE con le apposite fascette.
- Chiudere il passaggio dell’aria calda alle griglie superiori con il/gli appositi tappo/i in lamiera (Fig.6.12), che devono essere posizionati sotto la griglia e fissati con le stesse viti.
- Coibentare i tubi con lana di roccia.
- Togliere la griglia superiore e applicare il deflettore aria ed il tappo fissandoli con le apposite viti.

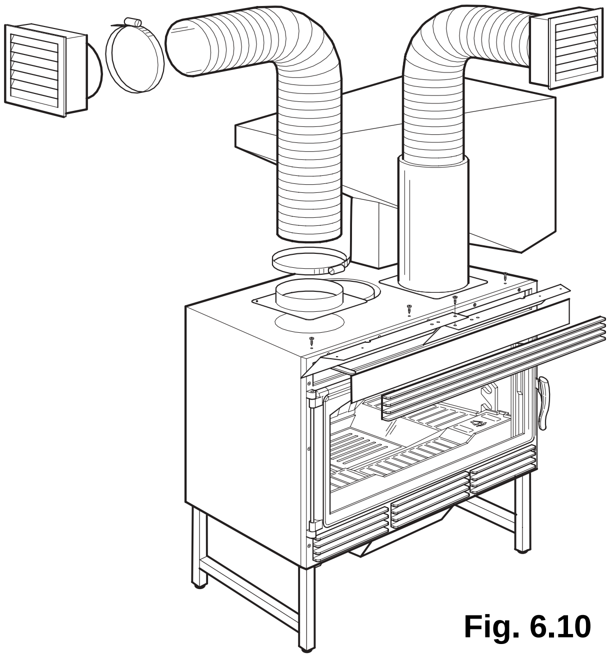


Fig. 6.10

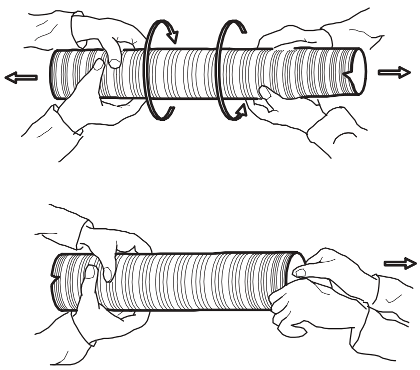


Fig. 6.11

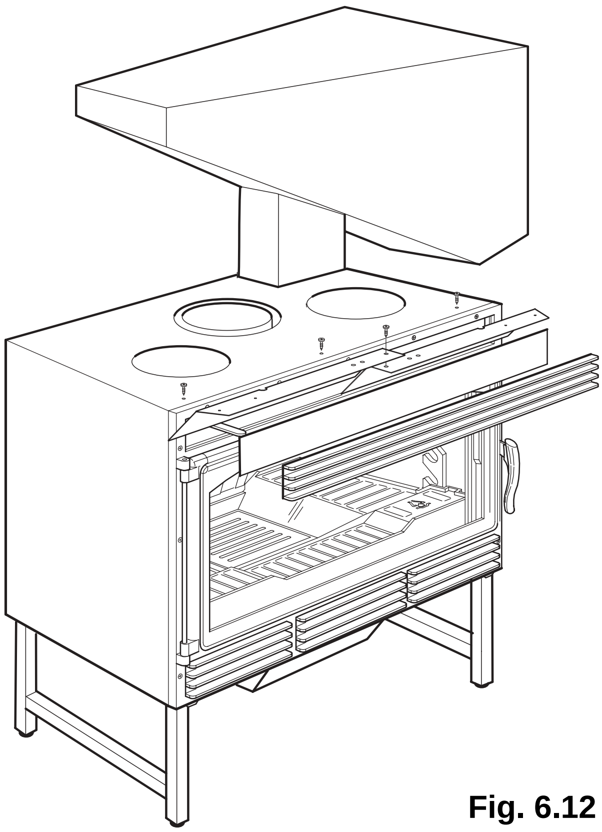


Fig. 6.12

6.1.3 Presa d'aria

È obbligatorio eseguire un foro da 8/10 cm di diametro su una parete esterna in prossimità o nel retro del caminetto e dotarlo di griglia anti-insetto (Fig. 6.13).

Il ventilatore necessita di almeno una presa d'aria, possibilmente esterna, avente un diametro di cm 14. Tale presa potrà essere eseguita sul retro o sul fianco del caminetto ed in ogni modo in maniera tale da consentire l'afflusso di aria al vano caminetto e al ventilatore. Tale presa d'aria, se eseguita dall'esterno svolge anche la funzione di ripresa d'aria comburente. In alternativa può essere utilizzata una ripresa d'aria interna.

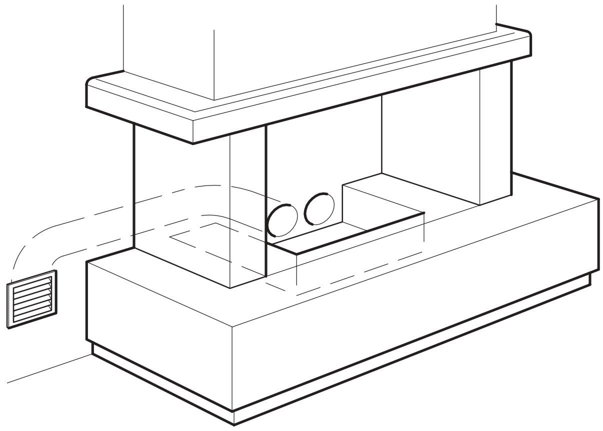


Fig. 6.13

6.1.4 Messa a terra

PERICOLO

La struttura e la scheda sono dotate di messa a terra, è quindi obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale in ottemperanza alle leggi vigenti (Fig. 6.14, 6.14/1).

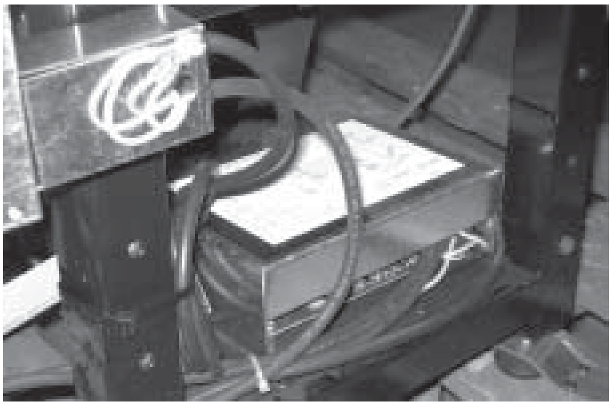


Fig. 6.14

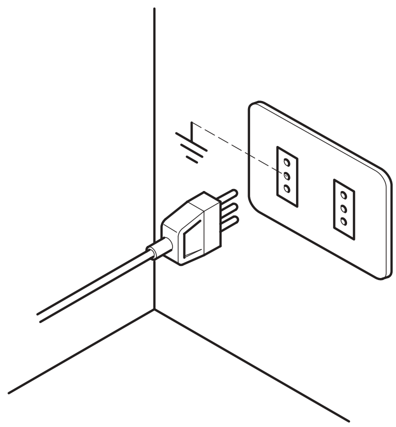


Fig. 6.14/1

6.1.5 La canalizzazione dell'aria

Predisposizione bocchette e canalizzazioni

MULTIFIRE consente di realizzare la canalizzazione dell'aria secondo due modalità; per ciascuna di queste descriveremo di seguito le operazioni da eseguire prima del posizionamento di MULTIFIRE e rimanderemo al punto in cui viene trattata la seconda parte dell'installazione.

6.1.5.1 Distribuzione aria in un locale adiacente o in una controcappa

Per il riscaldamento dell'ambiente in cui è installato e nei locali adiacenti il multifire è dotato di ventilatore con possibilità di abbinamento a delle conduttore metalliche per la distribuzione dell'aria secondo il seguente schema:

- tubo flessibile di alluminio - lunghezza massima 2-3 m per condotto.
- tubo liscio metallico o canalizzazione - lunghezza fino 3+3 m su doppio condotto; 6 m su unico condotto.

Canalizzazione su doppio condotto

Installare una bocchetta nella stanza stessa del caminetto, la seconda conduttura potrà essere utilizzata per portare l'aria calda in altre stanze della casa.

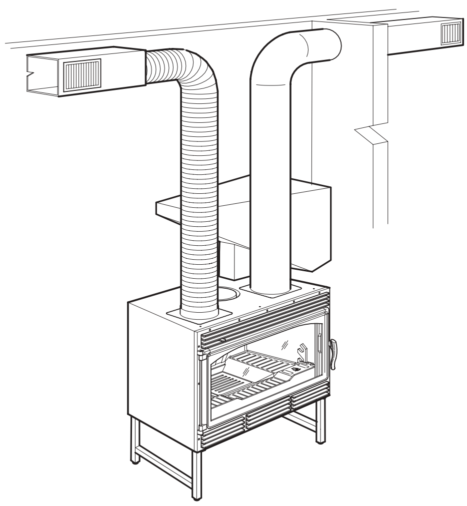


Fig. 6.15

Canalizzazione su unico condotto

In alternativa collegare entrambe le mandate dell'aria calda con un tubo flessibile fino all'imboccatura degli opportuni canali di distribuzione.

I condotti per la distribuzione dell'aria dovranno avere una sezione interna di 25 × 15 cm, essere costruiti in lamiera zincata liscia e coibentati con materassino in lana di vetro da 30 mm per evitare rumorosità e dispersione di calore.

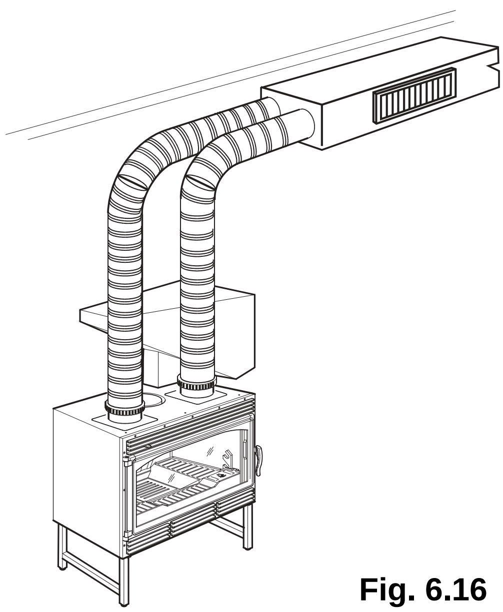


Fig. 6.16

ATTENZIONE:

!

Quando il caminetto viene utilizzato per riscaldare 2 o più locali adiacenti è indispensabile favorire il ricircolo dell'aria ambiente per uniformare la temperatura nelle varie stanze.

Predisporre quindi griglie di transito sulle porte o tenere le porte socchiuse.

6.2 VERSIONE AMBRA

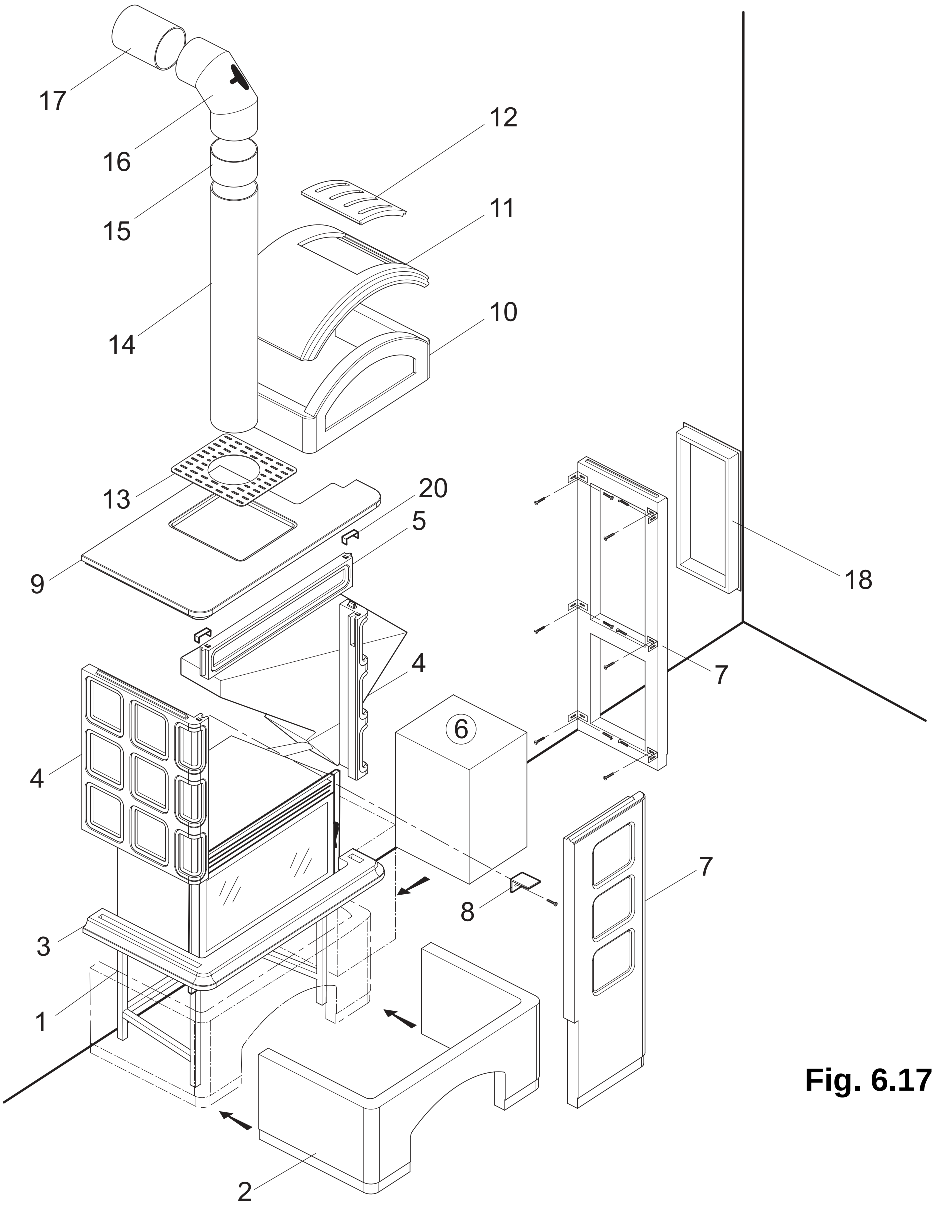


Fig. 6.17

Posizionare il MULTIFIRE (1) appoggiandolo al muro.

Centrare il basamento (2) rispetto il MULTIFIRE e fissarlo con il cemento al pavimento.

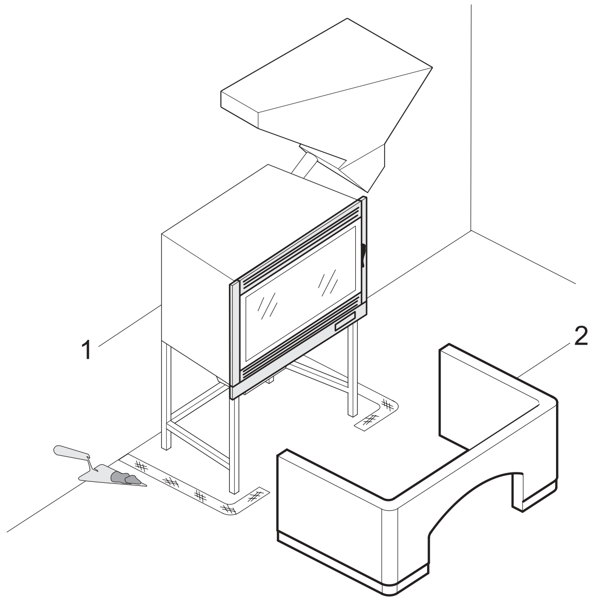


Fig. 6.18

Disporre alcuni punti di silicone sul bordo superiore del basamento (2).

Posizionare a bolla il piano (3) centrandolo rispetto al basamento. Procedere al fissaggio delle pareti (4), come indicato in figura 6.19, con alcuni punti di silicone.

Inserire l'architrave (5), incastrandola sulle guide presenti sulle pareti (4), e fissare tutto tramite le due graffette (20) in dotazione.

Porre particolare attenzione durante il montaggio delle ceramiche al fine di evitare il danneggiamento dei tamponamenti preinstallati sul MULTIFIRE.

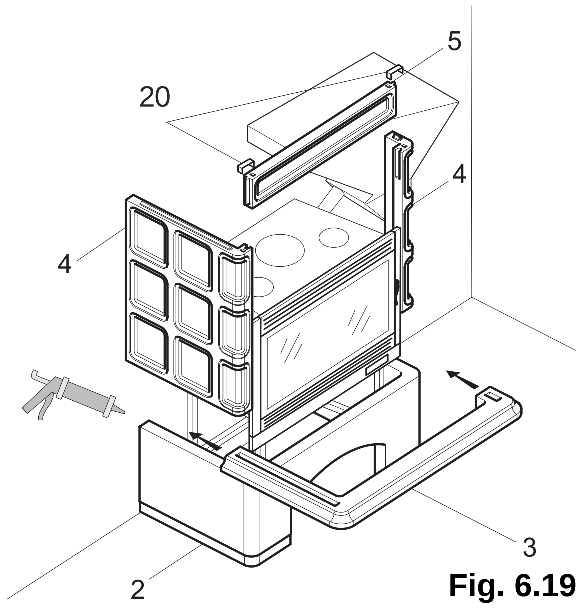


Fig. 6.19

Posizionare la base (6) a contatto con il muro ed il lato destro del basamento (2) figura 6.20.

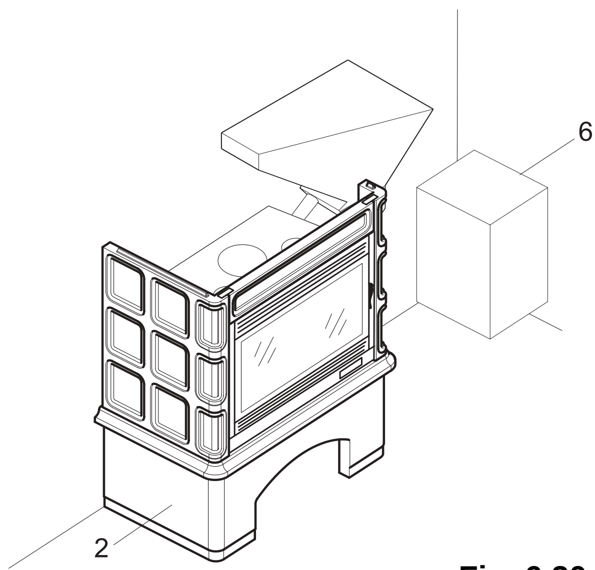


Fig. 6.20

Posizionare i fianchi della colonna (7), uniti in precedenza tra loro con le viti, fissandoli con del silicone alle ceramiche già installate e al muro con le viti in dotazione, come indicato in figura 6.21.

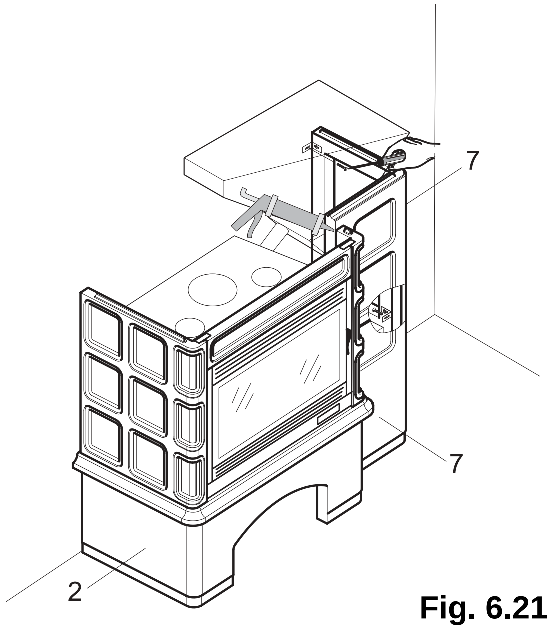


Fig. 6.21

Fissare sul muro la staffa di supporto del coperchio in ceramica a circa **600** mm dalla parete interna sinistra, in modo tale che il coperchio (9), una volta posizionato risulti essere a bolla.

Il coperchio (9) e la cupola (10) devono essere fissati alle pareti in ceramica (4) e ai fianchi della colonna (7) con dei punti di silicone ed incastrati sulle apposite sedi, come indicato in figura. Predisporre quindi alcuni punti di silicone sul bordo superiore della cupola (10) e fissare il coperchio della cupola (11).

Infine posizionare il coperchio accesso serbatoio (12).

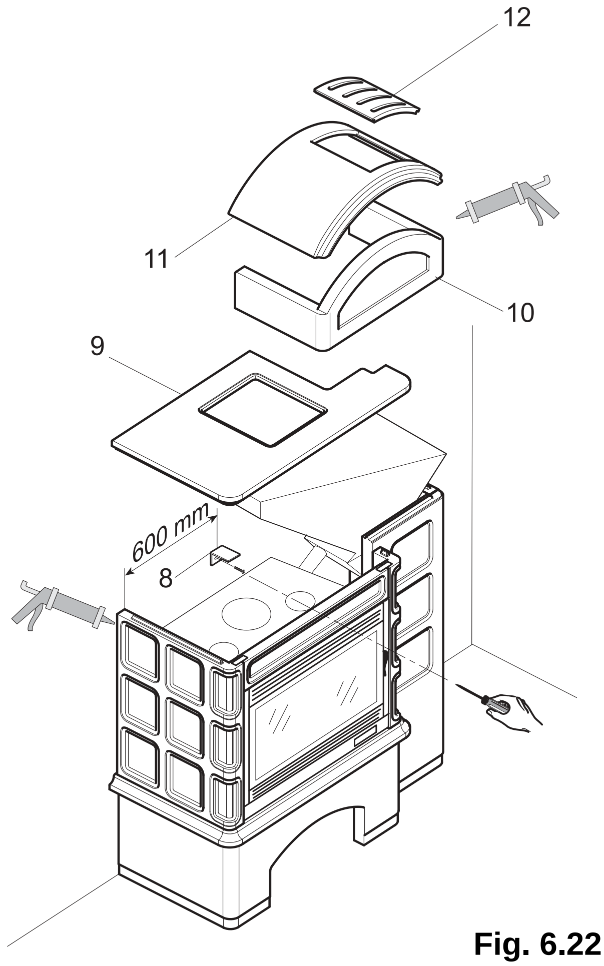


Fig. 6.22

Fissare la porta in legno (18) sul fianco della colonna (7) con le viti in dotazione.

Posizionare la griglia superiore (13), il tubo uscita fumi (14), il tubo prolunga (15), il raccordo con valvola (16) ed infine il tubo di raccordo alla parete (17) figura 6.23.

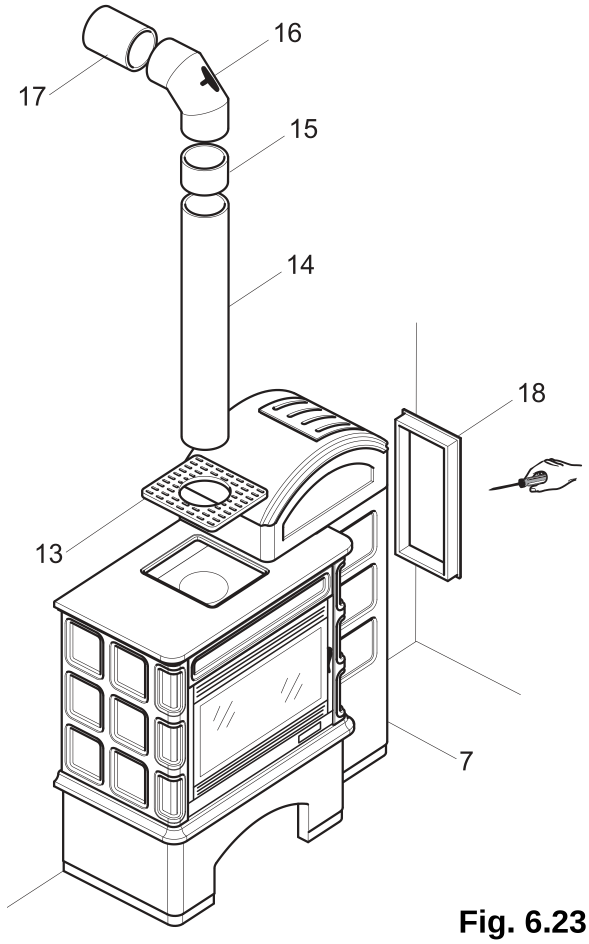


Fig. 6.23

6.3 VERSIONE AMBRA CON TURBO

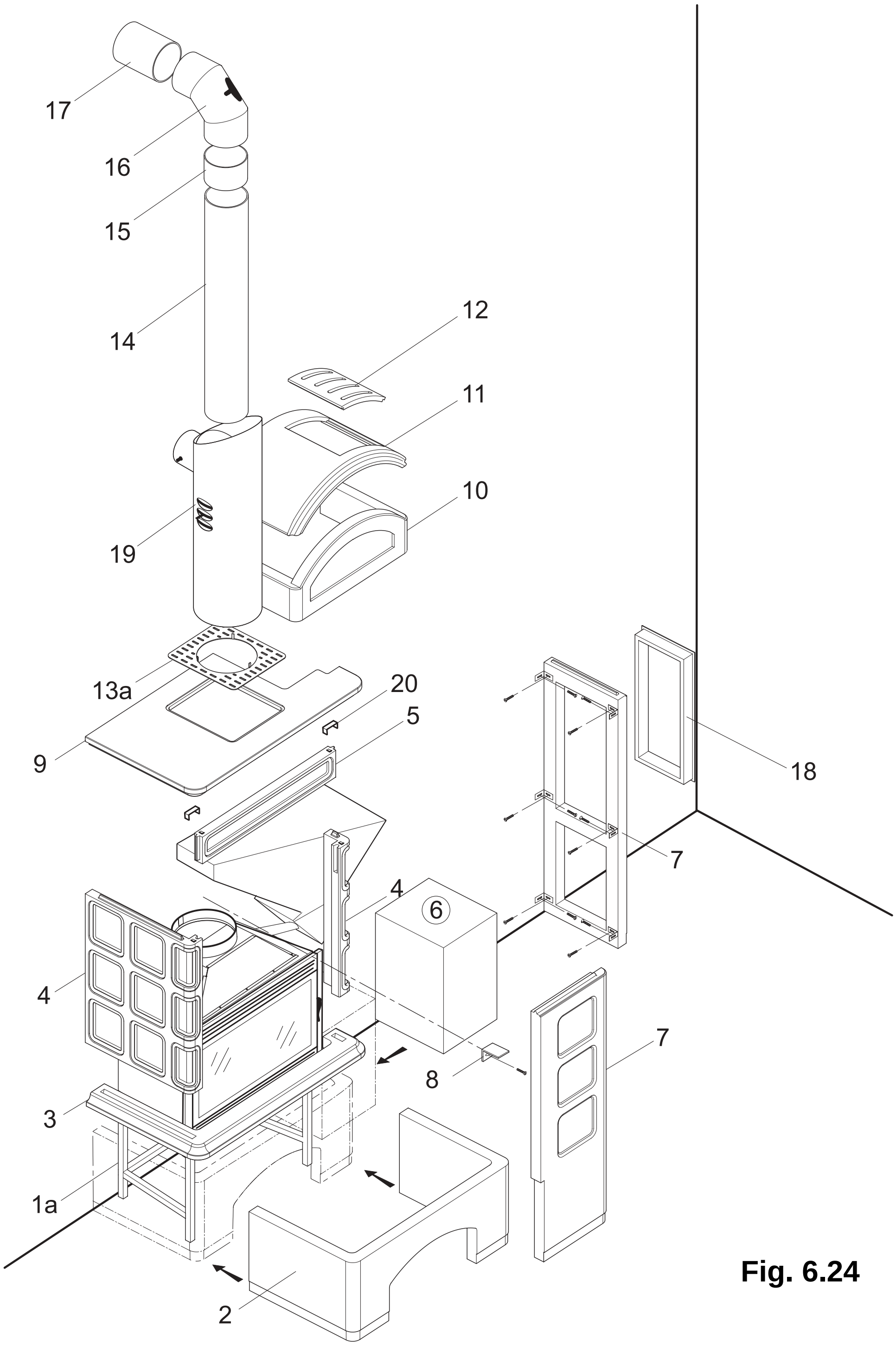


Fig. 6.24

Posizionare il MULTIFIRE con TURBO (1a) appoggiandolo al muro.

Centrare il basamento (2) rispetto il MULTIFIRE e fissarlo con il cemento al pavimento.

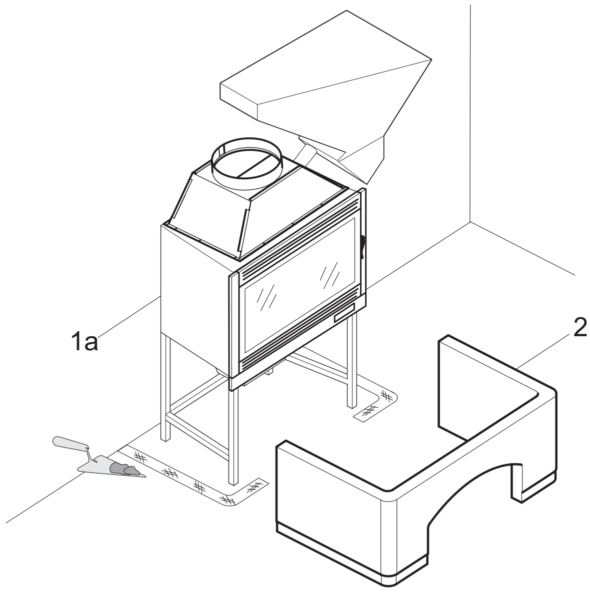


Fig. 6.25

Proseguire il montaggio come indicato da figura 6.19 a figura 6.22.

Fissare la porta in legno (18) sul fianco della colonna (7) con le viti in dotazione.

Posizionare la griglia superiore per TURBO (19) sul foro apposito presente sul coperchio in ceramica (9).

Posizionare il tubo uscita fumi (14) all'interno del tubo del TURBO (19), quindi incastrare il TURBO sulla griglia superiore (13a), in modo tale che le linguette presenti sulla griglia stessa restino interne al tubo del turbo.

Far scorrere il tubo uscita fumi incastrandolo al foro di uscita fumi del MULTIFIRE. Posizionare infine il tubo prolunga (15) il raccordo con valvola (16) e il tubo di raccordo alla parete (17).

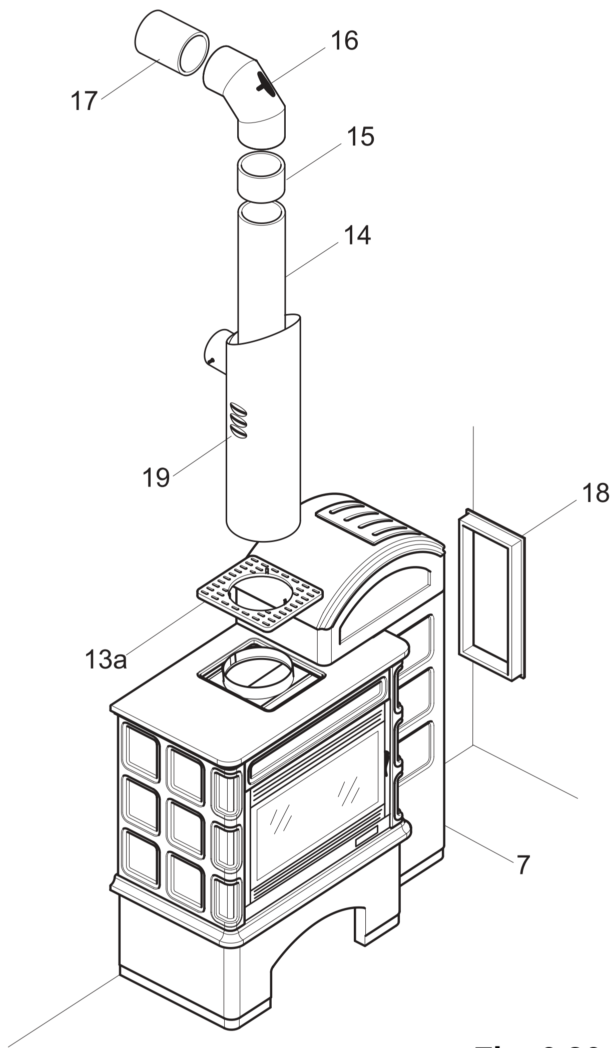


Fig. 6.26

7 MESSA IN SERVIZIO ED USO DELLA STUFA

7.1 CARICAMENTO COMBUSTIBILE

Ad installazione ultimata premere l'interruttore bipolare posto dietro la mascherina del pannello comandi e riempire il serbatoio di pellet (fig. 7.1).

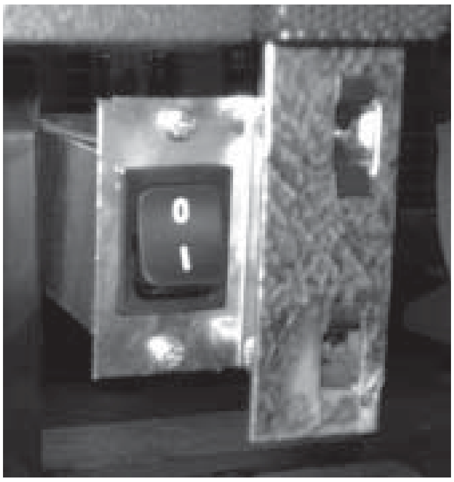


Fig. 7.1

7.1.1 CARICAMENTO LEGNA

Caricare sul bracere della legna secca di piccola taglia che servirà ad innescare la fiamma.

Solo successivamente si caricheranno ceppi di taglia più grande.



Fig. 7.2

7.1.2 CARICAMENTO PELLETS

Il serbatoio contiene 19 kg di pellet.

Il pellet va versato nel serbatoio con una paletta.

Non svuotare il sacco direttamente nel serbatoio.



Fig. 7.3

7.2 DESCRIZIONE PANNELLO COMANDI

Il pannello è costituito da due display retroilluminati, dal tasto di selezione automatica **“A”**, dal tasto di selezione manuale **“M”** e dai due tasti (▲ e ▼).

Attraverso il pannello digitale si regola il funzionamento del ventilatore.

Collegata la stufa alla rete elettrica sui display 1 e 2 appaiono due puntini luminosi fissi.

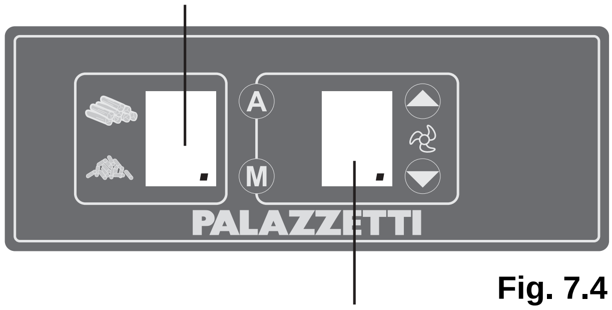


Fig. 7.4

7.3 FUNZIONAMENTO A LEGNA

7.3.1 Fase accensione a legna

1) Accendere il fuoco usando legna sottile e ben stagionata in modo che sviluppi il più possibile la fiamma. A fuoco avviato si potranno utilizzare pezzature di legna più grandi, purché asciutta ed essiccata. È sconsigliabile bruciare legna verniciata.

2) La prima accensione si esegue a fuoco moderato e per un tempo di circa un’ora per permettere il completo assestamento degli eventuali tamponamenti in muratura sul raccordo fumi e l’essiccazione dei materiali protettivi delle parti metalliche.

3) L’apertura della portina va eseguita gradualmente per permettere ai fumi del focolare di essere aspirati dalla canna fumaria evitando così fuoriuscite di fumo in ambiente.

   Durante l’avviamento del caminetto, quando il focolare non ha ancora raggiunto la temperatura ottimale, è consigliabile farlo funzionare alcuni minuti con la portina accostata alla sede di battuta, ma non chiusa, per permettere l’evaporazione della condensa che viene a formarsi sul vetro.

   A fuoco avviato la portina dovrà essere chiusa per ottimizzare il rendimento e quindi il consumo di legna.

4) Durante la prima accensione si può verificare la formazione e la fuoriuscita di fumi dovuta alla completa essiccazione delle vernici.

7.3.1.1 Regolazione potenza

La potenza si regola agendo sulla leva della feritoia centrale.

Aprendo o chiudendo la feritoia si aumenta o si diminuisce la quantità di aria primaria che entra nel bracere e di consegnuenza il rendimento termico della legna che brucia.

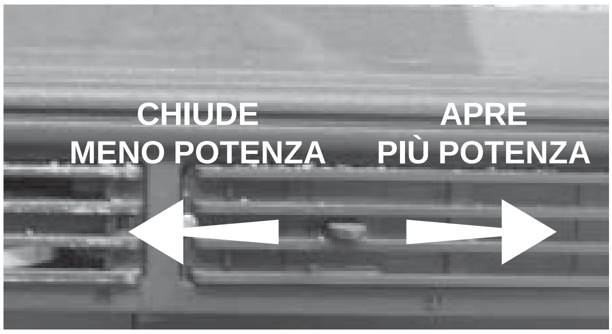


Fig. 7.5

7.3.1.2 Regolazione pulizia vetro

La leva 1 serve a convogliare un flusso d'aria sulla superficie interna del vetro della portina; in questo modo è possibile tenere il vero sempre pulito.

All'avvio della combustione posizionare la leva 1 su ON.

Durante la combustione i funzione della quantità di legna inserita nel focolare spostare la leva verso ON oppure verso OFF.

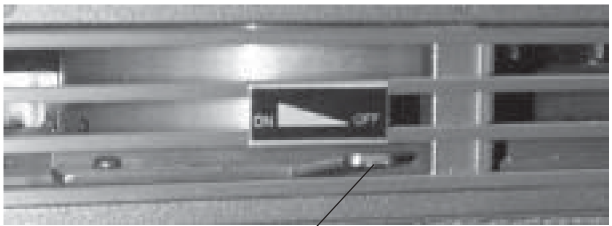


Fig. 7.6

7.3.2 Fase di lavoro a legna

Quando il caminetto sarà caldo partirà il ventilatore scambiatore in modalità automatica.

La modalità automatica è quella che garantisce un rendimento ottimale del caminetto.

Sul display 1 comparira la lettera **"L"** (**L**egna) e sul display 2 comparirà il valore **1** con un puntino fisso.

Il valore 1 indica la prima velocità del ventilatore scambiatore. I valori di velocità in modalità automatica sono compresi tra 1 (minimo) e 6 (massimo).

Il puntino fisso indica la modalità automatica di funzionemento del ventiatore.

Aumentando o diminuendo la potenza automaticamente aumenterà o dimuniurà la velocità del ventilatore scambiatore.

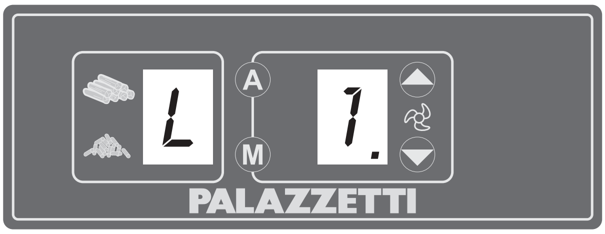


Fig. 7.7

7.3.2.1 Fase di lavoro manuale

Agendo sul tasto **M** si potrà regolare manualmente la velocità del ventilatore scambiatore. Con i tasti ▲ e ▼ si può selezionare la velocità desiderata. I valori sono compresi tra 0 (spento) e 6 (massimo).

Sul display 2 comparirà il valore scelto.

La mancanza del puntino fisso sul display 2 indica la fase manuale.

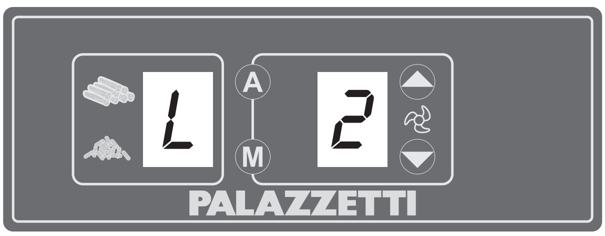


Fig. 7.8

7.3.2.2 Fase di lavoro manuale sicurezza alta temperatura

Durante il funzionamento manuale con velocità del ventilatore scambiatore pari a 0 (spento), se la temperatura all'interno della camera di combustione diventa eccessiva si accenderà automaticamente il ventilatore alla massima velocità per 5 minuti necessari a raffreddare il caminetto e riportare la temperatura ai parametri di sicurezza.

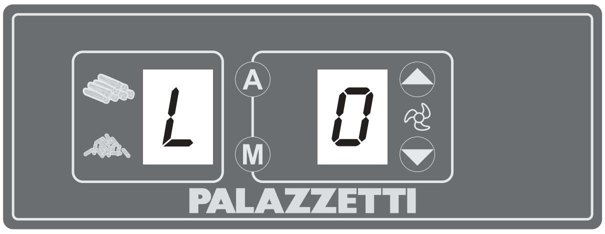


Fig. 7.9

Durante questa fase il display 2 indicherà il 6 lampeggiante; non sarà possibile intervenire per modificare il funzionamento ed è proibito togliere l'alimentazione elettrica al ventilatore scambiatore. (L - 6)

Al termine della fase di sicurezza il ventilatore continuerà a funzionare in modalità automatica.

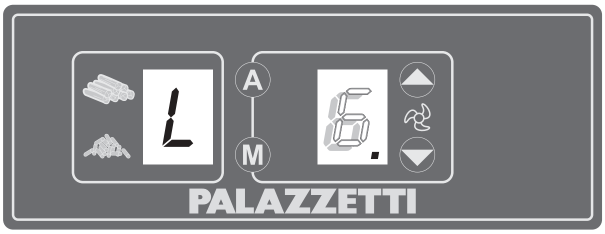


Fig. 7.10

7.3.3 Fase di spegnimento a legna

Lo spegnimento avviene automaticamente durante il raffreddamento del caminetto.

Ad una temperatura inferiore ai 55°C si spegne il ventilatore scambiatore.

Sul pannello comandi appariranno i due puntini fissi.

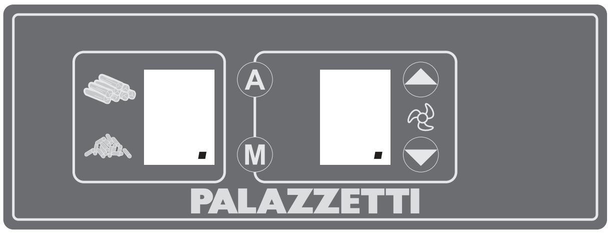


Fig. 7.11

ATTENZIONE:

! **Non disconnettere la presa elettrica per spegnere la stufa. Lasciare ultimare il ciclo automatico di spegnimento. Il funzionamento prolungato del ventilatore scambiatore è normale.**

7.4 FUNZIONAMENTO A PELLET

7.4.1 Fase accensione a Pellet

L’accensione a pellet è una operazione manuale che bisogna ripetere ad ogni accensione.

Aprire completamente la feritoia dell’aria primaria tramite la leva posta sul blocco centrale.

Mettere una manciata di pellet nel bracere, dare fuoco ed aspettare che si inneschi una fiamma viva.

Partendo dalla posizione totalmente a destra (legna) ruotare il selettore potenza da destra verso sinistra fino a quando sul pannello comandi apparirà **F - A** (**F**ase **A**ccensione) e verrà emesso un segnale acustico.

La fase di accensione automatica si prottarà per 25 minuti.

Durante questo tempo nessuna regolazione è possibile.

ATTENZIONE:

Se la temperatura dell’ambiente in cui è installato il Multifire è inferiore o uguale a 5°C non e possibile effettuare l’accensione a pellet.

ATTENZIONE:

Se durante la fase di accensione la posizione del selettore viene variata la stufa si porterà in Fase Spegnimento

7.4.2 Fase Lavoro a Pellet

Al termine della fase di accensione sul pannello comandi appariranno i valori iniziali della fase di lavoro.

Sul display 1 appare la potenza 2 e sul display 2 appare la velocità del ventilatore indicata con un valore compreso tra 1 e 6.

Per variare la potenza di lavoro, cioè la quantità di pellet immessa nel bracere dal serbatoio, ruorare il selettore potenza.

Da destra verso sinistra si aumenta la potenza.

Da sinistra verso destra si diminuisce la potenza.

Durante la rotazione del selettore il valore del display 1 lampeggerà fino a quando la nuova potenza selezionata sarà raggiunta.

Il raggiungimento della potenza voluta sarà confermata da un segnale acustico breve e dalla visualizzazione costante del valore di potenza sul display 1.

In funzione della potenza selezionata vengono temporizzati automaticamente il motore della coclea ed il motore dello scuotibracere.



Fig. 7.12



Fig. 7.13

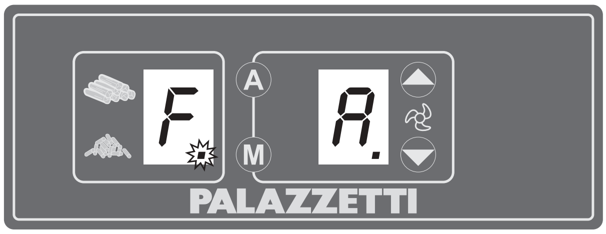


Fig. 7.14

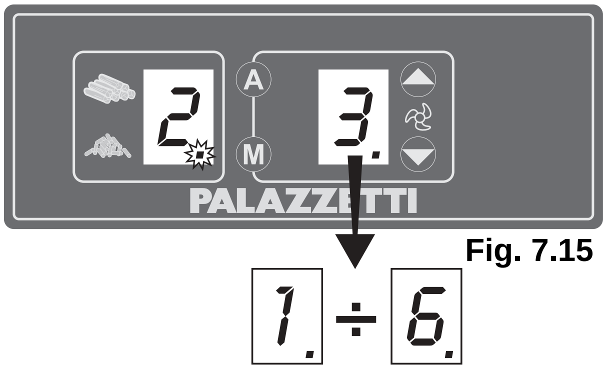


Fig. 7.15

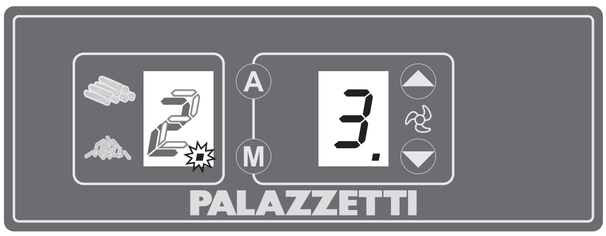


Fig. 7.16

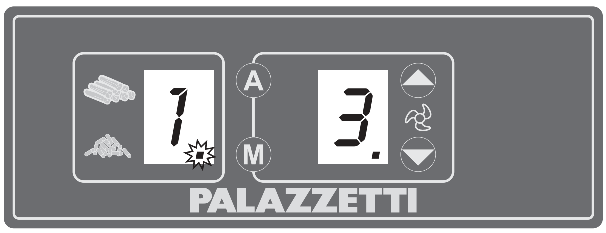


Fig. 7.17

ATTENZIONE:

Il selettore della potenza va ruotato lentamente. La rotazione troppo veloce del selettore viene interpretata dalla scheda elettronica come errore.

PERICOLO

<u>NON CARICARE DELLA LEGNA DURANTE IL FUNZIONEMENTO A PELLET SE NON DOPO AVER COMMUTATO IL SELETTORE IN POSIZIONE LEGNA (ROTAZIONE COMPLETA DA SINISTRA VERSO DESTRA).</u>

INDICAZIONE:

Durante il funzionamento a pellet la posizione della leva 1 fig.7.5 di pulizia del vetro è indifferente.
Si consiglia in ogni caso di posizionare la leva verso la posizione ON per garantire la pulizia del vetro.

7.4.3 Fase pulizia bracere

Esegue una pulizia accurata del bracere.

Sul pannello comandi apparirà **P - b** (**P**ulizia **b**racere).

Questa è una fase automatica che avviene con temporizzazioni diverse a seconda della potenza a cui si sta facendo lavorare la stufa.

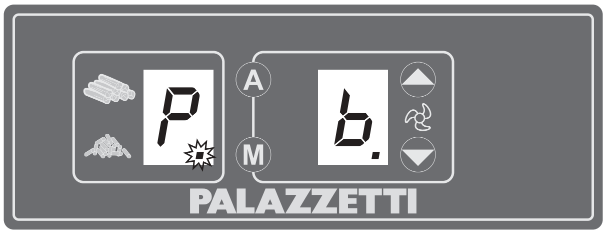


Fig. 7.18

7.4.4 Fase spegnimento pellet

Ruotare il selettore potenza da sinistra verso destra fino a quando sul pannello comandi apparirà L - (da 1 a 6).

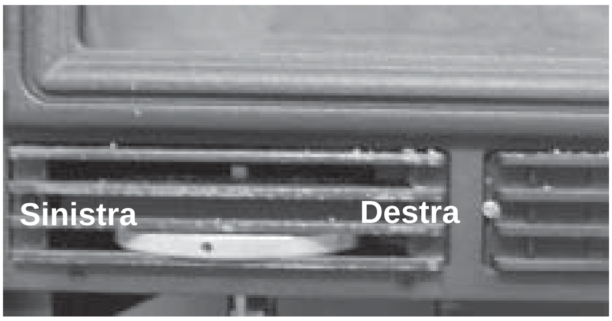


Fig. 7.19

ATTENZIONE:

Non disconnettere la presa elettrica per spegnere la stufa. Lasciare ultimare il ciclo automatico di spegnimento. Il funzionamento prolungato del ventilatore di scambiatore è normale.

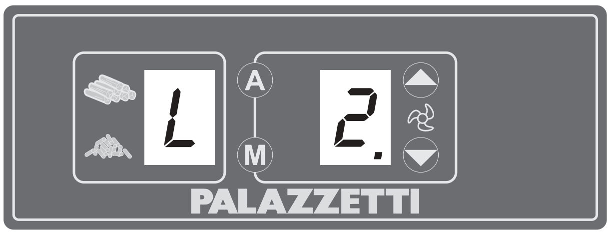


Fig. 7.20

7.5 CAMBIO DI COMBUSTIBILE (LEGNA - PELLET / PELLET - LEGNA)

Cambio da LEGNA a PELLET.

La condizione che concede il passaggio da legna a pellet è la seguente:

- sul display deve essere visualizzato L - ed almeno il valore del ventilatore in automatico pari a 4.
- all'interno del bracere devono essere presenti braci e/o tizzoni accesi.

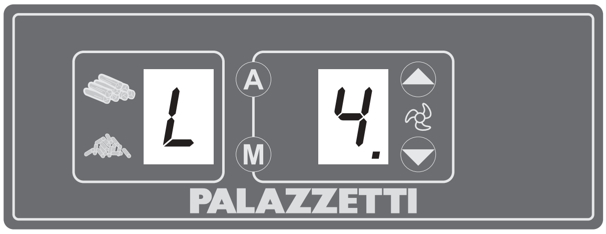


Fig. 7.21

Per effettuare il cambio ruotare il selettore potenza da destra verso sinistra. Sul dispay 1 sarà visualizzato **"C"**.

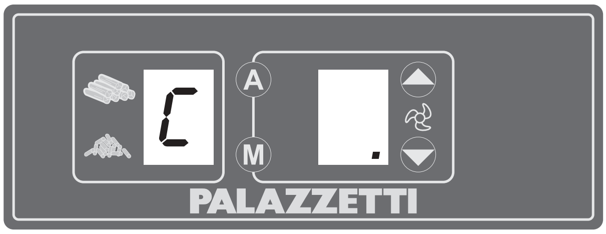


Fig. 7.22

La fase di cambio combustibile dura circa 20 minuti durante i quali la stufa si gestisce autonomamente.

Durante questo tempo nessuna regolazione è possibile.

Alla fine della Fase di Cambio Combustibile il display 1 visualizzerà la potenza 2.

Se questo non si verifica ed il valore sul display 1 lampeggia significa che bisogna agire lentamente sul selettore della potenza ruotandolo da destra verso sinistra o viceversa fino a sentire il segnale acustico che avverte del raggiungimento della potenza corretta.

Procedere come descritto nel paragrafo **"Fase di lavoro a pellet"**.

ATTENZIONE:

! **Se durante la fase di cambio combustibile la posizione del selettore viene variata la stufa si porterà in Fase Spegnimento**

Cambio da PELLET a LEGNA.

Ruotare il selettore potenza da sinistra verso destra fino a quando sul pannello comandi apparirà L - (da 1 a 6).



Fig. 7.23

Mettere i ceppi di legna sul bracere con le braci ed i pellet ancora accesi.

Procedere come descritto nel paragrafo **"Fase di lavoro a legna"**.

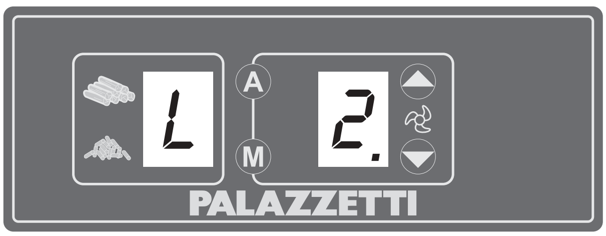


Fig. 7.24

7.6 GESTIONE ALLARMI

In caso di allarme il funzionamento della stufa è il seguente:

a - blocco del caricamento del pellet;

b - ventilatore scambiatore permane nella condizione di lavoro.

La segnalazione di allarme permane fino alla soluzione del problema e successivo reset.

7.6.1 Allarme Slider (A S)

Il meccanismo per la variazione delle potenze non è attivo.

La stufa funzonerà solo in modalita a legna.

Non sottovalutare l'allarme e provvedere al ripristino della condizione di funzionamento.

Vedi foto 3.10.

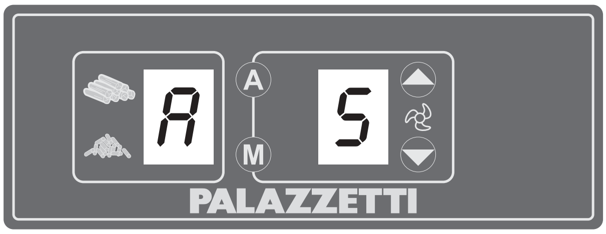


Fig. 7.25

7.6.2 Allarme Fumi (A F)

Viene emesso un segnale sonoro.

Si può verificare in tre casi:

1) Al termine della **F**ase di **A**ccensione **(F - A)** indica che la temperatura non è adeguata per passare alla fase di lavoro.
2) Al termine della fase di **C**ambio Combustibile **(C -)** indica che la temperatura non è adeguata per passare alla fase di lavoro.
3) Durante il normale funzionamento a Pellet indica che la temperatura non è adeguata a mantenere la stufa in fase di lavoro.

Resettare secondo le indicazioni del paragrafo Reset Allarmi.

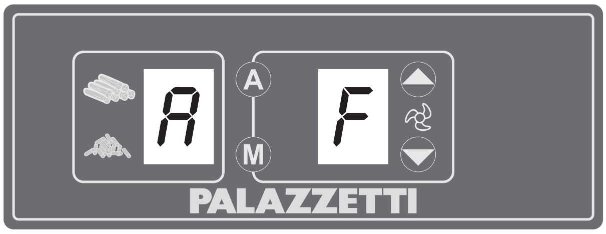


Fig. 7.26

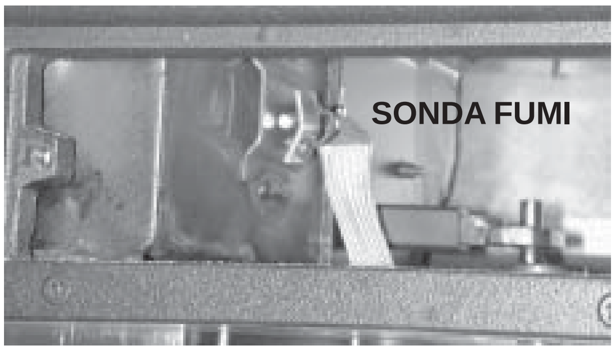


Fig. 7.27

7.6.3 Allarme Sonda Fumi (S F)

Indica che la sonda fumi non è collegata o guasta. Verificare il collegamento.

Resettare secondo le indicazioni del paragrafo Reset Allarmi.

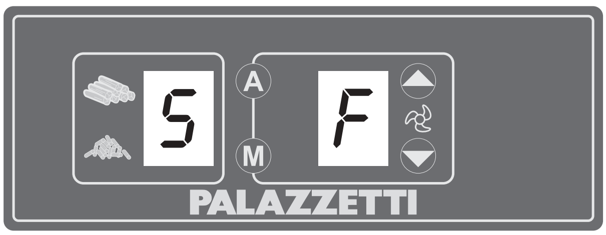


Fig. 7.28

7.6.4 Allarme Sonda Pellet (S P)

Indica che la sonda pellet non è collegata o guasta. Verificare il collegamento.

Resettare secondo le indicazioni del paragrafo Reset Allarmi.

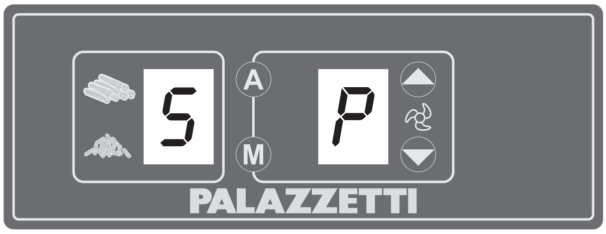


Fig. 7.29

7.6.5 Allarme Temperatura Pellet (A P)

Indica una temperatura troppo elevata nel condotto di alimentazione.

Si annulla automaticamente quando la temperatura scende al di sotto di quella di sicurezza.

Questo allarme può avvenire solo durante il funzionamento a Pellet.

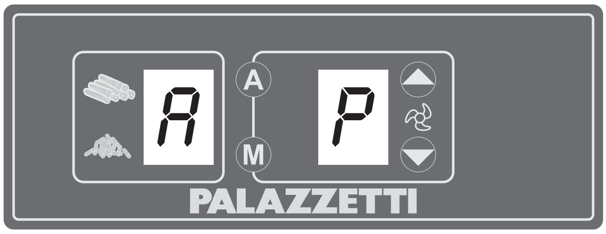


Fig. 7.30

7.6.6 Reset Allarmi

ATTENZIONE:

!

É proibito resettare l’allarme finchè la stufa non è spenta ed il problema non è stato risolto!

Il reset degli allarmi si ottiene premendo per 10 secondi i tasti ▲ ▼ .

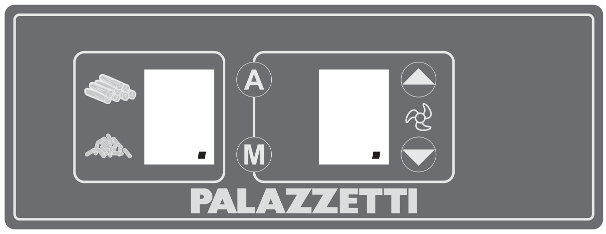


Fig. 7.31

7.7 REGOLAZIONE DELLA MANIGLIA

La maniglia della portina è regolata già dalla fabbrica per una chiusura ottimale.

Dopo alcune settimane di utilizzo, in seguito al normale assestamento delle guarnizioni di tenuta, può rendersi necessaria una regolazione della maniglia per ripristinare la perfetta chiusura della portina.

Si dovrà agire in questo modo:

- ruotare il perno di rotazione (A) (utilizzando una chiave da 15) fino a compensare il gioco causato dall’assestamento della guarnizione.
- Agendo sulla vite (B) (chiave esagono incassato da 3,5 mm) si regola la tensione della maniglia rendendo più o meno facile la sua rotazione sul perno.

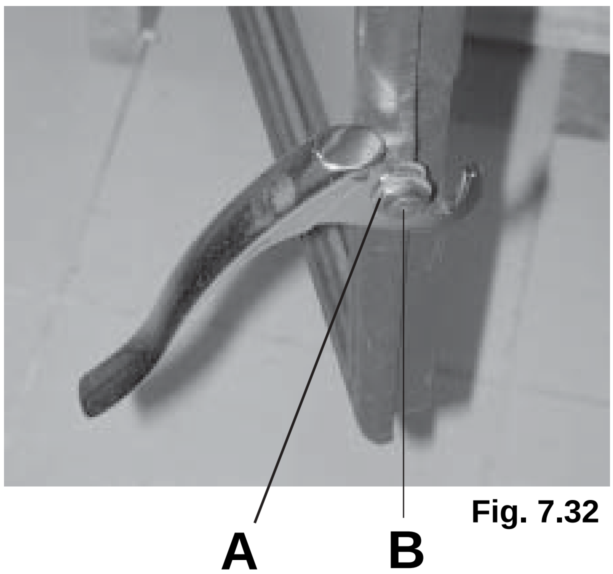


Fig. 7.32

8 MANUTENZIONE E PULIZIA

8.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione adottare le seguenti precauzioni:

A) Assicurarsi che tutte le parti della stufa siano fredde.

B) Accertarsi che le ceneri siano completamente spente.

C) Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE.

D) Accertarsi che l'interruttore generale di linea sia disinserito.

E) Accertarsi che l'alimentazione non possa essere riattivata accidentalmente. Staccare la spina dalla presa a muro.

F) Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.

G) Terminata la manutenzione o le operazioni di riparazione, prima di rimettere la stufa in servizio, reinstallare tutte le protezioni e riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

8.2 MANUTENZIONE ORDINARIA RIVOLTA ALL'UTILIZZATORE

8.2.1 Pulizia del focolare e del vano cenere

La stufa necessita di una semplice ma frequente ed accurata pulizia per poter garantire sempre un efficiente rendimento ed un regolare funzionamento.

PERICOLO

Eseguire la pulizia con l'apparecchiatura fredda.

PULIZIA GIORNALIERA.

Asportare la cenere che si deposita all'interno del focolare e del vano cenere (Fig. 8.2.1) ogni giorno o quando necessario e depositare su un contenitore metallico.

Questa pulizia ha lo scopo di assicurare il libero afflusso dell'aria di combustione dai fori del BRACIERE.



Fig. 8.2.1

Pulire le superfici e i vani interni del focolare.

L'uso di un aspirapolvere può semplificare la pulizia delle ceneri.

Utilizzare aspirapolvere adatti tipo "bidone", dotati di filtro a maglie fini per evitare di:

- riversare in ambiente parte delle ceneri aspirate;
- danneggiare l'aspirapolvere stesso.

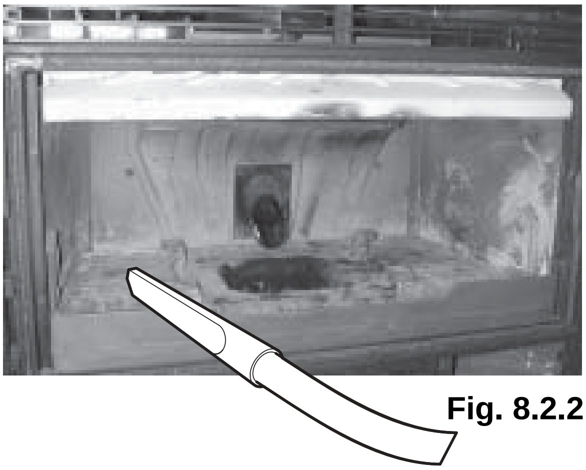
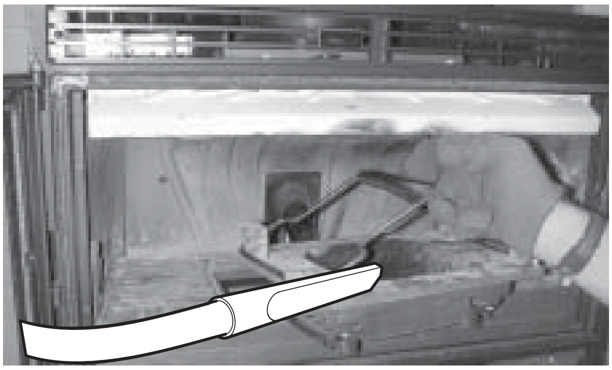


Fig. 8.2.2

Fig. 8.2.3



PERIODICAMENTE

Eseguire periodicamente una pulizia completa:

- bracere;
- cassetto ceneri;
- deflettore fumi.

L'uso di un aspirapolvere può semplificare la pulizia delle ceneri (utilizzare aspirapolvere adatti tipo "bidone", per aspirazione di particelle di una certa dimensione) (Fig. 8.2.4).

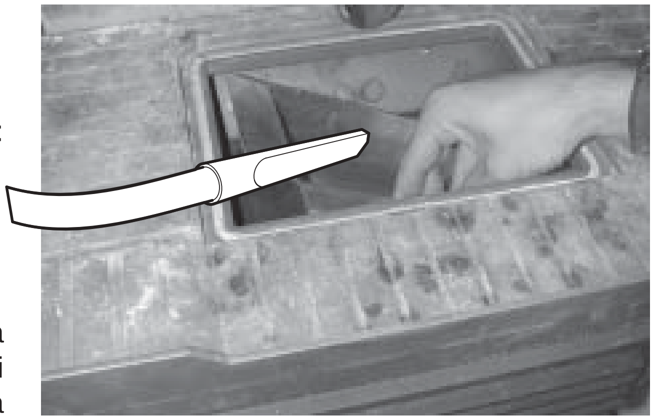


Fig. 8.2.4

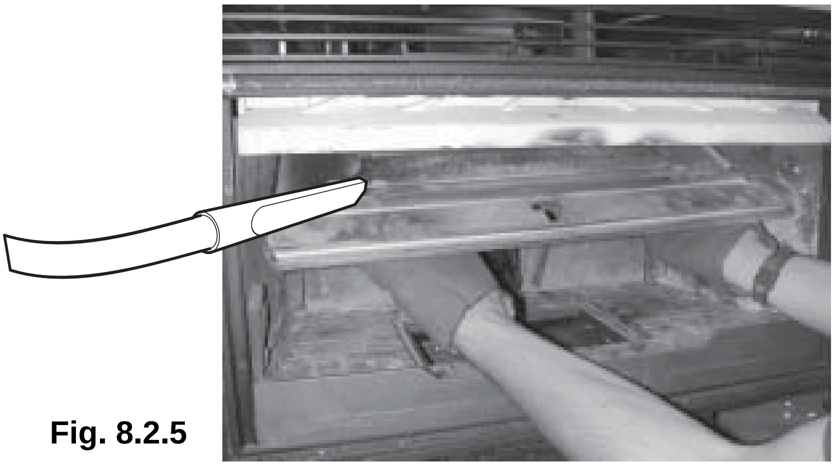


Fig. 8.2.5

8.2.2 Pulizia del vetro

Si effettua con un panno umido o con della carta inumidita e passata nella cenere.

Strofinare finchè il vetro è pulito.

Si possono anche usare dei detergenti adatti per la pulizia dei forni da cucina.

Non pulire il vetro durante il funzionamento della stufa e non utilizzare spugne abrasive.

Non inumidire la guarnizione della portina perchè potrebbe deteriorarsi.

8.2.3 Pulizia della canna fumaria

Da effettuarsi almeno due volte all’anno, inizio e metà stagione invernale, e comunque ogni volta sia necessario mediante l’asportazione dell’eventuale deposito di cenere e fuliggine prima che le stesse otturino il passaggio dei fumi.

In caso di mancata o inadeguata pulizia la stufa può avere problemi di funzionalità quali:

- cattiva combustione;
- annerimento del vetro;
- intasamento del braciere con accumulo di ceneri e pellets.

8.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La stufa Multifire è un generatore di calore a combustibile solido e come tale deve essere assistita da personale qualificato almeno una volta l'anno ad inizio stagione.

Questa manutenzione ha lo scopo di accertare ed assicurare la perfetta efficienza di tutti i componenti.

INDICAZIONE:

☞ **Si consiglia di concordare con il centro di Assistenza Tecnica Autorizzato, un contratto annuale di manutenzione del prodotto.**

9 INFORMAZIONI PER LA DEMOLIZIONE E LO SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della macchina sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purchè si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.

INDICAZIONE: *attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.*

ATTENZIONE: *Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a macchina ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione.*

- asportare tutto l'apparato elettrico;

- separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;

- rottamare la struttura della macchina tramite le ditte autorizzate.

ATTENZIONE: *L'abbandono della macchina in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali.*

La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa macchina dovranno essere distrutti.

INSTRUCTIONS FOR USE AND MAINTENANCE

MULTIFIRE

The eco-friendly combustion stove that heats your home

Palazzetti's MULTIFIRE series of heating appliances are made and tested following the safety prescriptions for machines as specified in the European directive 98/37/CE and subsequent updates.

This manual is for owners, installers, operators and maintenance engineers of the MULTIFIRE series of stoves.

If you have any doubts about the contents or need some clarifications, do not hesitate to contact the manufacturer or an authorised technical assistance centre, giving the number of the paragraph in question.

DUAL COMBUSTION SYSTEM

In a wood burning stove, a correctly burning flame emits the same amount of carbon dioxide (CO_2) as would be emitted through the natural decomposition of the wood itself.

The quantity of CO_2 produced by combustion or decomposition of a tree corresponds to the quantity of CO_2 that the tree itself is capable of extracting from the environment and transforming into oxygen for the air and carbon for itself during its lifetime.

Unlike wood, when fossil fuels are burned – which are not renewable, like coal, diesel oil, gas - a huge amount of $C0_2$ accumulated in the course of millions of years is emitted into the atmosphere, increasing the green-house effect. Consequently, the use of wood as fuel maintains the perfect equilibrium of nature because it is a renewable fuel whose burning is compatible with nature's life cycle.

The principle of **clean combustion** is in perfect harmony with these characteristics and Palazzetti always refers to it when designing its products.

What exactly do we mean by **clean combustion** and how does it come about? By controlling the flow of primary air and by adding secondary air, a second level of combustion, or post-combustion, takes place. This is indicated by a second characteristically clearer and stronger flame above the main flame. By adding new oxygen, this flame consumes the unburned gasses, remarkably improving heat production and reducing the harmful emission of CO (carbon monoxide) caused by incomplete combustion. This is a unique feature of the stoves and other PALAZZETTI products.

INDEX

Dear customer,
We would first of all like to thank you for having chosen one of our products and congratulate you on your choice.
So you will get the best out of your new MULTIFIRE stove, please follow the advice and instructions given in this manual.

1 GENERAL

Do not start using the stove until you have read and understood the contents of this manual. If you have any doubts at any time do not hesitate to call the Palazzetti specialized personnel who are there to help you.

Palazzetti reserves the right to modify the technical and/or functional specifications and features at any time without prior notice.

1.1 SYMBOLS

The important points in this manual are highlighted with the following symbols:

INDICATION: indications concerning the correct use of the stove and the responsibilities of those using it.

ATTENTION: a particularly important note is written here.

DANGER: here you are warned of the possibility of bodily harm or material damages.

1.2 Use of the stove

MULTIFIRE is the new, technologically advanced **Palazzetti** stove for heating, burning **pellets and firewood** providing a healthy and safe way to heat a room automatically or manually.
This stove features the dual PRIMARY and SECONDARY combustion system with positive effects both on efficiency and on the emission of “cleaner smoke”.
Use of the stove, as described above, and its configurations are only those allowed by the manufacturer: ***do not use the stove in disagreement with the indications provided.***
The use of the stove indicated is applicable only for stoves in full structural, mechanical and engineering efficiency.
The **PALAZZETTI** stove is only an indoor stove.

1.3 Purpose and contents of the manual

Purpose
The purpose of the manual is to allow the user to take the necessary precautions and to have all the human and material means required for its correct, safe and lasting use.

Contents
This manual contains all the information necessary for installation, use and maintenance of the MULTIFIRE stove. By complying scrupulously with the contents of this manual you will ensure a high degree of safety and productivity of the stove.

1.4 Keeping the manual

Keeping and consulting the manual
The manual must be kept in a safe, dry place and be available at all times for consultation by the user and by those who see to its installation and maintenance.

The instructions for use and maintenance manual is an integral part of the stove.

Deterioration or loss
If needed, ask Palazzetti for another copy of the manual.

Selling the stove
If the stove is sold the user must give the manual to the new owner.

1.5 Updating the manual

This manual reflects the state-of-the-art at the time the appliance was put on the market.

The appliances already on the market, together with their technical documentation, will not be considered as wanting or inadequate simply because changes or adjustments have been made or new technologies have been applied to the next generation of appliances.

1.6 General information

Information
If there is an exchange of information with the stove manufacturer, please quote the serial number and identification data which you will find on the “GENERAL INFORMATION” page at the end of this manual.

Liabilities
Upon delivery of this manual Palazzetti declines all liabilities, both civil and penal, for any accidents that may derive from the total or partial failure to comply with the specifications contained in it.
Palazzetti also declines all liabilities resulting from an improper use of the stove, incorrect use by the user or resulting from unauthorised alterations and/or repairs, or the use of spare parts that are either not genuine or not specific for this particular model.

Extraordinary maintenance
Extraordinary maintenance must be carried out by personnel qualified to work on the stove model to which this manual refers.

Responsibility for installation
It is not Palazzetti’s responsibility to carry out the works needed to install the stove. Such works are entirely up to the installer who is requested to check the flue and air intake and to check if the installation solutions proposed are feasible.

In addition, all the safety standards established by the relevant law in force in the place of installation must be complied with.

Use

Use of the stove is subject to compliance with all the safety standards established by the relevant laws in force in the place of installation besides the prescriptions contained in this manual.

1.7 Main accident prevention regulations to comply with

A) **EEC directive 73/23**: *"electrical material for use within certain voltage limits".*

B) **EEC directive 89/336:** *"grouping of the laws of the member states relative to EMC".*

C) **EEC directive 89/391:** *"putting into practice the measures to promote improvement of the safety and health of workers during their working hours".*

D) **EEC directive 89/106:** *"concerning the grouping of legislative, regulating and administrative guidelines of the state members on the subject of construction products".*

E) **EEC directive 85/374:** *"concerning the grouping of legislative, regulating and administrative guidelines of the state members on the subject of liability for damages due to faulty products".*

1.8 Legal GUARANTEE

The user may only make use of the legal guarantee, as under the EEC directive 1999/44/CE, if he has scrupulously complied with the regulations indicated in this manual, and more specifically:

- to work always within the stove's range of use
- maintenance must be constant and accurate
- only allow people who are capable and who have been suitably trained to use the stove.

Failure to comply with the regulations contained in this manual will invalidate the guarantee immediately.

1.9 THE MANUFACTURER'S LIABILITIES

! *The manufacturer declines all civil and penal liabilities, direct or indirect, due to:*

- an installation that fails to comply with the laws in force in the country and with the safety rules and regulations;
- failure to comply with the instructions given in the manual;
- an installation by unqualified and untrained personnel;
- use that fails to conform to the safety directives;
- alterations and repairs on the appliance not authorised by the manufacturer;
- use of spare parts that are either not genuine or specific for this particular model;
- lack of maintenance;
- exceptional events.

1.10 User CHARACTERISTICS

The person who uses the stove must be an adult and responsible, with all the necessary technical know-how to carry out routine maintenance of the mechanical and electrical components of the stove.

Do not let children near the appliance to play with it when it is working.

1.11 Technical assistance

Palazzetti is able to solve any technical problem concerning the use and maintenance of the appliance's whole life cycle. The main office will help you find the nearest authorised assistance centre.

1.12 Spare parts

Use genuine spare parts only.

Do not wait until the components are worn from use before changing them.

Changing a worn component before it breaks makes it easier to prevent accidents that could otherwise lead to serious harm to people or damage to things.

Carry out routine maintenance checks as described in the "machine maintenance and repair" chapter.

1.13 Identification plate

The plate shown in fig.1.2 is on the left of the stove, fig. 1.1 and gives all the machine's features including the manufacturer's data, **serial number** and CE marking relative to the electrical system.

1.14 Delivering the stove

The stove is delivered accurately packed in cardboard and fixed to a wooden pallet so it can be handled by elevator trucks and/or other means.

You will find the following items inside the stove:

- use, installation and maintenance manual;
- a cold handle for pulling the hearth out;
- a glove.

2 SAFETY PRECAUTIONS

2.1 Instructions for the installer

- comply with the indications given in this manual.
- check that the flue and air intake are suitable for the type of installation opted for.
- the electrical connection must not be done using temporary or non-insulated leads.
- make sure the electrical system's earthing is effective.
- always use individual safety devices and other protection means.

2.2 Instructions for the user

- Since the stove is an appliance that heats, its outer surfaces can get very hot. For this reason we advise maximum caution when it is **working**, in particular:
- not to touch or go near the glass door as you could get burnt;
- not to do any type of cleaning;
- make sure that children are kept away.
- comply with the indications given in this manual.
- comply with the instructions and warnings given on the plates on the stove.
- the plates are accident prevention devices and as such must be easily and perfectly legible at all times. Should they be damaged and rendered illegible it is compulsory to change them, asking the manufacturer for an original plate.
- only use fuel that complies with the indications given in the chapter referring to fuel characteristics.
- keep strictly to the routine and extraordinary maintenance programme.
- do not use the stove without first having carried out the daily inspection as specified in the "maintenance" chapter in this manual.
- do not use the stove if there is a malfunction, a suspicion of breakage or unusual noises.
- do not throw water on the stove when it is lit or to put the fire out in the hearth.
- do not lean against the open door, it could weaken its stability.
- do not use the stove as a support or anchor of any type.
- do not clean the stove until the structure and ashes are

completely cold.
- all works must be carried out in maximum safety and calmly.

2.3 Instructions for the maintenance engineer

- comply with the indications given in this manual.
- always use individual safety devices and other protection means.
- before embarking on any maintenance work the stove must be completely cold.
- even if only one of the safety devices is incorrectly calibrated or not working, the stove is to be considered "not working".
- the electricity must be disconnected before any work is done on switches and connectors.

3 FUEL CHARACTERISTICS AND A DESCRIPTION OF THE MACHINE

3.1 FUEL CHARACTERISTICS

3.1.1 Pellets

- the wood pellets (fig. 3.1) are made with a compound of different types of wood pressed by means of mechanical procedures in compliance with standards to safeguard the environment.
- stove heat output and efficiency may vary according to the type and quality of wood pellets used.
  In order to work properly MULTIFIRE should be used with the following type of pellet:
- 6-7 mm Ø
- maximum 30 mm long
- max. humidity content: 8-9%
- The recessed MULTIFIRE version features a pellet container that can hold 19 Kg.
- **The openings for loading the pellets must always be easily accessible.**

3.1.1.1 Storing the pellets

Keep the pellets in a dry place, not too cold.
We suggest keeping a few bags of pellets in the same room as the stove or in an adjacent room provided both the temperature and humidity levels are acceptable.
Damp and/or cold pellets (5°c) will not burn so well and consequently the heat output will be less.
It also means more cleaning of the brazier (unburnt material) and hearth. Take particular care in storing and handling the bags of pellets.
Avoid breaking them, forming sawdust. If sawdust gets into the stove's pellet container, it could block the pellet feeding system.

3.1.2 Firewood

- As previously described for the pellet fuel, the heat output and efficiency may vary according to the type and quality of firewood used.
  For MULTIFIRE to work correctly you have to burn logs with the following characteristics:
- average length: 330 mm;
  max. humidity content: ~ 20%.

- Flakes of firewood for lighting

3.1.2.1 Storing firewood

The logs must be stored in a dry place.
We suggest keeping a few logs in the same room as the stove or in an adjacent room provided both the temperature and humidity levels are acceptable.
Damp logs will reduce the heat output and the hearth will need more maintenance and cleaning.

3.2 Description of the stove's main parts

- ROOM HEATING FAN
- when the stove's structure is hot, switching itself off when it cools down.
- LOADING SYSTEM
  It consists of a gear motor and volute that serve to fill the hearth with pellets.

4 HANDLING AND TRANSPORT

The stove is delivered complete with all the parts specified.
Pay attention to the stove's tendency to oscillate.
Bear the above well in mind when moving the stove on the transport stand.
Avoid sudden movements and sharp tugs when lifting the stove.
Make sure the lifting capacity of the lift truck is more than the weight of the stove.
The person manoeuvring the lifting means is held completely responsible for lifting loads.
DANGER
Do not let children play with the packaging materials (film, polystyrene). Suffocation hazard!

5 PREPARING THE PLACE OF INSTALLATION

5.1 Safety precautions

The responsibility for any work done in the space where the stove is to be installed is, and remains, the user's. The user is also entrusted with carrying out the checks regarding the proposed installation solutions. Stove assembly and dismantling instructions are for specialized technicians only. It is always advisable for the user to call our assistance service when they need qualified technicians. If other technicians are called in, please make sure they are truly qualified.
Before the assembler starts either assembling or dismantling the stove, he must comply with the following safety precautions:

A) he must not work in adverse conditions;
B) he must be in perfect psychophysical condition to work and ensure that the individual and personal accident prevention devices are sound and in perfect working order;
C) he must wear accident prevention gloves;
D) he must wear accident prevention footwear;
E) he must use electrically insulated tools;
F) he must make sure that the area he is working in for assembling/dismantling the stove is free from obstacles.

5.2 COMBUSTION

There are many factors that contribute to good combustion in terms of heat performance and low emission of polluting substances (co - carbon monoxide).
Some depend on the stove itself while others depend on the environmental and installation conditions and on the routine maintenance carried out.
Some of the important factors are:
- air for combustion;
- the quality of pellets used (moisture and size);
- firewood (moisture and type of wood);
- features of the combustion products evacuation system (flue).

Some indications are given in the following paragraphs that should be complied with to achieve maximum stove performance.

6 INSTALLATION

6.1 RECESSED VERSION

To ensure the fireplace works properly it is necessary to follow some fundamental rules regarding the **FLUE**, the **AIR INTAKE** and **INSTALLATION**.
(Ref. the UNI 10683/98 standard).

- The **EXTERNAL AIR INTAKE** is essential to ensure an appropriate flow of **COMBUSTION AIR** especially if there are windows with double glazing and seals. Drill a hole with a diameter of at least 8-10 cm on one of the outside walls. If possible, the hole should be below fireplace level, behind or to the side of the appliance and should be fitted with a grid against insects and for closing.
- The size of the **FLUE** must comply with technical specifications.
  It is recommended to use flues insulated preferably in a refractory material or stainless steel with a circular cross-section and smooth internal walls. Flue section must remain constant for all its length. We recommend a minimum height of 3.5 ÷ 4 m.
  We also recommend putting a box under the smoke duct opening to collect solid materials and any condensate. Flue features must conform to the UNI standards 9615, 9731 and 10683.
  DETERIORATING flues made with unsuitable materials (such as asbestos cement, galvanised steel, etc., with a rough or porous internal surface) are illegal and can jeopardise correct operation of the fireplace.
- **PERFECT DRAUGHT** is above all the result of a flue that is clear of obstructions such as chokes, horizontal sections or sharp angles; any axial displacements should be at a maximum angle of 45° in relation to the vertical axis (better still if it is only 30°). These displacements should preferably be effected near the chimney top.
- The **SMOKE CONNECTION** between the fireplace and flue should be done with specific pipes and bends in rigid aluminated steel at least 2 mm thick, or in 1 mm thick stainless steel that facilitate installation and also guarantee functionality and resistance. It is forbidden to use flexible metal and/or asbestos cement pipes.
- The **CHIMNEY** top shall be the **WINDPROOF** type with an inside cross section equivalent to the flue and with a smoke outlet passage section at least **DOUBLE** the internal one of the flue.
- To avoid draught problems, each fireplace should have its own flue. If there is more than one flue on the roof, the others should be situated at a distance of at least 2 metres and the fireplace’s chimney top should be at least 40 cm **ABOVE** the others. If the chimney tops are near each other install some dividing panels and/or raise one at least 40 cm above the other.
- the data in the table of the UNI 10683/98 rules regarding distances and positioning of chimney tops are given in Figs. 6.6 and 6.7.

ASSEMBLY INSTRUCTIONS

- **To ensure correct installation, the smoke pipe between the fireplace and flue must be airtight, sealing all the joints.**
- **If the fireplace is installed with a flue that has already been used with other fireplaces, it should be cleaned thoroughly to avoid malfunctions and the danger of unburned parts deposited on the inside from catching fire.**

6.1.1 MULTIFIRE SMOKE FITTING - FLUE

The **MULTIFIRE** must be connected to the flue with pipes and curves in aluminated steel or stainless steel. We advise against flexible stainless steel piping because it offers no guarantee of a long life. It can be connected in two different ways:

a) directly between fireplace and flue.
   If the pipes cannot be made to pass between the fireplace and hood it would be a good idea to facilitate the connection and assembly by making a hole on the actual hood (Fig. 6.9)

b) using the optional telescopic tube kit

- First fix the telescopic pipe at a height so that there is a space of 2 to 12 cm between the base of the connection and the upper part of the MULTIFIRE.
- To fix use self-tapping screws at the bottom of the prehood ring or hood, at the fireplace opening.
- Now fit the pipes and curves, sealing the join with ceramic fibre and cement mortar (Fig. 6.9). If you are unable to insert the pipes and fill in from the bottom, drill the hood of the existing fireplace.

Attention:
Where it fits into the flue or the passage through the prehood ring must be sealed perfectly (Fig. 6.9).

Imperfect sealing may let air through into the flue which will result in a reduction of the MULTIFIRE draught and a quick and persistent blackening of the pyroceram door. Another consequence of imperfect sealing is heat coming into the room through the flue.

6.1.2 Installing the AIR DISTRIBUTION pipes

- Fix the collars with self-tapping screws after having removed the plugs (Fig. 6.10).
- Now take the flexible pipe at the ends and lengthen it, helping with a rotating movement (Fig. 6.11), cut it to the length required (no more than 200 cm) and fix one end to the vents mounted previously and the other to the collars on the **MULTIFIRE** with the clamps.
- Close passage of hot air to the top grilles with the relative metal sheet plug(s) (Fig. 6.12) that must be positioned under the grille and fixed with the same screws.
- Insulate the pipes with rock wool.
- Remove the top grille and mount the air deflector and plug, fixing them with the relative screws.

6.1.3 AIR INTAKE

An 8 to 10 cm diameter hole must be drilled on an outside wall, possibly behind or near the fireplace and fitted with an insect grid (Fig. 6.13).
The fan needs at least one air intake, possibly external, with a 14 cm diameter. This intake can be at the back or by the side of the fireplace but it must allow a flow of air to the fireplace and fan. If the intake is outside it will also act as a combustion air intake. An internal air intake can be used as an alternative.

6.1.4 Earthing

DANGER
The system must be earthed and fitted with a circuit breaker as provided for by current laws (Fig. 6.14).

6.1.5 AIR DUCT
Arranging vents and ducts
With **MULTIFIRE**
the air duct can be done in two different ways. For each of these we are going to describe below the steps to follow before positioning your **MULTIFIRE**
and then refer to the point where the second part of the installation is described:

6.1.5.1 Distributing air to an adjacent room or counter hood

To heat the room in which the MULTIFIRE is installed and the other adjacent rooms, this stove is fitted with a fan that can be used together with metal pipes to distribute air with the following layouts:

- flexible aluminium pipe – maximum 2-3 m in length per pipe
- plain metal pipe or duct – up to 3+3 m in length on a double duct; 6 m on just the one.

Double duct piping
Install a vent in the same room as the fireplace. The second pipe can be used to carry hot air to the other rooms in the house.
Single duct piping
Alternatively, connect both hot air delivery pipes to a flexible pipe up to the opening of the distribution channels.
The pipes for distributing air must have an inside cross section of 25 x 15 cm, they must be made in plain galvanised sheet and insulated with a 30 mm thick layer of fibreglass to prevent noise and the loss of heat.

Attention:
When the fireplace is used to heat 2 or more adjacent rooms, it is essential to help the recycling of the ambient air to keep the temperature the same in each room.
For this purpose, install transit grilles on the doors or keep them ajar.

6.2 AMBRA VERSION
Position the MULTIFIRE (1), standing it against the wall.
Centre the base (2) in relation to the MULTIFIRE and anchor it to the floor with cement.(Fig. 6.18)

Put a little silicone on the upper edge of the base (2).
Position the top (3) so it is level, centring it with respect to the base. Now fix the walls (4) as indicated in Fig. 6.19 with a few drops of silicone.
Insert the lintel (5) fitting it in the guides on the sides (4) and fix with the two clamping devices (20) supplied.
Pay particular attention when laying the ceramic parts so as not to damage the end panels already installed on the MULTIFIRE.(Fig. 6.19)

Position the base (6) against the wall and the right side of the base (2) Figure 6.20.

Position the sides of the column (7) connected together previously with the screws, fixing them with silicone to the ceramic parts already installed and to the wall with the screws supplied, as shown in Figure 6.21.

Fix the bracket on the wall that supports the ceramic cover about 600 mm from the inner left wall so once the cover (9) is positioned it is level.
The cover (9) and dome shaped element (10) must be fixed to the ceramic walls (4) and to the sides of the column (7) with small quantities of silicone and then fitted into place, as indicated in the Figure. Now put a few drops of silicone on the upper edge of the dome shaped element (10) and fix its cover (11).
Lastly position the container lid (12). (Fig. 6.22)

Fix the wooden door (18) on the side of the column (7) with the screws supplied.
Position the upper grille (13), the smoke outlet pipe (14), the extension pipe (15), the fitting with valve (16) and lastly the connecting pipe on the wall (17) Figure 6.23.

6.3 AMBRA VERSION WITH TURBO
Position the MULTIFIRE with TURBO (1a) standing it against the wall.
Centre the base (2) in relation to the MULTIFIRE and anchor it to the floor with cement. (Fig. 6.25)

Continue assembly as indicated in figures 6.19 to 6.22.

Fix the wooden door (18) on the side of the column (7) with the screws supplied.
Position the upper grille for TURBO (19) on the hole on the ceramic cover (9).
Position the smoke outlet pipe (14) inside the TURBO pipe (19) and then fit the TURBO on the upper grille (13a) so that the tabs on the grille are inside the turbo pipe.
Slide the smoke outlet pipe along, fitting it in the MULTIFIRE's smoke outlet hole. Lastly position the extension pipe (15), the fitting with valve (16) and the connecting pipe on the wall (17). (Fig. 6.26)

7 COMMISSIONING AND USING THE STOVE

7.1 Loading the fuel
The first thing to do to light the stove is fill the holder up with pellets or to put firewood in the fireplace.

7.1.1 Loading the Firewood
Put small pieces of dry firewood in the fireplace, used to start the fire.
Bigger logs may be put on the fire only once it is lit.

7.1.2 Loading the Pellets
The container holds 19 Kg of pellets.
Use a shovel to fill the pellet container up.
Do not empty the bag directly into the container.

7.2 DESCRIPTION OF THE CONTROL PANEL
This panel has two backlit displays, an automatic selection button "A", a manual selection button "M" and two other buttons (▲ and ▼).
Fan function is controlled by way of the digital panel.
Once the stove is connected to the electricity mains, two steady luminous dots appear on displays 1 and 2.

7.3 Working with firewood
7.3.1 Lighting phase with firewood

1) Light the fire using old and finely chopped wood so the flame develops as much as possible. Once the fire is going well you can use larger pieces of firewood provided they are dry. Do not burn painted wood.
2) The first time you light your fireplace the flames should burn at a moderate rate for approximately an hour to enable complete settling of any masonry fillings on the smoke fitting and drying of the protective materials of

the metallic parts.

3) The door should be opened gradually so the smoke is taken up gradually through the flue, thus avoiding smoke in the interior.
   When lighting the fire, and until it reaches the right temperature, it should burn for a few minutes with the door ajar to enable the condensation that forms on the glass to evaporate.
4) Once the fire is burning well, close the door to optimise the heat efficiency and, consequently, wood consumption.
   The first time you light the fire smoke may form and escape due to the complete drying of the paints.

7.3.1.1 Adjusting power

Power is adjusted by way of the central slit lever.
By opening or closing this slit you increase or reduce the flow of primary air to the fireplace and consequently the heat efficiency of the burning firewood.

7.3.1.2 Adjusting to keep the glass clean

Lever 1 is used to convey a flow of air on the inside surface of the door's glass which keeps it clean.
When the fire is lit put lever 1 ON.
While the fire is burning turn the lever towards ON or OFF according to how much firewood is burning.

7.3.2 Working phase with firewood

When the fireplace is hot the the smoke outlet fan starts automatically.
The automatic mode is the mode that guarantees optimum heat efficiency of the fireplace.
The letter "**L**" (**F**irewood) appears on display 1 and on display 2 value **1** appears with a steady dot.
Value 1 indicates the first smoke outlet fan speed. Speed values in the automatic mode range from 1 (minimum) to 6 (maximum).
The steady dot indicates the fan is working in the automatic mode.
By increasing or reducing power, the speed of the smoke outlet fan will increase or decrease automatically.

7.3.2.1 Manual working phase

Use button **M** to adjust smoke outlet fan speed manually.
With buttons ▲ and ▼ you can select the speed wanted. The values range between 0 (OFF) and 6 (maximum).
The value you have chosen appears on display 2.
In the manual mode there is no steady dot on display 2.

7.3.2.2 Safe manual working phase at high temperatures

During the manual functioning mode, with smoke outlet fan speed at 0 (OFF), if the temperature inside the combustion chamber gets too hot, the fan will start automatically at maximum speed for 5 minutes, the time needed to cool the fireplace and bring the temperature back down to a safe value.
During this phase, number 6 will flash on display 2. It is impossible to modify operation and it is forbidden to disconnect the electricity to the smoke outlet fan. (L - 6)
At the end of the safety phase the fan will continue working in the automatic mode.

7.3.3 Turning off phase with firewood

The fire turns out automatically as the fireplace cools down.
The smoke outlet fan switches itself off when the temperature drops below 55°C.
Two steady dots appears on the control panel.
Attention:
Do not take the plug out of the mains to turn the stove off. Let the automatic turning off phase finish. The fact that the smoke outlet fan carries on working is normal.

7.4 Working with Pellets

7.4.1 Lighting phase with Pellets

If pellets are used lighting is manual and has to be repeated each time you want to light the fire.
Open the primary air slit completely with the lever on the central block.
Put a handful of pellets in the fireplace, light them and wait until they are burning well.
Starting from the all-right position (firewood), turn the power selector from the right to the left until you see **F – A** on the control panel (**L**ighting **P**hase) and an acoustic signal sounds.
The automatic lighting phase takes 25 minutes.
No adjustments can be made during these 25 minutes.
Attention:
If the position of the selector is changed during the lighting phase the stove will go to the Turning Off Phase.

7.4.2 Working phase with Pellets

Once the lighting phase is complete, the initial values of the working phase will appear on the control panel.
On display 1 power 2 appears and on display 2 fan speed appears, with a value ranging between 1 and 6.
Turn the power selector if you wish to alter working power, that is, the quantity of pellets sent from the container to the fire.
From right to left to increase power.
From left to right to reduce power.
While turning the selector, the value on display 1 will flash until the new power selected is reached.
When the power selected is reached a short acoustic signal is emitted and the value is shown on display 1.
According to the power selected, both the volute and hearth shaker motors are timed automatically.

ATTENTION:
The power selector must be turned slowly. If it is turned too quickly the electronic cards takes it to be an error.

DANGER
<u>DO NOT LOAD FIREWOOD WHILE THE STOVE IS WORKING WITH PELLETS UNTIL YOU HAVE TURNED THE SELECTOR TO THE FIREWOOD POSITION (FROM LEFT TO RIGHT).</u>

INDICATION:
All the time the stove is working with pellets it does not matter in what position the glass cleaning lever 1 is, fig.7.5.
We do however advise you to put the lever in the ON position to guarantee clean glass.

7.4.3 Hearth cleaning phase

Clean the hearth thoroughly.
The letters **P - b** (**H**earth **c**leaning) appear on the control panel.
This is an automatic phase that is carried out with different timings depending on the power the stove is working at.

7.4.4 Turning off with pellets

Turn the power selector from left to right until the letter L- (from 1 to 6) appears on the control panel.

ATTENTION:
Do not take the plug out of the mains to turn the stove off. Let the automatic turning off phase finish. Protracted functioning of the smoke outlet fan is normal.

7.5 Changing fuel (firewood-pellets/pellets-firewood)

Changing from FIREWOOD TO PELLETS.

The conditions that allow you to change from firewood to pellets are the following:

- must be indicated on the display and the value of the fan in the automatic mode must be at least 4,
- there must be embers and/or burning wood.

To make the change, turn the power selector from right to left. **"C"** will appear on display 1.
It takes about 20 minutes for the fuel changeover during which time the stove controls itself .
No adjustments are possible during this time.
At the end of the Fuel Change Phase, power 2 will appear on display 1.
If this is not the case and the value on display 1 flashes, it means you have to turn the power selector slowly from right to left or vice versa until you hear the acoustic signal meaning the correct power is reached.
Proceed as described in the **"Working phase with pellets"** paragraph.
ATTENTION:
If, during the fuel changeover phase, the position of the selector is changed, the stove will go into the Turning Off Phase

Changing from PELLETS to FIREWOOD.

Turn the power selector from left to right until L - (from 1 to 6) appears on the control panel.
Put some logs in the fireplace with the embers and pellets still burning.
Proceed as described in the **"Working phase with firewood"** paragraph.

7.6 Alarms management

In the event of an alarm the stove works as follows:
A – it stops the loading of pellets;
C – the smoke outlet fan stays in the working mode.
The alarm remains until the problem has been remedied and is then reset.

7.6.1 Slider Alarm (A S)

The mechanism to change the power is not working.
The stove will only work in the firewood mode.
Do not underestimate the alarm and see to restoring operating conditions.
See photo 3.10.

7.6.2 Smoke Alarm (A F)

A sound alarm is emitted.
This can occur in three cases:

1) At the end of the Lighting Phase **(F - A)** it indicates that the temperature is not right to go on to the working phase.
2) At the end of the Fuel Change phase **(C -)** it indicates that the temperature is not right to go on to the working phase.
3) When working normally with pellets it indicates that the temperature is not right to maintain the stove in the working phase.

Reset following the indications given in the alarms reset paragraph.

7.6.3 Smoke Probe Alarm (S F)

It indicates that the smoke probe is not connected or is broken. Check the connection.
Reset following the indications given in the alarms reset paragraph.

7.6.4 Pellet Probe Alarm (S P)

It indicates that the pellet probe is not connected or is broken. Check the connection.
Reset following the indications given in the alarms reset paragraph.

7.6.5 Pellet Temperature Alarm (A P)

It indicates that the temperature inside the feeding channel is too high.
It resets itself when the temperature drops below the safety temperature.
This alarm can trigger only when working with pellets.

7.6.6 Resetting the alarms

ATTENTION:
It is forbidden to reset the alarm until the stove is out and the problem has been solved!

The alarms are reset by pressing buttons ▲ ▼ for 10 seconds.

7.7 Adjusting the handle

The handle on the door is already factory-set for optimum closing.
After a few weeks of use and normal settling of the seals, the handle might need adjusting to ensure perfect closing of the door.
In such an event proceed as follows:

- turn the rotation pin (A) (using a size 15 spanner) until there is no play caused by settling of the seal.
- by turning screw (B) (with a 3.5 mm Allen wrench) adjust handle tension, so it turns to the right extent on the pin.

8 MAINTENANCE AND CLEANING

8.1 Safety precautions

Prior to embarking on any maintenance work the following precautions must be taken:

A) make sure all parts of the stove are cold.
B) make sure the ashes are completely cold and not burning.
C) use the individual protective gear as established by the EEC directive 89/391.
D) check that the main line switch is off.
E) make sure the power supply cannot be switched on accidentally. Take the plug out of the wall socket.
F) always use the most appropriate maintenance tools.
G) once the maintenance or repair work is finished reinstall all the protections and reactivate all the safety devices before switching the stove back on.

8.2 Routine maintenance for the user

8.2.1 Cleaning the firebox and ash holder

The stove requires a simple but frequent and thorough clean to guarantee it will work properly and to ensure constant

heat efficiency.

DANGER
Clean only when the stove is cold.

DAILY CLEANING.
Remove all the ash that has collected in the hearth and ash holder (fig. 8.2.1) every day or whenever necessary, depositing it in a metal container.
By throwing away the ashes every day the air for combustion will flow freely through the holes in the hearth.
Clean the surfaces and insides of the hearth.
A vacuum cleaner will make the job easier.
Use a suitable vacuum cleaner, the "drum" type, fitted with a fine mesh filter to avoid:
- vacuumed ash escaping into the room,
- damaging the vacuum cleaner.

PERIODICALLY
Clean the following thoroughly at regular intervals:
- hearth;
- ash box;

Smoke diaphragm
A vacuum cleaner makes it easier to get rid of the ashes (use a suitable "drum" type cleaner to vacuum particles of a certain size) (Fig. 8.2.4).

8.2.2 Cleaning the glass
Clean the glass with a damp cloth or damp paper rubbed in ashes.
Rub the glass until it comes clean.
You can also use ordinary oven cleaners.
Do not clean the glass while the stove is working and do not use abrasive sponges.
Do not get water on the door's seal as it could cause deterioration.

8.2.3 Cleaning the flue
This should be done at least twice a year at the beginning and halfway through the winter season and also whenever needed, to remove all ash and soot deposits before they have the chance to clog the smoke passage.
Failure to clean or clean thoroughly will probably lead to stove operating problems, such as:
- bad combustion
- blackening of the glass
- clogging of the hearth with an accumulation of ash and pellets

8.3 Extraordinary maintenance
The MULTIFIRE stove generates heat using solid fuel and as such must be serviced by qualified personnel at least once a year, at the beginning of the season.
The purpose of this maintenance is to ascertain and guarantee perfect efficiency of all the components.

INDICATION:
We suggest stipulating an annual maintenance contract for the stove with the Authorised Technical Assistance Centre.

9 INFORMATION FOR DEMOLITION AND DISPOSAL

The demolition and disposal of the stove are the sole responsibility of the owner.
Dismantling and disposal may be entrusted to a third party provided we are talking about a company authorised to salvage and eliminate said materials.

INDICATION: *in all cases you must abide by the laws in force in the country of installation as regards the disposal of materials and, if necessary, the report of disposal.*

ATTENTION: *all dismantling operations for demolition must be carried out when the stove is not working and not electrically powered.*
- *remove all the electrical parts;*
- *separate the storage batteries from the electronic cards;*
- *scrap the machine's structure by way of authorised companies;*

ATTENTION: *dumping the stove in accessible areas is a serious hazard for both people and animals.*
The responsibility for harm caused to people or animals is always on the shoulders of the owner.

When the stove is demolished, the CE mark, this manual and other documents concerning this stove, must be destroyed.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION ET D'ENTRETIEN

MULTIFIRE

Le poêle à combustion écologique qui chauffe votre maison.

Les appareils de chauffage PALAZZETTI série MULTIFIRE sont produits et testés dans le respect des standards de sécurité prévus par la directive européenne 98/37/CE et ses amendements successifs.

Le présent manuel est destiné aux propriétaires, aux installateurs, aux utilisateurs et aux personnes responsables de l'entretien des poêles de la série MULTIFIRE.

Au moindre doute quant à son contenu ainsi que pour obtenir toute information supplémentaire, prendre contact avec le fabricant ou avec le service après-vente agréé (mentionner à cette occasion le chapitre objet de la demande d'information).

LE SYSTÈME A DOUBLE COMBUSTION

La flamme que produit un morceau de bois brûlant correctement dans un poêle émet la même quantité d'anhydride carbonique (CO_2) qu'un morceau de bois lors de sa décomposition naturelle.

La quantité de CO_2 produite par la combustion ou par la décomposition d'une plante correspond à la quantité de CO_2 que la plante est en mesure de prélever dans la nature et de transformer en oxygène durant son cycle de vie.

Contrairement à ce qui se produit avec le bois, lorsque l'on brûle des combustibles fossiles non renouvelables (charbon, gasoil, gaz), ceux-ci libèrent dans l'air d'énormes quantités de CO_2 accumulées au cours de millions d'années, en augmentant la formation de l'effet de serre. L'emploi du bois comme combustible est donc en parfait équilibre avec l'environnement car on utilise un combustible renouvelable et en harmonie avec le cycle écologique naturel.

Le principe de la **combustion propre** répond pleinement à ces objectifs et la société Palazzetti l'a adopté lors de la conception de ses produits.

Qu'entend-on par **combustion propre** et comment se produit-elle? Le contrôle et le réglage de l'air primaire et l'arrivée de l'air secondaire provoquent une deuxième combustion, ou post-combustion, caractérisée par une flamme plus vive et plus limpide qui se développe au-dessus de la flamme principale. Grâce à l'arrivée de l'air secondaire, celle-ci brûle les gaz imbrûlés en améliorant donc sensiblement le rendement thermique et en réduisant au minimum les émissions nocives de CO (monoxyde de carbone) dues à la combustion incomplète. Ce principe est une caractéristique exclusive des poêles et des autres produits PALAZZETTI.

SOMMAIRE

Cher client,
Nous tenons avant tout à vous remercier de la confiance que vous nous avez accordée en faisant l'achat d'un de nos appareils et vous félicitons de votre choix.
Pour vous permettre d'utiliser au mieux votre poêle MULTIFIRE, nous vous invitons à respecter scrupuleusement les indications, les instructions et les recommandations figurant dans le présent manuel.

1 AVERTISSEMENT

Ne pas utiliser le poêle et ne procéder à aucune intervention sur celui-ci avant d'avoir bien compris le contenu du présent manuel; au moindre doute, demander l'intervention d'un technicien qualifié Palazzetti.

Palazzetti se réserve la faculté de modifier à tout moment et sans préavis les spécifications et les caractéristiques techniques et/ou fonctionnelles de sa production.

1.1 SYMBOLES UTILISéS DANS LE MANUEL

Dans le présent manuel, les indications, instructions ou recommandations les plus importantes sont accompagnées selon les cas d'un des symboles suivants:

☞ **NOTE**: indications relatives à la bonne utilisation du poêle et aux responsabilités des personnes amenées'à intervenir sur celui-ci.

! **ATTENTION**: note importante.

⚠ **DANGER**: indication relative au respect d'une règle spécifique pour prévenir les risques de dommages physiques et matériels.

1.2 Utilisation prévue

! L'appareil **Palazzetti** modèle-**MULTIFIRE** est un poêle de chauffage haute technologie, **fonctionnant exclusivement au bois et aux pellets**; il est gage d'un chauffage à la fois sain et sûr et fonctionne ou bien manuellement ou bien automatiquement.
Le poêle est caractérisé par un système à double combustion, PRIMAIRE et SECONDAIRE, qui permet d'optimiser le rendement et de produire des fumées plus propres.
L'utilisation décrite ci-dessus et les configurations prévues de l'appareil sont les seules admises par le fabricant: ⚠ ***veiller à utiliser l'appareil en respectant scrupuleusement les indications fournies.***
L'utilisation indiquée prévoit que les appareils soient en parfait état au plan structurel et mécanique, et parfaitement raccordés. Le poêle **PALAZZETTI** est exclusivement prévu pour être installé en intérieur.

1.3 Fonction et contenu du manuel

Fonction
La fonction du présent manuel est de fournir'à l'utilisateur toutes les informations lui permettant de disposer des compétences et de tout le matériel nécessaires à une utilisation correcte et sûre pour en garantir la durée de vie maximum.

Contenu
A cet effet le présent manuel contient toutes les informations nécessaires à l'installation, au fonctionnement et à l'entretien du poêle MULTIFIRE.
Le scrupuleux respect des informations figurant dans le manuel est gage de sécurité et de rendement maximum du poêle.

1.4 Conservation du manuel

Conservation et consultation
Le manuel doit être conservé en lieu sûr, à l'abri de l'humidité et de telle sorte qu'il puisse être consulté à tout moment, aussi bien par l'utilisateur que par les techniciens responsables de son montage et de son entretien.

Le manuel des instructions d'utilisation et d'entretien fait partie intégrante de l'appareil.

Détérioration ou perte
En cas de perte ou de détérioration du manuel, en demander un nouvel exemplaire à la société Palazzetti.

Vente du poêle
En cas de vente du poêle, l'utilisateur est tenu de remettre au nouveau propriétaire le présent manuel.

1.5 MISE A JOUR DU MANUEL

Le présent manuel est conforme aux connaissances techniques disponibles lors de la commercialisation de l'appareil.

Les appareils vendus avec toute la documentation technique nécessaire ne sauraient être considérés non-conformes par PALAZZETTI suite à d'éventuelles modifications ou applications de nouvelles technologies sur les appareils commercialisés par la suite.

1.6 Généralités

Informations
Pour tout échange d'informations avec le fabricant du poêle, mentionner le numéro de série et les données d'identification figurant à la page "INFORMATIONS GÉNÉRALES" en fin de manuel.

Responsabilités

La fourniture du présent manuel décharge Palazzetti de toute responsabilité aussi bien civile que pénale en cas de dommages provoqués par le non-respect, quand bien même partiel, des indications, instructions et autres instructions figurant dans le manuel.
Palazzetti décline également toute responsabilité en cas d'utilisation impropre et non conforme de l'appareil, en cas de modifications et/ou de réparations effectuées sans autorisation, de même qu'en cas d'utilisation de pièces détachées non d'origine ou non adaptées au modèle d'appareil objet du manuel.

Entretien exceptionnel

Les opérations d'entretien exceptionnel doivent être confiées à un personnel qualifié et habilité pour intervenir sur le modèle de poêle objet du présent manuel.

Responsabilités de l'installateur

Palazzetti ne saurait être tenu responsable des opérations d'installation du poêle, lesquelles relèvent de la responsabilité exclusive de l'installateur auquel il incombe de procéder aux contrôles nécessaires sur le conduit de fumée et la prise d'air, ainsi que de s'assurer de la conformité des solutions d'installation proposées. L'installateur doit en outre veiller à ce que soit respectées les normes de sécurité prévues par la législation en vigueur sur le lieu d'installation.

Utilisation

L'utilisation du poêle prévoit le respect de toutes les instructions et recommandations figurant dans le présent manuel ainsi que le respect des normes de sécurité prévues par la législation en vigueur sur le lieu d'installation.

1.7 Principales normes de sécurité de référence et normes de sécurité à respecter

A) **Directive 73/23/CEE**: *"Matériel électrique destiné à être employé dans certaines limites de tension (directive basse tension)".*
B) **Directive 89/336/CEE:** *"Harmonisation des législations des'états membres relatives à la compatibilité électromagnétique ".*
C) **Directive 89/391/CEE:** *"Mise en œuvre des mesures visant à renforcer la sécurité et les conditions d'hygiène sur le lieu de travail".*
D) **Directive 89/106/CEE:** *"Harmonisation des dispositions législatives, réglementaires et administratives des états membres relatives aux matériaux de construction".*
E) **Directive 85/374/CEE:** *"Harmonisation des dispositions législatives, réglementaires et administratives des états membres en matière de responsabilité en cas de dommages provoqués par des produits défectueux".*

1.8 GARANTIE LÉGALE

Pour bénéficier de la garantie légale prévue par la directive CEE 1999/44/CE, l'utilisateur doit respecter scrupuleusement les prescriptions et recommandations figurant dans le présent manuel; il doit en particulier:
- utiliser le poêle dans le respect des limites de fonctionnement prévues;
- veiller à ce que soient effectuées à intervalles réguliers les interventions d'entretien nécessaires;
- confier l'utilisation du poêle aux seules personnes possédant toutes les compétences nécessaires à cet effet.

Le non-respect des instructions et recommandations figurant dans le présent manuel a pour effet d'annuler immédiate de la garantie.

1.9 LIMITES DE RESPONSABILITÉ DU CONSTRUCTEUR

Le fabricant est déchargé de toute responsabilité civile et pénale, directe ou indirecte, dans les cas suivants:
- installation non conforme aux normes et directives de sécurité en vigueur sur le lieu d'installation;
- non-respect des instructions figurant dans le présent manuel;
- installation effectuée par un personnel non qualifié à cet effet;
- utilisation non conforme aux directives de sécurité en vigueur;
- modifications et/ou réparations effectuées sur l'appareil sans l'autorisation du fabricant;
- utilisation de pièces détachées non d'origine et/ou non adaptées au modèle de poêle objet du manuel;
- entretien insuffisant;
- tout événement indépendant de sa volonté.

1.10 APTITUDE DE L'UTILISATEUR

L'utilisateur du poêle doit être une personne adulte et responsable possédant les connaissances techniques nécessaires pour procéder aux opérations d'entretien courant des composants mécaniques et électriques du poêle.
Veiller à ce que les enfants ne s'approchent pas du poêle pour jouer alors que celui-ci est allumé.

1.11 assistance technique

Les services d'assistance Palazzetti sont en mesure de résoudre tout problème inhérent à l'utilisation et à l'entretien du poêle pendant toute sa durée de vie.
Les établissements Palazzetti sont à l'entière disposition de l'utilisateur pour fournir les coordonnées du centre d'assistance agréé le plus proche.

1.12 PIÈCES DÉTACHÉES

Veiller à faire exclusivement usage de pièces détachées d'origine.
Ne pas attendre l'usure complète des composants pour procéder à leur remplacement.
Changer un composant avant son usure complète permet de prévenir sa rupture subite susceptible de provoquer de graves dommages physiques et/ou matériels.
Procéder à intervalles réguliers aux opérations d'entretien indiquées dans le chapitre "ENTRETIEN ET NETTOYAGE".

1.13 Plaque d'identification

La plaque d'identification (voir fig. 1.2) est apposée sur le côté gauche du poêle (voir fig. 1.1). Sur la plaque sont reportées toutes les données techniques de l'appareil, ainsi que les données du fabricant, le **numéro de matricule** et le label CE du circuit électrique.

1.14 LIVRAISON DU POÊLE

Le poêle est livré parfaitement emballé dans un carton et fixé sur une palette en bois permettant son déplacement à l'aide d'un chariot élévateur et/ou autre moyen.
A l'intérieur du poêle sont présentes les fournitures suivantes:
- manuel d'utilisation, d'installation et d'entretien;
- poignée froide pour l'extraction du brasier;
- gant.

2 RECOMMANDATIONS DE SÉCURITÉ

2.1 Recommandations pour l'installateur

- veiller à respecter les instructions figurant dans le présent manuel;
- s'assurer que le conduit de fumée et la prise d'air sont conformes au type d'installation prévu;
- ne pas effectuer de branchements électriques à l'aide de câbles volants provisoires ou non isolés;
- s'assurer que le branchement de mise à la terre du circuit électrique est conforme;
- veiller à faire usage des dispositifs de sécurité individuel et autres moyens de protection nécessaires.

2.2 Recommandations pour l'utilisateur

- S'agissant d'un appareil de chauffage, durant le fonctionnement, la température des surfaces externes du poêle est très élevée.
  Pour cette raison, il est recommandé d'observer la plus grande prudence **durant le fonctionnement**; en particulier:
- ne pas toucher ni ne s'approcher de la vitre de la porte (risque de brûlures);
- ne procéder à aucune opération de nettoyage, de quelque nature que ce soit;
- veiller à ce que les enfants ne s'approchent pas du poêle;
- veiller à respecter les instructions figurant dans le présent manuel;
- veiller à respecter les instructions et les recommandations figurant sur les plaques d'avertissement apposées sur le poêle;
- Les plaques ci-dessus constituent des dispositifs de sécurité, aussi doivent-elles toujours être parfaitement lisibles; dans le cas où elles seraient endommagées ou illisibles, il est impératif de les changer par des neuves d'origine (en faire la demande au fabricant);
- veiller à faire exclusivement usage d'un combustible conforme aux indications figurant dans le chapitre relatif aux caractéristiques du type de combustible pour lequel le poêle est prévu;
- veiller à effectuer toutes les interventions d'entretien courant et exceptionnel prévues;
- ne pas utiliser le poêle sans avoir procédé, avant chaque allumage, aux contrôles indiqués dans le chapitre "Entretien et nettoyage" du présent manuel;
- ne pas utiliser le poêle en cas de fonctionnement ou de bruit anormal ainsi qu'en cas de rupture supposée d'un composant;
- ne pas jeter d'eau sur le poêle alors que celui-ci fonctionne ni à l'intérieur de la chambre de combustion pour éteindre le feu;
- ne pas s'appuyer sur la porte alors que celle-ci est ouverte pour ne pas risquer d'en compromettre la stabilité;
- ne pas utiliser le poêle comme support ou point d'ancrage de quelque manière que ce soit;
- avant de nettoyer le poêle attendre que structure et cendres soient complètement froides;
- effectuer chaque opération en conditions de sécurité maximum et sans précipitation.

2.3 Recommandations pour le responsable de l'entretien

- veiller à respecter les instructions figurant dans le présent manuel;
- veiller à faire usage des dispositifs de sécurité individuel et autres moyens de protection nécessaires.
- avant de procéder à toute intervention, s'assurer du refroidissement complet du poêle dans le cas où celui-ci aurait été utilisé;
- dans le cas où un seul des dispositifs de sécurité s'avérerait déréglé voire ne fonctionnerait pas, le poêle doit être considéré comme hors d'état de fonctionner;
- veiller à couper l'alimentation'électrique avant de procéder à toute intervention sur interrupteurs et connecteurs.

3 CARACTÉRISTIQUES DU COMBUSTIBLE ET DESCRIPTION DE L'APPAREIL

3.1 CARACTÉRISTIQUES DU COMBUSTIBLE

3.1.1 Pellets

- Les pellets ou granulés de bois (fig. 3.1) sont constitués de diverses essences de bois pressé par procédé mécanique dans le respect des normes de protection de l'environnement;
- Les performances et la puissance thermique du poêle peuvent varier en fonction du type et de la qualité des pellets de bois utilisés.
- Pour assurer le bon fonctionnement du poêle MULTIFIRE, il est nécessaire d'utiliser des pellets ayant les caractéristiques suivantes:
- dimensions ø 6 - 7 mm
- longueur max. 30 mm
- teneur maxi. en humidité 9%
- Dans sa version encastré, le poêle MULTIFIRE dispose d'un réservoir à pellets d'une capacité de 19 kg.
- **Les ouvertures de chargement des pellets doivent toujours se trouver dans une position facile d'accès.**

3.1.1.1 Stockage des pellets

Les pellets doivent être conservés à l'abri de l'humidité, à un endroit non excessivement froid.
Il est conseillé de conserver quelques sacs de pellets dans la pièce où le poêle est utilisé ou dans une pièce attenante à condition que température et degré d'humidité soient acceptables.
La puissance thermique des pellets humides et/ou froids (5°C) est moindre; sont nécessaires dans ce cas de plus fréquentes interventions de nettoyage du brasier (matières imbrûlées) et du foyer.
Procéder avec précaution au stockage et au déplacement des sacs de pellets. Veiller à éviter la formation de brisures et sciures de pellets.
L'introduction de sciures à l'intérieur du réservoir du poêle peut entraîner le blocage du système de chargement des pellets.

3.1.2 Bois

- Tout comme pour les pellets, efficacité et puissance thermique du bois dépendent du type et de la qualité du bois utilisé.
  Pour assurer le bon fonctionnement du poêle MULTIFIRE, il est nécessaire d'utiliser des bûches ayant les caractéristiques suivantes:
- longueur moyenne 330 mm;
- teneur maxi. en humidité +/- 20%

- éclats de bois pour l'allumage

3.1.2.1 Stockage du bois

Les bûches de bois doivent être conservées à l'abri de

l'humidité.
Il est conseillé de conserver quelques bûches dans la pièce où le poêle est utilisé ou dans une pièce attenante à condition que température et degré d'humidité soient acceptables.
La puissance thermique des bûches humides est moindre; sont nécessaires dans ce cas de plus fréquentes interventions d'entretien et de nettoyage du foyer.

3.2 Description des parties principales du poêle

- VENTILATEUR DE CHAUFFAGE DE L'ESPACE
  Le ventilateur de chauffage de l'espace se trouve dans la partie inférieure du poêle. Il se met automatiquement en marche lorsque la structure du poêle est chaude et s'arrête automatiquement lorsqu'elle refroidit.
- SYSTÈME DE CHARGEMENT
  Le système se compose d'un motoréducteur et d'une goulotte, et permet le dosage des pellets introduits dans le brasier.

4 DÉPLACEMENT ET TRANSPORT

Tel qu'il est livré, l'appareil est pourvu de toutes les parties nécessaires à son fonctionnement.
Attention: le poids de l'appareil n'est pas uniformément réparti.
Veiller à bien tenir compte des indications ci-dessus durant le déplacement du poêle sur la palette de transport.
Durant le levage, veiller à éviter les à-coups et les mouvements brusques.
S'assurer que la portée du chariot élévateur est suffisante pour le poids de la charge à soulever.
Les opérations de levage de la charge sont de la responsabilité du technicien assurant la commande de l'appareil de lavage.
DANGER
Veiller à ce que les enfants ne jouent pas avec les matériaux d'emballage (ex. pellicule plastique et polystyrène): risques d'étouffement.

5 PRÉPARATION DU LIEU D'INSTALLATION

5.1 Recommandations de sécurité

Les opérations effectuées en vue de l'installation du poêle sont de l'entière responsabilité de l'utilisateur. Il incombe également à l'utilisateur de procéder aux contrôles nécessaires sur la base de la solution d'installation adoptée. Les instructions de montage et de démontage du poêle s'adressent exclusivement aux techniciens spécialisés. L'utilisateur a tout intérêt à faire appel au service d'assistance Palazzetti en vue de faire intervenir des techniciens qualifiés. En cas d'interventions de techniciens autres que ceux du service d'assistance Palazzetti, veiller à s' assurer de leurs compétences effectives.
Le technicien devant assurer montage ou démontage du poêle doit veiller à respecter les recommandations de sécurité suivantes:

A) ne pas intervenir dans de mauvaises conditions;
B) veiller à être apte au plan physique et psychique au vu des interventions à effectuer et s'assurer que les dispositifs de sécurité individuels sont en parfait état;
C) veiller à faire usage de gants de sécurité;
D) veiller à faire usage de chaussures de sécurité;
E) disposer d'outils pourvus d'isolation électrique;
F) s'assurer que la zone sur laquelle doivent s'effectuer les opérations de montage ou de démontage est dégagée de tout obstacle.

5.2 LA COMBUSTION

Une bonne combustion en termes de rendement thermique et de basses émissions de substances polluantes (CO - monoxyde de carbone) dépend de nombreux facteurs.
Certains de ces facteurs sont directement liés à l'appareil à l'intérieur duquel intervient la combustion, d'autres en revanche sont relatifs aux caractéristiques ambiantes, à l'installation et au degré d'entretien courant effectué sur l'appareil.
Parmi tous ces facteurs, certains sont très importants:

- air de combustion;
- qualité des pellets (teneur en humidité et dimensions);
- bois (teneur en humidité et essence);
- caractéristiques du système d'évacuation des produits de combustion (conduit de fumée).

Dans les chapitres qui suivent sont reportées un certain nombre d'indications à respecter pour obtenir les performances maximum de l'appareil.

6 INSTALLATION

6.1 VERSION ENCASTRÉE

Pour que votre cheminée fonctionne parfaitement, il est nécessaire de suivre quelques règles essentielles concernant la **PRISE D'AIR**, le **CONDUIT DE FUMÉE** et l'**INSTALLATION.**
(Réf. norme UNI 10683/98).

- La **PRISE D'AIR EXTERNE** est indispensable pour assurer un afflux suffisant d'**AIR DE COMBUSTION**, en particulier en présence de fenêtres à double vitrage et joints. Réaliser un trou d'au moins 8£à 10 cm de diamètre dans un mur donnant sur l'extérieur. Ce trou doit être, si possible, réalisé au-dessous du niveau de la sole foyère, derrière ou sur le côté de l'appareil, et doit être doté d'une grille anti-insectes et d'un volet de fermeture.
- Les dimensions du **CONDUIT DE FUMÉE** doivent être conformes aux indications reportées dans la fiche technique.
  Il est recommandé d'utiliser des conduits de fumée isolés, réalisés en matériau réfractaire ou en acier inox et, de préférence, à section ronde avec parois intérieures lisses. La section du conduit de fumée doit être constante sur toute la hauteur. Est conseillée une hauteur minimum comprise entre 3,5 et 4 m.
  Il est recommandé d'installer, sous l'embouchure du conduit de fumée, un bac de propreté pour récupérer les matériaux solides et les condensats. Les caractéristiques du conduit de fumée doivent être conformes aux normes UNI 9615, 9731 et UNI 10683.
  Les conduits de fumée DÉLABRÉS, construits avec des matériaux non adéquats (tels que le fibrociment, l'acier galvanisé, etc., avec des surfaces intérieures rugueuses et poreuses) ne sont pas réglementaires et peuvent compromettre le bon fonctionnement de la cheminée.
- Un **TIRAGE PARFAIT** s'obtient surtout grâce à un conduit de fumée dépourvu d'obstacles tels qu'étranglements, sections horizontales ou coudes; tout changement d'axe doit avoir une inclinaison de 45° maximum par rapport à la verticale et <u>mieux encore de 30° seulement</u>. Ces changements d'axe doivent, de préférence, se trouver à proximité de la cheminée du toit.
- Le **RACCORD FUMÉES** entre le foyer et le conduit de fumée doit être réalisé avec des tubes et des coudes rigides prévus à cet effet, en acier aluminé d'au moins 2

mm d'épaisseur ou en acier inox de 1 mm d'épaisseur: ceux-ci facilitent l'installation et en garantissent le bon fonctionnement et la résistance. Il est interdit d'utiliser des tubes métalliques flexibles et/ou en fibrociment.
- Le **MITRON** du toit doit être de type **ANTI-VENT** avec une section intérieure égale à celle du conduit de fumée et une section de passage des fumées en sortie **DOUBLE** par rapport à la section intérieure du conduit de fumée.
- Afin d'éviter tout inconvénient pendant le tirage, chaque cheminée doit avoir un conduit de fumée indépendant. En présence de plusieurs conduits de fumée sur le toit, ceux-ci doivent se trouver à au moins 2 mètres les uns des autres et le mitron de la cheminée doit **DÉPASSER** les autres d'au moins 40 cm. Si les mitrons sont proches les uns des autres, prévoir des cloisons et/ou surélever l'un d'entre eux d'au moins 40 cm par rapport aux autres.
- Les figures 6.6 et 6.7 indiquent les données du tableau des prescriptions UNI 10683/98 relatives aux distances et à l'emplacement des mitrons.

SCHÉMA DE MONTAGE

- **Pour garantir une bonne installation, le conduit entre le poêle et le conduit de fumée doit être hermétique. Il est par conséquent nécessaire de bien sceller tous les jonctions.**
- **Si le poêle est raccordé à un conduit de fumée précédemment utilisée pour d'autres poêles, il est nécessaire de procéder à son ramonage afin d'éviter tout mauvais tirage et afin d'éviter que les dépôts de substances non brûlées ne puissent s'enflammer.**

6.1.1 RACCORD FUMÉES Multifire - CONDUIT DE FUMÉE

Le poêle MULTIFIRE doit être raccordé au conduit de fumée par l'intermédiaire de tuyaux et de coudes en acier aluminé ou inox. Il est déconseillé d'utiliser des tuyaux en acier inox flexible, ceux-ci n'offrant pas toutes les garanties de durée. Le raccordement peut s'effectuer de deux manières:

a) Raccordement direct entre poêle et conduit de fumée. Dans le cas où il ne serait pas possible de faire passer les tuyaux entre le poêle et la hotte, il est recommandé d'en faciliter le raccordement et le montage en réalisant un trou sur la hotte (Fig. 6.9)

b) Raccordement à l'aide du kit tuyau télescopique (option).

- Fixer tout d'abord le tuyau télescopique à une hauteur telle qu'entre la base du raccord et la partie supérieure du poêle MULTIFIRE soit présent un espace compris entre 2 et 12 cm.
- La fixation doit s'effectuer à l'aide de vis tarauds sur la partie inférieure de l'anneau d'avant hotte ou de la hotte à hauteur de l'axe d'embouchure du poêle.
- Raccorder ensuite les tuyaux et les coudes en veillant à bien jointoyer les jonctions à l'aide de fibre céramique et de mortier (Fig. 6.9). Dans le cas où il ne serait pas possible d'introduire les tuyaux ni d'appliquer les jointoiements par le bas, il est nécessaire de réaliser un trou dans la hotte de la cheminée existante.

ATTENTION:

Le raccordement au conduit de fumée ou la section de passage de l'anneau d'avant hotte doivent être parfaitement jointoyés (Fig. 6.9).

Un jointoiement imparfait peut entraîner le passage d'air dans le conduit de fumée ayant pour effet réduire le tirage du poêle MULTIFIRE et de noircir rapidement et durablement le verre céramique de la porte. Ce passage d'air a également pour effet d'introduire de la chaleur dans la pièce à travers le conduit de fumée.

6.1.2 INSTALLATION DES TUYAUX DE DISTRIBUTION D'AIR

- Les colliers doivent être fixés à l'aide vis tarauds après avoir retiré les capuchons (Fig. 6.10).
- Se saisir ensuite du tuyau flexible par ses extrémités et l'allonger en l'accompagnant par un mouvement de rotation (Fig. 6.11). Le couper ensuite à la longueur nécessaire (non supérieure'à 200 cm) puis le fixer d'une part aux bouches précédemment montées à hauteur des points voulus et d'autre part au raccord présent sur le corps du poêle MULTIFIRE par l'intermédiaire des colliers prévus à cet effet.
- Fermer le passage d'air chaud vers les grilles supérieures à l'aide du ou des capuchons en tôle (Fig. 6.12); ils doivent être positionnés sous la grilles et fixés à l'aide des mêmes vis.
- Jointoyer les tuyaux à l'aide de laine de roche.
- Retirer la grille supérieur, mettre en place le déflecteur d'air et le fixer à l'aide des vis prévues à cet effet.

6.1.3 PRISE D'AIR

Il est impératif de réaliser une ouverture de 8 à 10 cm de diamètre sur une paroi externe à proximité ou à l'arrière du poêle et de doter cette ouverture d'une grille anti-insectes (Fig. 6.13).

Le ventilateur nécessite une prise d'air, si possible externe, d'un diamètre de 14 cm. Cette prise d'air peut être réalisée sur la partie postérieure ou sur la partie latérale du poêle; elle doit permettre l'afflux d'air vers le poêle et vers le ventilateur. Dans le cas où elle serait externe, cette prise d'air assure également la fonction de reprise d'air comburant. Différemment, il est possible d'utiliser à cet effet une reprise d'air interne.

6.1.4 Raccordement à la terre

DANGER

Le secteur d'alimentation électrique doit impérativement'être pourvu d'un ligne de mise à la terre et d'un interrupteur différentiel conformément aux normes applicables (Fig. 6.14).

6.1.5 CANALISATION D'AIR

Bouches et canalisations

Le poêle MULTIFIRE permet la réalisation de la canalisation d'air selon deux modalités distinctes; pour chacune de ces deux modalités sont décrites ci-dessous les opérations à effectuer avant de procéder au positionnement du poêle MULTIFIRE (est ensuite indiqué le chapitre auquel il convient de se reporter pour la suite de l'installation):

6.1.5.1 Distribution d'air dans une pièce attenante ou dans une contre-hotte

Pour le chauffage de la pièce dans laquelle il est installé et pour le chauffage des pièces attenantes, le poêle MULTIFIRE est doté d'un ventilateur qu'il est possible de raccorder à des conduites métalliques assurant la distribution d'air selon le schéma suivant:
- tuyau flexible en aluminium - longueur maxi 2-3 m par conduite.
- tuyau métallique lisse ou canalisation - longueur maxi

3+3 m sur double conduit; 6 m sur un seul conduit.
Canalisation sur double conduit
Installer une bouche de sortie dans la pièce où se trouve la cheminée, la deuxième conduite pourra être utilisée pour acheminer l'air chaud dans les autres pièces de l'habitation.
Canalisation sur un seul conduit
Autre solution: relier la sortie de l'air chaud à un tube flexible jusqu'aux embouchures des différents tubes pour l'acheminement de l'air.
Les conduits de distribution d'air doivent avoir une section interne de 25x20 cm, être réalisés en tôle zinguée lisse et être isolés avec un matelas de laine de verre de 30 mm pour éviter bruit et dispersion de la chaleur.

Attention:
Quand le poêle est utilisé pour chauffer deux ou plusieurs pièces attenantes, il est indispensable de faciliter la circulation de l'air ambiant afin d'uniformiser la température dans les différentes pièces.

Prévoir à cet effet des grilles au bas des portes pour le passage de l'air ou bien laisser les portes entrouvertes.

6.2 VERSION AMBRA

Installer le MULTIFIRE (1) contre le mur.
Centrer le socle (2) sur le MULTIFIRE et le fixer au sol avec du ciment. (Fig. 6.18)

Appliquer quelques points de silicone sur le bord supérieur du socle (2).
Mettre de niveau l'embase (3) de l'habillage en la centrant sur le socle. Procéder à la fixation des panneaux en céramique (4) comme indiqué dans la figure 6.19, en appliquant quelques points de silicone.
Insérer le linteau (5), en l'emboîtant dans les glissières des parois (4) et fixer le tout avec les deux pièces métalliques en U (20) fournies.
Faire particulièrement attention lorsque vous posez les panneaux en céramique afin de pas endommager les parties maçonnées fixées précédemment sur le MULTIFIRE. (Fig. 6.19)

Positionner le socle (6) contre le mur et contre le côté droit du socle (2) figure 6.20.

Positionner les côtés de la colonne (7), unis précédemment entre eux avec les vis, en les fixant avec du silicone aux panneaux en céramique déjà installés et au mur avec les vis fournies, comme indiqué dans la figure 6.21.

Fixer au mur l'équerre servant à supporter le couvercle en céramique, à environ 600 mm du bord intérieur de la paroi gauche, de manière à ce que, une fois posé, le couvercle (9) soit de niveau.
Le couvercle (9) et la coupole (10) doivent être fixés au panneaux en céramique (4) et aux côtés de la colonne (7) en appliquant des points de silicone et en ayant soin de bien les emboîter dans leur logement respectif, comme le montre le dessin ci-contre. Appliquer quelques points de silicone sur le bord supérieur de la coupole (10) puis fixer le dessus (11) de la coupole.
Pour terminer, installer le couvercle d'accès au réservoir (12). (Fig. 6.22)

Fixer la porte en bois (18) sur le côté de la colonne (7) avec les vis fournies.
Poser la grille (13), le tube de sortie des fumées (14), la rallonge (15), le raccord avec clapet (16) et enfin le tube de raccordement au mur (17) figure 6.23.

6.3 VERSION AMBRA AVEC TURBO

Installer le MULTIFIRE avec TURBO (1a) contre le mur.
Centrer le socle (2) sur le MULTIFIRE et le fixer au sol avec du ciment. (Fig. 6.25)

Continuer le montage comme indiqué de la figure 6.19 à la figure 6.22.

Fixer la porte en bois (18) sur le côté de la colonne (7) avec les vis fournies.
Poser la grille pour TURBO (13a) sur l'ouverture prévue à cet effet sur le couvercle en céramique (9).
Installer le tube de sortie des fumées (14) à l'intérieur du tube du TURBO (19), puis encastrer le tube du TURBO dans la grille (13a) de manière à ce que les languettes de la grille restent à l'intérieur du tube du turbo.
Faire coulisser le tube de sortie des fumées en l'encastrant dans l'orifice de sortie des fumées du MULTIFIRE. Enfin, installer la rallonge (15), le raccord avec clapet (16) et le tube de raccordement au mur (17). (Fig. 6.26)

7 MISE EN SERVICE ET UTILISATION DU POÊLE

7.1 Chargement du combustible

La première opération à effectuer pour allumer le poêle est le remplissage du réservoir de pellets ou bien l'introduction de bois dans le brasier.

7.1.1 Chargement du bois

Placer sur le brasier du petit bois sec pour amorcer le feu. C'est ensuite seulement qu'il est possible d'introduire des morceaux de bois ou bûches de plus grandes dimensions.

7.1.2 Chargements des pellets

Le réservoir peut contenir 19 kg de pellets.
Les pellets doivent être introduits à l'intérieur du réservoir à l'aide d'une palette.
Ne pas vider le sac directement dans le réservoir.

7.2 DESCRIPTION DU PANNEAU DE COMMANDE

Le panneau est constitué de deux moniteurs à rétro-éclairage, de la touche de sélection automatique **"A"**, de la touche de sélection manuelle **"M"** et de deux autres touches (▲ et ▼).
Le panneau numérique permet de régler le fonctionnement du ventilateur.
Une fois le poêle raccordé au secteur d'alimentation'électrique, s'affichent sur les moniteurs 1 et 2 deux points lumineux fixes.

7.3 Fonctionnement au bois

7.3.1 Phase d'allumage au bois

1) Allumer le feu en utilisant du petit bois bien sec de façon à produire de grandes flammes. Une fois que le feu est allumé, il possible d'utiliser des morceaux de bois de plus grandes dimensions à condition qu'ils soient bien secs. Veiller à ne pas faire brûler de bois peint ou verni.
2) Le premier allumage doit s'effectuer à feu modéré pendant une durée d'une heure environ pour permettre le tassement des éventuelles maçonneries effectuées

sur le raccord des fumées et pour permettre le séchage des matériaux de protection des parties métalliques.

3) L'ouverture de la porte doit être graduelle de telle sorte que les fumées du foyer soient aspirées par le conduit de fumée (évitant ainsi qu'elles ne soient évacuées dans la pièce chauffée).

Lors de l'allumage, avant que le foyer n'atteigne la température optimale, il est recommandé de faire fonctionner le poêle pendant quelques minutes avec la porte entrouverte afin de faciliter l'évaporation de la condensation qui se forme sur la vitre.
Une fois que le feu est allumé la porte doit être refermée pour assurer le meilleur rendement et limiter la consommation de bois.
Lors du premier allumage, il est possible que se forment et s'échappent des fumées produites par le séchage complet des peintures.

7.3.1.1 Réglage de la puissance
Le réglage de la puissance s'obtient par l'intermédiaire de la manette de la fente centrale.
L'ouverture et la fermeture de cette fente permettent respectivement d'augmenter et d'abaisser la quantité d'air primaire pénétrant dans le brasier et par conséquent le rendement thermique du bois en cours de combustion.

7.3.1.2 Réglage de propreté de la vitre
La manette 1 permet de diriger un flux d'air contre la surface interne de la vitre de la porte de telle sorte que celle-ci reste propre.
Lors de l'allumage, placer la manette 1 sur la position ON.
Durant la combustion, en fonction de la quantité de bois introduite dans le foyer déplacer la manette vers la position ON ou vers la position OFF.

7.3.2 Phase de fonctionnement au bois
Lorsque le poêle est chaud, le ventilateur échangeur se met en marche en modalité automatique.
La modalité automatique est celle qui garantit un rendement optimal du poêle.
Sur le moniteur 1 s'affiche la lettre **"L"** (**B**ois) et sur le moniteur 2 s'affiche la valeur accompagnée d'un point fixe.
La valeur 1 correspond à la première vitesse du ventilateur échangeur. Les valeurs de vitesse en modalité automatique sont comprises entre 1 (minimum) et 6 (maximum).
Le point fixe indique que le ventilateur est en modalité de fonctionnement automatique.
En augmentant ou en abaissant la puissance, la vitesse du ventilateur échangeur augmente ou diminue automatiquement.

7.3.2.1Phase de fonctionnement manuel
La touche **M** permet de régler manuellement la vitesse du ventilateur échangeur. Les touches ▲ et ▼ permettent quant à elles de sélectionne la vitesse voulue: les valeurs vont de 0 (éteint) à 6 (maximum).
Sur le moniteur 2 s'affiche la valeur sélectionnée.
L'absence du point fixe sur le moniteur 2 indique la phase manuelle.
Fermeture Moindre puissance
Ouverture Puissance supérieure

7.3.2.2 Phase de fonctionnement manuel sécurité haute température
Durant le fonctionnement en modalité manuelle alors que la vitesse du ventilateur échangeur est sur 0 (éteint), si la température interne de la chambre de combustion devient excessive, le ventilateur se met automatiquement en marche à la vitesse maximum pendant 5 minutes de façon à ce que le poêle refroidisse et que la température soit ainsi ramenée en deçà des paramètres de sécurité.
Durant cette phase, le moniteur 2 affiche un 6 clignotant, valeur qu'il n'est pas possible de modifier; durant cette phase il est en outre rigoureusement interdit de couper l'alimentation électrique du ventilateur échangeur. (L - 6)
Une fois la durée de la phase de sécurité écoulée, le ventilateur continue de fonctionner en modalité automatique.

7.3.3 Phase d'extinction en fonctionnement au bois
L'extinction intervient automatiquement durant le refroidissement du poêle.
Lorsque la température devient inférieure'à 55°C, le ventilateur échangeur s'éteint.
Sur le panneau de commande s'affichent deux points fixes.

ATTENTION:
Ne pas débrancher la fiche d'alimentation électrique pour éteindre le poêle. Attendre que le cycle automatique d'arrêt soit terminé. Le fonctionnement prolongé du ventilateur échangeur est normal.

7.4 Fonctionnement aux pellets

7.4.1 Phase d'allumage aux pellets
L'allumage aux pellets est une opération manuelle à laquelle il est nécessaire de procéder à chaque allumage.
Ouvrir complètement la fente d'admission d'air primaire par l'intermédiaire de la manette présente sur le bloc central.
Introduire une petite quantité de pellets dans le brasier, les allumer et attendre la production d'une flamme vive.
En partant de la position droite maximum (bois) tourner le sélecteur de puissance de droite à gauche jusqu'à ce que s'affiche sur le panneau de commande l'indication **F - A** (**P**hase **A**llumage) et que soit émis un signal sonore.
La phase d'allumage automatique dure 25 minutes.
Durant cette phase aucun réglage n'est possible.
ATTENTION:
En cas de variation de la position du sélecteur durant cette phase, le poêle se place en phase d'extinction.

7.4.2 Phase de fonctionnement au pellets
Au terme de la phase d'allumage, s'affichent sur le panneau de commande les valeurs initiales de la phase de travail.
Sur le moniteur 1 s'affiche la puissance et sur le moniteur 2 la vitesse du ventilateur compris entre 1 et 6.
Pour modifier la puissance de fonctionnement, à savoir la quantité de pellets introduite dans le brasier depuis le réservoir, il est nécessaire de tourner le sélecteur de puissance.
De droite à gauche pour augmenter la puissance.
De gauche à droite pour abaisser la puissance.
Durant la rotation du sélecteur, la valeur affichée par le moniteur 1 clignote jusqu'à ce que la nouvelle valeur de puissance sélectionnée soit atteinte.
Lorsque cette puissance est atteinte, est émis un signal sonore bref et la valeur de puissance affichée sur le moniteur 1 cesse de clignoter.
Les temps de fonctionnement du moteur de la goulotte et du moteur de l'agitateur brasier sont automatiquement contrôlés en fonction de la puissance sélectionnée.
ATTENTION:
Le sélecteur de puissance doit être tourné lentement. Sa rotation trop rapide est interprétée par la carte électronique

comme une erreur.

DANGER
<u>NE PAS INTRODUIRE DE BOIS DURANT LE FONCTIONNEMENT AUX PELLETS À MOINS D'AVOIR PRÉALABLEMENT PLACÉ LE SÉLECTEUR SUR LA POSITION BOIS (ROTATION DE GAUCHE À DROITE AU MAXIMUM).</u>

NOTE:
Durant le fonctionnement aux pellets, la position de la manette 1 (voir Fig. 7.5) de nettoyage de la vitre n'a aucun importance.
Il est néanmoins recommandé de placer la manette sur la position ON pour garantir la propreté de la vitre.

7.4.3 Phase de nettoyage brasier
Assure le nettoyage complet du brasier.
Sur le panneau de commande s'affiche l'indication **P - b** (**N**ettoyage **b**rasier).
Il s'agit d'une phase automatique dont la durée varie en fonction de la puissance à laquelle le poêle fonctionne.

7.4.4 Phase d'extinction en fonctionnement aux pellets
Tourner le sélecteur de puissance de gauche à droite jusqu'à ce que sur le panneau de commande s'affiche l'indication L - (de 1 à 6).

ATTENTION:
Ne pas débrancher la fiche d'alimentation électrique pour éteindre le poêle. Attendre que le cycle automatique d'arrêt soit terminé. Le fonctionnement prolongé du ventilateur échangeur est normal.

7.5 Changement de combustible (bois - pellets / pellet - bois)

Changement de BOIS à PELLETS.
La condition permettant de passer de l'alimentation au bois à l'alimentation aux pellets est la suivante:
- sur le moniteur doit être affichée l'indication L - et la valeur de fonctionnement du ventilateur en modalité automatique doit être au minimum'égale à 4.
- à l'intérieur du brasier doivent être présents des braises et/ou des tisons incandescents.

Pour procéder au changement de combustible, tourner le sélecteur de puissance de droite à gauche. Sur le moniteur 1 doit s'afficher l'indication **"C"**.
La phase de changement du combustible dure 20 minutes environ, phase durant laquelle le poêle fonctionnement de manière automatique.
Durant cette phase aucun réglage n'est possible.
Une fois la phase de changement de combustible terminée, le moniteur 1 affiche la valeur de puissance 2.
Si tel n'est pas le cas et que le moniteur 1 clignote, cela indique qu'il est nécessaire d'intervenir lentement sur le sélecteur de puissance, à savoir de le tourner lentement de droite à gauche ou de gauche à droite jusqu'à ce que soit émis le signal sonore indiquant qu'est atteinte la bonne puissance.
Procéder ensuite comme indiqué dans le chapitre **"Phase de fonctionnement aux pellets"**.
ATTENTION:
En cas de variation de la position du sélecteur durant la phase de changement du combustible, le poêle se place en phase d'extinction.

Changement de PELLETS à BOIS.

Tourner le sélecteur de puissance de gauche à droite jusqu'à ce que s'affiche sur le panneau de commande l'indication L - (de 1 à 6).
Placer des bûches de bois sur le brasier alors que braises et pellets sont encore incandescents.
Procéder ensuite comme indiqué dans le chapitre **"Phase de fonctionnement au bois"**.

7.6 Gestion des alarmes
En cas de déclenchement d'une alarme, le fonctionnement du poêle est le suivant:
a - blocage du chargement des pellets;
b - ventilateur échangeur maintenu en condition de fonctionnement normal.
Le signal d'alarme reste affiché jusqu'à ce que l'anomalie ait été éliminée et jusqu'au réarmement.

7.6.1 Alarme Slider (A S)
Le mécanisme de variation de la puissance n'est pas actif.
Le poêle fonctionne uniquement en modalité bois.
Ne pas sous-estimer l'importance de l'alarme et veiller à rétablir les conditions normales de fonctionnement.
Voir photo 3.10.

7.6.2 Alarme Fumées (A F)
Est émis un signal sonore.
Cette alarme se déclenche dans trois cas:
1) Au terme de la phase d'allumage **(F - A)** son déclenchement signifie que la température ne permet pas de passer à la phase de fonctionnement.
2) Au terme de la phase de changement de combustible **(C -)** son déclenchement signifie que la température ne permet pas de passer à la phase de fonctionnement.
3) Durant le fonctionnement normal aux pellets, son déclenchement signifie que la température ne permet pas de maintenir le poêle en phase de fonctionnement.

Réarmer en suivant les instructions du chapitre réarmement des alarmes.

7.6.3 Alarme Sonde Fumées (S F)
Indique que la sonde des fumées est débranchée ou défectueuse. Contrôler le branchement.
Réarmer en suivant les instructions du chapitre réarmement des alarmes.

7.6.4 Alarme Sonde Pellets (S P)
Indique que la sonde des pellets est débranchée ou défectueuse. Contrôler le branchement.
Réarmer en suivant les instructions du chapitre réarmement des alarmes.

7.6.5 Alarme Température Pellets (A P)
Indique une température excessive à l'intérieur du conduit d'alimentation.
L'alarme est automatiquement désactivée lorsque la température redescend sous le seuil de sécurité.
Cette alarme ne peut se déclencher que durant le fonctionnement aux pellets.
7.6.6 Réarmement des alarmes

ATTENTION:
Il est rigoureusement interdit de réarmer l'alarme tant que le poêle n'est pas éteint et que l'anomalie n'a pas été éliminée!
Le réarmement des alarmes s'obtient en maintenant enfoncées

pendant 10 secondes les touches ▲ et ▼.

7.7 Réglage de la poignée

La poignée de la porte est réglée en usine pour garantir une fermeture optimale.
Au bout de quelques semaines de fonctionnement, en raison de l'ajustement normal des garnitures de tenue, il peut s'avérer nécessaire de procéder à un réglage de la poignée pour garantir la fermeture parfaite de la porte.
Pour ce réglage, procéder comme suit:

- faire pivoter l'axe de rotation (A) (à l'aide d'une clé de 15) jusqu'à ce que le jeu produit par l'ajustement des garnitures soit compensé.
- en intervenant sur la vis (B) (à l'aide d'une clé hexagonale plate de 3,5 mm) il est possible de régler la tension de la poignée afin de rendre plus ou moins facile sa rotation sur l'axe.

8 ENTRETIEN ET NETTOYAGE

8.1 RECOMMANDATIONS DE sécurité

Avant et pendant toute opération d'entretien, veiller à respecter les recommandations suivantes:

A) s'assurer que toutes les parties du poêle sont bien froides.
B) s'assurer que les cendres sont complètement froides.
C) faire usage des dispositifs de protection individuels prévus par la directive 89/391/CEE.
D) s'assurer que l'interrupteur général d'alimentation se trouve sur la position OFF.
E) s'assurer que l'alimentation ne peut être rétablie par inadvertance; à cet effet débrancher la fiche de la prise d'alimentation.
F) faire usage d'outils et d'accessoires adaptés aux opérations d'entretien.
G) une fois les opérations d'entretien ou de réparation terminées, avant de remettre en marche le poêle, veiller à remettre en place toutes les protections et à réactiver tous les dispositifs de sécurité.

8.2 Entretien courant incombant a l'utilisateur

8.2.1 Nettoyage du foyer et du bac à cendres

Fréquemment, il est nécessaire de procéder à un soigneux nettoyage du poêle pour garantir un rendement optimal et un fonctionnement normal.

DANGER
Procéder au nettoyage uniquement lorsque l'appareil est froid.

NETTOYAGE QUOTIDIEN

Chaque jour et au besoin, éliminer les cendres présentes à l'intérieur du foyer et du bac à cendres (Fig. 8.2.1) et les déposer dans un récipient métallique.
Ce nettoyage a pour but d'assurer le passage de l'air de combustion à travers les ouvertures du BRASIER.

Nettoyer les surfaces et les parties internes du foyer.
Pour faciliter l'élimination des cendres, il est possible d'utiliser un aspirateur.
Faire usage d'un aspirateur approprié et pourvu de filtre à mailles fines pour éviter:

- de diffuser les cendres dans la pièces.
- d'endommager l'aspirateur.

A INTERVALLES RÉGULIERS

Procéder à un nettoyage complet:

- du brasier;
- du bac à cendres;
- du déflecteur des fumées

Pour faciliter l'élimination des cendres, il est possible d'utiliser un aspirateur (faire usage d'un aspirateur approprié permettant d'aspirer les particules d'une certaine dimension - Fig. 8.2.4).

8.2.2 Nettoyage de la vitre

Le nettoyage de la vitre doit s'effectuer à l'aide d'un chiffon humide ou de papier humide passé dans la cendre.
Frotter jusqu'à ce que la vitre soit propre.
Il est également possible d'utiliser des produits de nettoyage des fours de cuisine.
Ne pas nettoyer la vitre durant le fonctionnement du poêle et ne pas utiliser d'éponges abrasives.
Ne pas humidifier la garniture de la porte pour ne pas risquer de l'endommager.

8.2.3 Nettoyage du conduit de fumée

Ce nettoyage doit être effectué deux fois par an, en début de saison et à mi-saison, et'à chaque fois qu'il s'avère nécessaire: il consiste à éliminer les éventuels dépôts de cendres et de suie susceptibles à la longue d'empêcher le passage des fumées.
Un nettoyage insuffisant voire l'absence de nettoyage du poêle peut entraîner les problèmes suivants:

- mauvaise combustion
- noircissement de la vitre
- obstruction du brasier par l'accumulation de cendres et de pellets

8.3 ENTRETIEN EXCEPTIONNEL

Le poêle Multifire est un générateur de chaleur à combustible solide qui doit être révisé une fois par an minimum en début de saison. Révision qui doit être confiée à un personnel qualifié.
Cette révision a pour but de s'assurer du parfait état et du parfait fonctionnement de tous les composants du poêle.

NOTE:
Il est recommandé d'établir avec un centre d'assistance technique agréé un contrat annuel d'entretien du poêle.

9 DÉMOLITION ET ÉLIMINATION

La démolition et l'élimination du poêle sont entièrement à la charge du propriétaire du poêle et relèvent de sa seule responsabilité.
Les opérations de démolition et d'élimination peuvent également être confiées à des tiers à condition l'entreprise soit agréée pour le récupération et l'élimination des matériaux dont le poêle est constitué.

NOTE: *veiller à ce que les normes en vigueur dans le pays où l'élimination des matériaux est effectuée et veiller au respect des éventuelles obligations de déclaration.*

ATTENTION: *toutes les opérations de démontage en vue de la démolition doivent s'effectuer alors que le poêle est étaint et non connecté à alimentation électrique.*
- démonter tous les composants électriques;
- mettre à part les accumulateurs présents sur les cartes électroniques;

- remettre la structure du poêle à une entreprise agréée;

!

ATTENTION: *l'abandon du poêle sur une zone accessible expose personnes et animaux'à un grave danger.*
Les dommages physiques éventuellement subis par des personnes et/ou des animaux engagent la seul responsabilité du propriétaire.

Lors de la démolition du poêle, la plaque de certification CE, le présent manuel et autres documents relatifs à l'appareil doivent être détruits.

GEBRAUCHS- UND WARTUNGSANLEITUNG

MULTIFIRE

Der Heizofen mit der umweltfreundlichen Verbrennung, der ihr ganzes Haus heizt.

Die Heizgeräte der Firma PALAZZETTI, Mod. MULTIFIRE sind gemäß den Maschinen-Sicherheitsbestimmungen der europäischen Richtlinie 98/37/EWG und nachfolgenden Änderungen gebaut und getestet.

Dieses Handbuch richtet sich an den Eigentümer des Heizofens mod. MULTIFIRE, sowie an die Installateure, Bediener und das Wartungspersonal.

Im Zweifelsfalle bzw. für jede weitere Erklärung zum Handbuch ist mit dem Hersteller oder der befugten Kundendienststelle Kontakt aufzunehmen. Dabei bitte die Absatznummer und das betroffene Thema angeben.

DAS SYSTEM DER DOPPELTEN VERBRENNUNG

Eine in einem Heizofen korrekt brennende Flamme gibt die gleiche Menge an Kohlendioxyd (CO_2) ab, die durch die natürliche Zersetzung des Holzes selbst hätte erzeugt werden können.

Die von der Verbrennung oder Zersetzung einer Pflanze erzeugte CO_2-Menge entspricht der Menge, die eben diese Pflanze während ihres Lebenszyklus aus der Atmosphäre entnimmt und für die Luft in Sauerstoff bzw. für die Pflanze in Kohlenstoff umwandeln kann.

Bei der Verwendung von nicht erneuerbaren Fossilbrennstoffen (Kohle, Dieselöl, Gas) werden im Gegenteil zum Holz enorme Mengen an CO_2, das sich im Laufe von Millionen Jahren angesammelt hat, an die Atmosphäre abgegeben, was zur Erhöhung des "Treibhauseffekts" beiträgt. Demnach kann die Anwendung von Holz als Brennstoff als umweltfreundlich angesehen werden, da ein erneuerbarer Brennstoff verwendet wird, der sich harmonisch in den natürlichen, ökologischen Zyklus einfügt.

Das von Palazzetti für Heizöfen und Kamine angewandte Prinzip der **sauberen Verbrennung** entspricht voll und ganz diesen Zielsetzungen, wonach man sich auch in der Planung der Produkte hält.

Was versteht man unter **sauberer Verbrennung** und wie funktioniert sie? Die Kontrolle der Primärluft und die Zufuhr von Sekundärluft bewirken eine zweite Verbrennung bzw. eine sogenannte Nachverbrennung, bei der sich eine zweite Flamme über der ersten entwickelt und lebendiger und auch klarer brennt. Sie verbrennt durch die Zufuhr der Sekundärluft die unverbrannten Gase, wodurch die Heizleistung wesentlich verbessert wird: die schädlichen,

durch die unvollständige Verbrennung bedingten CO-Emissionen (Kohlenmonoxyd) werden auf ein Minimum reduziert. Es handelt sich hierbei um ein exklusives Merkmal der Öfen und anderen Produkte der Fa. PALAZZETTI.

INHALTSVERZEICHNIS

Sehr geehrter Kunde,
Zuallererst möchten wir Ihnen für den uns gewährten Vorzug danken und Ihnen zur Wahl gratulieren.
Damit Sie Ihren neuen Heizofen MULTIFIRE so gut wie möglich benutzen können, bitten wir Sie, die in dieser Bedienungs- und Wartungsanleitung enthaltenen Angaben genau zu befolgen.

1 EINLEITUNG

Keinesfalls vorgehen, wenn sie nicht alle Hinweise des Handbuchs verstanden haben; im Zweifelsfall immer den Eingriff von Fachpersonal der Fa. Palazzetti anfordern.

Die Firma Palazzetti behält sich das Recht vor, Spezifikationen und technische bzw. funktionelle Eigenschaften des Geräts jederzeit und ohne Vorbescheid zu ändern.

1.1 SYMBOLE

In diesem Handbuch sind die wichtigen Punkte durch folgende Symbole gekennzeichnet:

☞ **HINWEIS**: Hinweise zum korrekten Gebrauch des Heizofens unter Verantwortung des Bedieners.

! **ACHTUNG**: Damit werden besonders wichtige Anmerkungen gekennzeichnet.

GEFAHR: Hierbei handelt es sich um wichtige Verhaltenshinweise zur Vorbeugung von Verletzungen oder Materialschäden.

1.2 ANWENDUNGSZWECK

Der **MULTIFIRE** von **Palazzetti** ist ein neuer, technologisch fortgeschrittener Heizofen, der **entweder mit Holz oder mit Pellets beschickt** wird und im Automatik- oder Handbetrieb Wärme für ein gesundes und sicheres Ambiente erzeugt.

Der Heizofen zeichnet sich durch ein doppeltes Verbrennungssystem mit PRIMÄR- UNS SEKUNDÄRVERBRENNUNG aus, was sich nicht nur auf die Heizleistung positiv auswirkt, sondern auch „reinere Abgase" bewirkt.

Der oben genannte Anwendungszweck bzw. die für das Gerät vorgesehenen Konfigurationen sind die einzigen vom Hersteller zugelassenen: ***das Gerät nicht gegen die gelieferten Anweisungen verwenden.***

Der angegebene Anwendungszweck gilt nur für Geräte mit einwandfreier Struktur, Mechanik und Anlage. Der Heizofen von **PALAZZETTI** ist nur für Innenräume geplant.

1.3 Zweck und Inhalt des Handbuchs

Zweck

Zweck des Handbuchs ist es, dem Bediener die nötigen Grundlagen zu liefern, um für einen korrekten, sicheren und dauerhaften Gebrauch des Heizofens die geeigneten Maßnahmen zu treffen bzw. alle menschlichen und materiellen Mittel zur Verfügung zu stellen.

Inhalt

Dieses Handbuch enthält alle für die Installation, den Gebrauch und die Wartung des Heizofens MULTIFIRE nötigen Informationen.

Die gewissenhafte Beachtung aller Anweisungen gewährleistet einen hohen Sicherheits- und Produktivitätsgrad des Heizofens.

1.4 Aufbewahrung des Handbuchs

Aufbewahrung und Nachschlagen

Das Handbuch muss sorgfältig an einem geschützten, trockenen Ort aufbewahrt werden und sowohl für den Benutzer, als auch für das Montage- und Wartungspersonal immer zum nachschlagen verfügbar sein.

Das Handbuch "Gebrauchs- und Wartungsanleitung" ist integrierender Gerätebestandteil.

Verschleiß oder Verlust

Bei Notwendigkeit bei der Fa. Palazzetti eine Ersatzkopie anfordern.

Verkauf des Heizofens

Beim eventuellen Verkauf des Heizofens muss dem neuen Käufer auch das Handbuch ausgehändigt werden.

1.5 AKTUALISIERUNG DES HANDBUCHS

Dieses Handbuch entspricht dem technischen Stand zum Zeitpunkt der Erstvermarktung des Geräts.

Die bereits am Markt befindlichen Geräte und deren technische Dokumentation werden von der Fa. PALAZZETTI nach eventuellen Änderungen, Anpassungen oder Anwendung neuer Technologien für neue Geräte nicht als überholt bzw. ungeeignet angesehen.

1.6 Allgemeine Angaben

Informationen

Bei Nachfragen beim Heizofenhersteller immer die Seriennummer und die Identifikationsdaten angeben. Diese Daten sind der Seite „ALLGEMEINE INFORMATIONEN" am Ende dieses Handbuchs zu entnehmen.

Haftbarkeit

Mit der Übergabe dieses Handbuchs weist die Fa. Palazzetti jede sowohl zivil- als auch strafrechtliche Haftbarkeit für Unfälle zurück, die zwecks mangelnder oder kompletter Nichtbeachtung der darin enthaltenen Spezifikationen entstehen.

Die Firma Palazzetti weist des Weiteren jede Verantwortung zurück, die sich aus einem unzweckmäßigen oder nicht korrekten Gerätegebrauch seitens des Benutzers, aus unbefugten Änderungen bzw. Reparaturen, dem Einsatz von Nicht-Originalersatzteilen oder nicht spezifisch für dieses Modell geeigneten Ersatzteilen ergibt.

Außerordentliche Wartung

Die außerordentlichen Wartungsarbeiten müssen von Fachpersonal, das für den Eingriff auf dem in diesem Handbuch beschriebenen Heizofenmodell befugt ist, ausgeführt werden.

Haftung für die Installation

Die Haftung für die Installation des Heizofens geht keinesfalls zu Lasten der Fa. Palazzetti. Sie geht zu Lasten des Installateurs, dem die Ausführung der Kontrollen des Rauchfangs und der Lüftungsöffnung bzw. der Korrektheit der Installationsvorschläge übertragen wird. Außerdem sind alle im Installationsland vorgesehenen Sicherheitsnormen einzuhalten.

Gebrauch

Der Gebrauch des Geräts untersteht nicht nur den präzisen Anweisungen dieses Handbuchs, sondern auch der Beachtung aller im Installationsland vorgesehenen Sicherheitsnormen.

1.7 Grundlegende eingehaltene und einzuhaltende Unfallverhütungsnormen

A) **Richtlinie 73/23/EWG**: *"Elektrische Betriebsmittel zur Verwendung innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen".*

B) **Richtlinie 89/336/EWG:** *"Angleichung der Rechtsvorschriften der Mitgliedstaaten über die elektromagnetische Verträglichkeit".*

C) **Richtlinie 89/391/EWG:** *"Durchführung von Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheit und des Gesundheitsschutzes der Arbeitnehmer bei der Arbeit".*

D) **Richtlinie 89/106/EWG:** *"Angleichung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten über Bauprodukte".*

E) **Richtlinie 85/374/EWG:** *"Angleichung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten über die Haftung für fehlerhafte Produkte".*

1.8 GESETZLICHE GARANTIE

Damit der Benutzer die gesetzliche Garantie laut Richtlinie 1999/44/EG beanspruchen kann, hat er die Anweisungen dieses Handbuchs gewissenhaft zu befolgen und insbesondere:

- immer innerhalb der Betriebsgrenzen des Heizofens

vorzugehen
- die Wartung regelmäßig und sorgfältig auszuführen
- nur Personen mit den geeigneten Kapazitäten und Befähigungen bzw. zu diesem Zweck geschulte Personen mit der Heizofenbedienung zu beauftragen.

Das fehlende Einhalten der Anweisungen dieses Handbuchs führt zum unverzüglichen Garantieverfall.

1.9 Haftbarkeit des Herstellers

Der Hersteller lehnt in folgenden Fällen jede direkte oder indirekte zivil- und strafrechtliche Haftung ab:
- nicht konform mit den im Aufstellungsland gültigen Bestimmungen und den Sicherheitsrichtlinien erfolgte Installation;
- fehlendes Einhalten der im Handbuch enthaltenen Anweisungen;
- Installation durch nicht qualifiziertes bzw. nicht geschultes Personal;
- nicht mit den Sicherheitsrichtlinien konformer Gebrauch;
- nicht vom Hersteller befugte Änderungen und Reparaturen am Gerät;
- Einsatz von Nicht-Originalersatzteilen oder nicht spezifisch für dieses Heizofenmodell geeigneten Ersatzteilen;
- mangelnde Wartung;
- außerordentliche Geschehen.

1.10 Eigenschaften des Anwenders

Als Anwender des Heizofens muss ein verantwortungsbewusster Erwachsener mit den nötigen technischen Kenntnissen zur regelmäßigen Wartung der mechanischen und elektrischen Bestandteile des Heizofens zugelassen werden.
Sicherstellen, dass sich keine Kinder dem betriebenen Heizofen nähern bzw. damit spielen wollen.

1.11 Technischer Kundendienst

Die Fa. Palazzetti ist dazu in der Lage, jedes technische Problem bezüglich der Benutzung oder der Wartung während der gesamten Lebensdauer des Geräts zu lösen. Unser Firmensitz teilt Ihnen gerne mit, wo sich die nächstgelegene befugte Kundendienststelle befindet.

1.12 Ersatzteile

Ausschließlich Original-Ersatzteile verwenden.
Vor dem Austausch gewisser Bestandteile nicht erst abwarten, bis sie komplett abgenutzt sind.
Wird ein verschlissener Bestandteil vor seinem kompletten Kaputtgehen ersetzt, können Unfälle, die eben auf das plötzliche Kaputtgehen von Teilen zurückzuführen sind und schwere Personen- und Sachschäden verursachen könnten, vermieden werden.
Die regelmäßigen Wartungskontrollen laut Kapitel "Wartung und Reparatur des Geräts" ausführen.

1.13 Typenschild

Das in Abb. 1.2 ersichtliche Typenschild befindet sich an der linken Geräteseite (Abb. 1.1) und enthält alle Gerätedaten, die Daten des Herstellers, die **Seriennummer** und die Markierung CE bezüglich der Elektroanlage.

1.14 Lieferung des Heizofens

Der Heizofen wird einwandfrei im Karton verpackt und auf einem Holzpodest fixiert geliefert, wodurch der Transport mittels Hubstapler oder andere Mittel möglich ist.
Im Heizofen wird folgendes Material mitgeliefert:
- Installations-, Gebrauchs- und Wartungsanleitung;
- isolierter Griff zum Abnehmen des Kohlenbeckens;
- Handschuh.

2 VORBEUGENDE SICHERHEITSMASSNAHMEN

2.1 Hinweise für den Installateur

- die Anweisungen dieses Handbuchs beachten.
- sicherstellen, dass sich der Rauchfang und die Lüftungsöffnung für die Installation eignen.
- keine losen Stromanschlüsse mit provisorischen oder nicht isolierten Kabeln durchführen.
- sicherstellen, dass die Erdung der Stromleitung wirksam ist.
- immer die geeignete Schutzkleidung tragen und alle anderen Schutzvorrichtungen anwenden.

2.2 Hinweise für den Benutzer

- die Oberflächen des Heizofens werden sehr heiß. aus diesem Grund ist während **des Betriebs** folgenden Punkten besondere Aufmerksamkeit zu gewähren:
- das Glas der Tür nicht anfassen oder sich diesem nähern
- es kann Verbrennungen verursachen;
- das Gerät keinesfalls reinigen;
- darauf achten, dass sich keine Kinder dem Heizofen nähern.
- die Anweisungen dieses Handbuchs beachten.
- die Anweisungen und Hinweise der am Heizofen befindlichen Schilder beachten.
- die Schilder gehören zur Unfallverhütung und müssen aus diesem Grund immer einwandfrei leserlich sein. Sollten die Schilder beschädigt oder unleserlich sein, besteht die Pflicht zum Ersatz dieser. Die Original-Ersatzschilder beim Hersteller anfordern.
- nur mit den Anweisungen im diesbezüglichen Kapitel konformen Brennstoff verwenden.
- die programmierte regelmäßige und außerordentliche Wartung gewissenhaft durchführen.
- das Gerät nie benutzen, ohne die tägliche Kontrolle laut Kapitel "Wartung" dieses Handbuchs durchgeführt zu haben.
- den Heizofen bei Betriebsstörungen, Verdacht auf kaputte Teile oder ungewöhnlichen Geräuschen nicht verwenden.
- kein Wasser auf den betriebenen Heizofen bzw. zum Löschen des Feuers in die Feuerstelle schütten.
- sich nicht auf die offene Tür lehnen - ihre Stabilität wird beeinträchtigt.
- den Heizofen nicht als Stütze oder Verankerung verwenden.
- den Heizofen nicht reinigen, solange die Struktur und die Asche nicht komplett ausgekühlt sind.
- alle Eingriffe unter größter Sicherheit und mit Ruhe ausführen.

2.3 Hinweise für das Wartungspersonal

- die Anweisungen dieses Handbuchs beachten.
- immer die geeignete Schutzkleidung tragen und alle anderen Schutzvorrichtungen anwenden.
- vor jedem Wartungseingriff sicherstellen, dass der Heizofen - sollte er betrieben worden sein - ausgekühlt ist.
- sollte auch nur eine der Sicherheitsvorrichtungen falsch eingestellt sein oder nicht funktionieren, ist der Heizofen als „nicht funktionierend" zu betrachten.
- vor dem Eingriff an Schaltern und Verbindern immer die Stromversorgung unterbrechen.

3 BRENNSTOFFEIGENSCHAFTEN UND GERÄTEBESCHREIBUNG

3.1 Brennstoffeigenschaften

3.1.1 Pellets

- die Pellets (Abb. 3.1) bestehen aus verschiedenen Holzarten und werden durch ein mechanisches Verfahren und unter Beachtung der Umweltschutznormen aus Holzspänen gepresst.
- die Effizienz und Wärmeleistung des Heizofens können je nach Art und Qualität der verwendeten Holzpellets variieren.
  Für einen korrekten Betrieb benötigt der MULTIFIRE Pellets mit folgenden Eigenschaften:
- Maße ø 6 - 7 mm
- Länge max. 30 mm
  Max. Feuchtigkeitsgehalt 8-9%
- Der MULTIFIRE in Einbauversion hat einen Pelletsbehälter mit 19 kg Inhalt.
- **Die Öffnungen zum Einladen der Pellets müssen leicht zugänglich sein.**

3.1.1.1 Lagerung der Pellets

Die Pellets müssen in einem trockenen, nicht allzu kalten Raum gelagert werden.

Es ist empfehlenswert, einige Säcke Pellets im selben Raum des Heizofens oder in einem nahegelegenen Raum mit geeigneter Temperatur und Feuchtigkeit aufzubewahren.

Feuchte oder kalte (5°c) Pellets haben eine geringere Heizleistung und bewirken, dass Kohlenbecken (unverbranntes Material) und Feuerstelle häufiger gereinigt werden müssen.

Bei der Lagerung und dem Handling der Pelletssäcke immer Acht geben. Sie dürfen nicht in Sägespäne zerkleinert werden.

Sägespäne im Behälter des Heizofens können zum Blockieren des Pellets-Beschickungssystems führen.

3.1.2 Holz

- Wie bereits für die Pellets beschrieben wurde, können die Effizienz und Wärmeleistung des Heizofens je nach Art und Qualität der verwendeten Holzscheite variieren.
  MULTIFIRE benötigt für einen einwandfreien Betrieb Holzscheite mit folgenden Eigenschaften:
- mittlere Länge 330 mm;
- Max. Feuchtigkeitsgehalt 20%

- Holzhacken zum Zünden

3.1.2.1 Lagerung der Holzscheite

Die Holzscheite müssen an trockener Stelle gelagert werden.

Es ist empfehlenswert, einige Holzscheite im selben Raum des Heizofens oder in einem nahegelegenen Raum mit geeigneter Temperatur und Feuchtigkeit aufzubewahren.

Feuchte Holzscheite verringern die Heizleistung des Brennstoffs und bewirken, dass die Feuerstelle häufiger gereinigt und gewartet werden muss.

3.2 Beschreibung der Hauptbestandteile des Heizofens

- RAUMHEIZUNGSVENTILATOR
- Der Raumheizungsventilator ist im unteren Heizofenbereich eingebaut. Er startet automatisch, sobald die Heizofenstruktur warm ist und bleibt bei kalter Struktur auch automatisch wieder stehen.
- BESCHICKUNGSSYSTEM
  Dieses besteht aus einem Untersetzungsgetriebe und einer Beschickungsschnecke; es ermöglicht die Dosierung der Pellets im Kohlenbecken.

4 HANDLING UND TRANSPORT

Das Gerät wird mit allen vorgesehenen Teilen geliefert.
Achtung, das Gerät kippt leicht.
Dies ist auch beim Verstellen des Heizofens auf seinem Transport-Untergestell zu beachten.
Nicht mit abrupten oder ruckartigen Bewegungen anheben.
Sicherstellen, dass die Belastbarkeit des Hubstaplers über dem Gerätegewicht liegt.
Der Bediener der Hebevorrichtung hat die gesamte Verantwortung für das Anheben der Lasten.

GEFAHR
Sicherstellen, dass keine Kinder mit den Verpackungsteilen spielen (z.B. Folien und Polystyrol). Es besteht Erstickungsgefahr!

5 VORBEREITUNG DES INSTALLATIONSORTS

5.1 Vorbeugende Sicherheitsmassnahmen

Die Verantwortung für die Arbeiten im Aufstellungsraum des Heizofens ist und bleibt die des Benutzers; diesem wird auch die Ausführung der Kontrolle bezüglich der Installationsvorschläge übertragen. Die Anleitung zur Montage und zum Zerlegen des Heizofens ist ausschließlich fürs Fachpersonal vorbehalten. Es ist immer empfehlenswert, sich für die Anforderung von qualifizierten Technikern an eine unserer Kundendienststellen zu wenden. Sollten andere Techniker eingreifen, sind deren Fähigkeiten unbedingt sicherzustellen.

Der Monteur hat vor der Montage bzw. vor dem Zerlegen des Heizofens folgende Sicherheitsmaßnahmen treffen:

A) nicht bei ungünstigen Bedingungen vorgehen;
B) unter einwandfreien psychophysischen Bedingungen arbeiten und sicherstellen, dass die individuellen und persönlichen Unfallverhütungsvorrichtungen ganz sind und einwandfrei funktionieren;
C) Schutzhandschuhe tragen;
D) Schutzschuhe tragen;
E) elektrisch isoliertes Werkzeug verwenden;
F) sicherstellen, dass der für die Montage bzw. das Zerlegen nötige Bereich keine Hindernisse aufweist.

5.2 DIE VERBRENNUNG

Viele Faktoren spielen für eine im Sinne von Wärmeleistung und niedrige Schadstoffabgabe (CO - Kohlenmonoxyd) effiziente Verbrennung eine bedeutende Rolle.

Einige Faktoren hängen vom Gerät ab, in dem die Verbrennung vor sich geht, andere hingegen hängen von den Umwelt- und Installationsbedingungen bzw. der Regelmäßigkeit der Gerätewartung ab.

Einige wichtige Faktoren sind:
- Verbrennungsluft;
- hochwertige Pellets (Feuchtigkeit und Maße);
- Holz (Feuchtigkeit und Holzart);
- Eigenschaften des Rauchabzugsystems.

In den anstehenden Absätzen sind einige Anweisungen enthalten, die einzuhalten sind, damit der Heizofen mit maximaler Leistung funktioniert.

6 INSTALLATION

6.1 EINBAUVERSION

Für einen regelmäßigen Betrieb des Kaminofens müssen einige grundlegende Regeln befolgt werden, die sich auf die **LÜFTUNGSÖFFNUNG**, den **RAUCHFANG** und die **INSTALLATION** beziehen.
(Bez. UNI 10683/98).

- Die **LÜFTUNGSÖFFNUNG** ist unerlässlich, um einen angemessenen Zufluss an **VERBRENNUNGSLUFT** zu gewährleisten. Dies gilt vor allem bei Vorhandensein von Doppelfenstern und Abdichtungen. Machen Sie hierzu in eine Außenwand eine Öffnung mit einem Durchmesser von mindestens 8-10 cm. Diese Öffnung sollte möglichst niedriger als die Feuerstelle liegen, hinter oder seitlich zum Ofen angebracht werden sowie über ein Fliegen- und Verschlussgitter verfügen.
- Die Maße des **RAUCHFANGS** müssen den Angaben der technischen Datentabelle entsprechen.
  Es ist empfehlenswert, isolierte Rauchfänge aus Schamotte oder Edelstahl mit rundem Querschnitt und Innenwänden mit glatter Oberfläche zu verwenden. Der Querschnitt des Rauchfangs muss der ganzen Höhe nach gleich bleiben. Eine Mindesthöhe von 3,5-4 m ist empfehlenswert.
  Unter dem Anschluss des Rauchfangs sollte eine Sammelkammer für Feststoffe und eventuelles Kondenswasser vorzusehen. Die Eigenschaften des Rauchfangs müssen den in den Normen UNI 9615, 9731 und UNI 10683 genannten Auflagen entsprechen.
  BAUFÄLLIGE Rohre aus ungeeignetem Material, wie Rüttelbeton, verzinktem Stahl usw. mit rauen und porösen Innenflächen entsprechen nicht den geltenden Gesetzen und beeinträchtigen den einwandfreien Betrieb des Ofens.
- Ein **PERFEKTER RAUCHABZUG** wird vor allem durch einen von Hindernissen, wie z.B. Verstopfungen horizontalen Leitungsstrecken und Ecken freien Rauchfang gewährleistet; eventuelle horizontale Versetzungen sind so auszuführen, dass das Rohr in einem 45° Winkel zur Senkrechte verläuft, besser noch in einem 30° Winkel. Diese Versetzungen sollten möglichst in der Nähe des Schornsteins vorgenommen werden.
- Der **RAUCHANSCHLUSS** zwischen Kaminofen und Rauchfang muss mit geeigneten, starren Rohren und Krümmungen aus mindestens 2 mm starkem Stahl oder 1 mm starkem Edelstahl erfolgen, was die Installation vereinfacht und einen einwandfreien Betrieb bzw. Beständigkeit garantiert; der Einsatz von biegsamen Metallrohren bzw. Rohren aus Rüttelbeton ist verboten.
- Der **SCHORNSTEIN** muss **WINDFEST** sein und innen denselben Schnitt des Rauchfangs aufweisen; der Schnitt des Rauchdurchgangs muss am Ausgang mindestens **DOPPELT** so groß sein, wie das Innenmaß des Rauchfangs.
- Um unangenehmen Überraschungen vorzubeugen, muss jeder Ofen über einen eigenen unabhängigen Rauchfang verfügen. Bei mehreren Rauchfängen auf dem Dach müssen sich die anderen mindestens in 2 Meter Entfernung befinden und der Schornstein des Kaminofens die anderen um mindestens 40 cm'**ÜBERRAGEN**. Bei nebeneinander angeordneten Kaminen sind Trennwände vorzusehen bzw. einer mindestens um 40 cm höher als der andere anzuordnen.
- In den Abbildungen 6.6 und 6.7 sind die Tabellen der Bestimmungen der UNI 10683/98 bzgl. den Abständen und der Positionierung der Schornsteine angeführt.

MONTAGEANLEITUNGEN

- **Für eine korrekte Installation der Rauchleitung zwischen Kamin und Rauchfang müssen alle Anschlüsse dicht versiegelt werden.**
- **Sollte der Ofen an einen bereits verwendeten Rauchfang angeschlossen werden, ist dieser gründlich zu reinigen, um Betriebsstörungen und Brandgefahr zu vermeiden, die aufgrund der an den Innenflächen des Rauchfangs abgelagerten unverbrannten Rückstände entstehen können.**

6.1.1 RAUCHANSCHLUSS Multifire - RAUCHFANG

Der **MULTIFIRE** muss mittels Rohren und Krümmungen aus aluminiertem Stahl oder Edelstahl an den Rauchfang angeschlossen werden. Vom Einsatz eines biegsamen Edelstahlrohrs wird abgeraten, da dieses keine langfristige Garantie bietet. Der Anschluss kann auf zwei verschiedene Weisen erfolgen:

a) Direkter Anschluss zwischen Kaminofen und Rauchfang. Sollte es nicht möglich sein, die Rohre zwischen Kaminofen und Abzugshaube zu verlegen, ist der Anschluss und die Montage durch eine Öffnung an der Abzugshaube vorzunehmen (Abb. 6.9)

b) Anschluss mit Teleskoprohr (Option).

- Zuerst das Teleskoprohr so befestigen, dass zwischen unterer Grenze des Anschlusses und oberer Kante des MULTIFIRE noch 2-12 cm Freiraum bleiben.
- Das Rohr wird mittels selbstschneidenden Schrauben im unteren Bereich des Rings vor der Abzugshaube oder der Abzugshaube, übereinstimmend mit dem Anschluss des Kamins befestigt.
- Danach die Rohre und Krümmungen ineinander stecken und mit Fiberfrax und Zementmörtel abdichten (Abb. 6.9). Ist es unmöglich, die Rohre einzustecken und von unten zu verfugen, muss die Abzugshaube des bestehenden Kamins durchbohrt werden.

Achtung:
Der Ansatz zum Rauchfang oder der Durchgangsquerschnitt des Rings vor der Vor-Abzugshaube müssen einwandfrei versiegelt sein (Abb. 6.9).

Eine unvollständige Versiegelung kann einen Lufteintritt in den Rauchfang mit darauffolgendem schwächer werdenden Rauchabzug des MULTIFIRE und ein schnelles und hartnäckiges Schwarzwerden des Türglases verursachen. Eine weitere Auswirkung ist, dass die Raumwärme über den Rauchfang verloren geht.

6.1.2 Installation der Rohrleitungen

- Die Deckel der Rohrstutzen abnehmen und diese dann mit selbstschneidenden Schrauben befestigen (Abb. 6.10).
- Das biegsame Rohr an seinen Enden anfassen und durch drehende Bewegungen verlängern (Abb. 6.11); das Rohr auf die gewünschte Länge zuschneiden (nicht über 200 cm) und auf der einen Seite an den zuvor an den gewünschten Stellen montierten Stutzen, auf der anderen Seite an den Stutzen am MULTIFIRE befestigen. Dazu die geeigneten Schellen verwenden.
- Den Warmluftstrom zu den oberen Gittern mit den diesbezüglichen Blechdeckeln (Abb. 6.12), die unter dem Gitter angeordnet und mit den gleichen Schrauben befestigt sein müssen, schließen.

- Die Rohre mit Steinwolle isolieren.
- Das obere Gitter abnehmen und das Luftleitblech mit den dazu geeigneten Schrauben befestigen.

6.1.3 LÜFTUNGSÖFFNUNG

Dazu eine Öffnung mit 8/10 cm Durchmesser an einer Außenwand ausführen, wenn möglich rückseitig oder in der Nähe des Ofens und sie mit einem Fliegengitter abdecken (Abb. 6.13).
Der Ventilator benötigt mindestens eine und möglichst nach außen verlegte Frischluftzufuhr mit 14 cm Durchmesser. Diese Lüftungsöffnung kann hinter oder seitlich vom Kaminofen angebracht werden und muss auf jeden Fall die Luftzufuhr zum Kaminofen und Ventilator gewährleisten. Sollte diese Lüftungsöffnung ins Freie führen, fungiert sie auch als Verbrennungsluftzufuhr. Andernfalls kann eine interne Luftzufuhr verwendet werden.

6.1.4 Erdung

GEFAHR

Die Stromanlage muss obligatorisch geerdet und laut einschlägigen Gesetzen mit einem Schutzschalter ausgestattet sein (Abb. 6.14).

6.1.5 DIE LUFTLEITUNG

Vorbereitung der Luftstutzen und Leitungen

MULTIFIRE ermöglicht zwei verschiedene Möglichkeiten in der Luftleitung; für jede dieser Möglichkeiten werden anschließend die vor der Aufstellung des MULTIFIRE notwendigen Maßnahmen beschrieben, wobei auf den zweiten Abschnitt der Installation nur hingewiesen wird:

6.1.5.1 Luftleitung in einen angrenzenden Raum oder in eine Gegenabzugshaube

Zum Heizen des Aufstellungsraums und der angrenzenden Räume ist der Multifire mit einem Ventilator ausgestattet, an den eventuelle Metallrohre zur Luftleitung nach folgendem Schema angeschlossen werden können:
- biegsames Aluminiumrohr - max. Länge 2-3 m pro Leitung.
- glattes Metallrohr oder Schacht - Länge bis zu 3+3 m bei doppelter Leitung; 6 m bei einer einzigen Leitung

Schachtverlegung in einer doppelten Leitung
Einen Stutzen im gleichen Raum des Kaminofens installieren - die zweite Leitung kann für weitere Räume benutzt werden.
Schachtverlegung in einer einzigen Leitung
Andernfalls beide Warmluftströme mit einem biegsamen Rohr bis zum Anschluss an die Verteilerleitungen führen.
Die Luftverteilerleitungen müssen innen 25x15 cm messen, aus glattem, verzinktem Stahl gefertigt und zur akustischen bzw. thermischen Isolierung mit 30 mm Glaswolle isoliert sein.

Achtung:
Wird der Kaminofen zum Heizen von 2 oder mehreren, nebeneinanderliegenden Räumen verwendet, muss die Luftzirkulation unbedingt gefördert werden, um die Temperatur in allen Räumen gleichmäßig zu halten.

Dazu an den Türen Lüftungsgitter anbringen oder die Türen immer halb offen halten.

6.2 VERSION AMBRA

Den MULTIFIRE (1) an der Wand aufstellen.
Die Basis (2) bezüglich des MULTIFIRE zentrieren und mit Zement am Fußboden fixieren. (Abb. 6.18)

Einige Punkte Silikon an der Oberkante der Basis (2) auftragen.Die Platte (3) waagrecht und zentral zur Basis anordnen. Die Wände (4) laut Abbildung 6.19 mit etwas Silikon fixieren.
Den Architrav (5) zwischen den Schienen an den Wänden (4) einsetzen und mit den beiden Klammern (20) fixieren.
Bei der Montage der Keramikteile besonders Acht geben, damit die bereits am MULTIFIRE installierten Ausfachungen nicht beschädigt werden. (Abb.6.19)

Die Basis (6) anliegend an der Wand und an der rechten Seite der Basis (2) anordnen - Abbildung 6.20.

Die Seitenteile der Säule (7) untereinander mit den Schrauben befestigen, an den bereits installierten Keramikteilen mit Silikon befestigen und mit den mitgelieferten Schrauben an der Wand festschrauben - siehe Abb. 6.21.

Den Befestigungswinkel des Keramikdeckels mit ca. 600 mm Abstand von der linken Innenwand fixieren, sodass der Deckel (9) nach seiner Anordnung nivelliert ist.
Der Deckel (9) und die Kuppel (10) müssen an den Keramikwänden (4) und den Seitenteilen der Säule (7) mit Silikon befestigt und laut Abbildung in ihren Sitzen eingesteckt werden. Nun einige Punkte Silikon an der oberen Kante der Kuppel (10) auftragen und den Deckel der Kuppel (11) fixieren.

Abschließend den Deckel des Behälters (12) anordnen. (Abb. 6.22)

Die Holztür (18) mit den mitgelieferten Schrauben an der Seite der Säule (7) fixieren.
Das obere Gitter (13), das Rauchausgangsrohr (14), das Verlängerungsrohr (15), den Ventilanschluss (16) und abschließend das Anschlussrohr zur Wand (17) laut Abbildung 6.23 anordnen.

6.3 VERSION AMBRA MIT TURBO

Den MULTIFIRE mit TURBO (1a) an der Wand aufstellen.
Die Basis (2) bezüglich des MULTIFIRE zentrieren und mit Zement am Fußboden fixieren. (Abb. 6.25)

Die Montage laut Anweisungen von Abb. 6.19 bis Abb. 6.22 weiterführen.

Die Holztür (18) mit den mitgelieferten Schrauben an der Seite der Säule (7) fixieren.
Das obere Gitter für den TURBO (19) an der vorhandenen Öffnung des Keramikdeckels (9) positionieren.
Das Rauchausgangsrohr (14) vom Inneren des TURBO Rohrs (19) aus positionieren, den TURBO am oberen Gitter (13a) so einsetzen, dass sich die Laschen des Gitters im Inneren des Rohrs befinden.
Das Rauchausgangsrohr verschieben und in die Rauchausgangsöffnung des MULTIFIRE einsetzen. Abschließen das Verlängerungsrohr (15), den Ventilanschluss (16) und das Anschlussrohr zur Wand (17) anordnen. (Abb. 6.26)

7 INBETRIEBNAHME UND GEBRAUCH DES HEIZOFENS

7.1 Brennstoff-Beschickung
Die erste Maßnahme zur Inbetriebnahme des Heizofens ist das Anfüllen des Pelletsbehälters oder das Anordnen von Holz im Feuerbecken.

7.1.1 Beschickung mit Holz
Trockenes, in kleine Stücke geschnittenes Holz zum Zünden der Flamme in das Feuerbecken legen.
Erst nach dem Zünden werden größere Holzscheite nachgelegt.

7.1.2 Beschickung mit Pellets
Der Pellets-Behälter hat 19 kg Inhalt.
Die Pellets mit einer Schaufel einfüllen.
Die Pellets nicht direkt aus dem Sack einschütten.

7.2 BESCHREIBUNG DER BEDIENBLENDE
Die Bedienblende besteht aus zwei beleuchteten Displays, der Taste für automatischen Betrieb „A", der Taste für manuellen Betrieb „M" und aus den beiden Tasten (▲ und ▼).
Der Ventilatorbetrieb wird über die Digitalblende geregelt. Nachdem der Heizofen an die Stromleitung angeschlossen wurde, erscheinen am Display 1 und 2 zwei fixe Punkte.

7.3 Betrieb mit Holz

7.3.1 Zündphase mit Holz
1) Das Feuer mit Hilfe einer geringen Menge an kleineren und gut abgelagerten Holzstücken entzünden, damit sich die Flamme so gut wie möglich entwickeln kann. Sobald das Feuer gut brennt, können größere Holzstücke, die allerdings trocken und abgelagert sein müssen, verwendet werden. Es wird empfohlen, kein lackiertes Holz zu verbrennen.
2) Die erste Zündung muss bei mittlerem Feuer für ca. eine Stunde erfolgen, damit sich die eventuellen Mauererarbeiten an dem Rauchfang-Verbindungsstück setzen und die Schutzmaterialien der metallenen Teile trocknen können.
3) Die Tür stufenweise öffnen, damit der Rauch von der Feuerstelle in den Rauchfang gesogen werden kann und nicht in den Raum austritt.
   Beim Einheizen des kalten Kaminofens sollte die Tür nur angelehnt und nicht geschlossen sein, damit das Kondenswasser, das sich auf dem Glas bildet, verdunsten kann.
   Wenn das Feuer einmal brennt, muss die Tür geschlossen werden, um auf diese Weise die Leistung und den Holzverbrauch zu optimieren.
4) Bei der ersten Zündung kann es zu Rauchbildung und Rauchaustritt kommen, was auf ein völliges Trocknen der Lacke zurückzuführen ist.

7.3.1.1 Leistungsregelung
Die Leistung wird über den Hebel des mittleren Schlitzes geregelt.
Durch das Öffnen bzw. Schließen des Schlitzes wird die Primärluftzufuhr zum Feuerbecken größer bzw. geringer mit dementsprechendem Verhalten bezüglich der Wärmeleistung des brennenden Holzes.

7.3.1.2 Einstellung Glasscheibenreinigung
Der Hebel 1 dient dazu, den Luftstrom auf die Innenseite des Türglases zu leiten; dadurch wird die Glasscheibe immer sauber gehalten.
Bei Beginn der Verbrennung den Hebel 1 auf ON stellen. Während der Verbrennung den Hebel je nach vorhandener Holzmenge in der Feuerstelle auf ON oder auf OFF stellen.

7.3.2 Betriebsphase mit Holz
Sobald der Kamin warm ist, läuft der Austauscherventilator im Automatikbetrieb an.
Im Automatikbetrieb gewährt eine optimale Leistung des Heizofens.
Am Display 1 erscheint der Buchstabe **"L"** (**H**olz) und am Display 2 erscheint der Wert **1** mit einem fixen Punkt.
Der Wert 1 steht für die erste Geschwindigkeit des Austauscherventilators. Die Geschwindigkeitsstufen im Automatikbetrieb reichen von 1 (Minimum) bis 6 (Maximum).
Der fixe Punkt bedeutet, dass der Ventilator im Automatikbetrieb läuft.
Beim Erhöhen bzw. Verringern der Leistung erhöht bzw. verringert sich auch die Geschwindigkeit des Austauscherventilators automatisch.

7.3.2.1 Manuelle Betriebsphase
Über die Taste **M** kann die Geschwindigkeit des Austauscherventilators manuell geregelt werden. Mit den Tasten ▲ und ▼ die gewünschte Geschwindigkeit wählen. Die Werte liegen zwischen 0 (aus) und 6 (Maximum).
Am Display 2 erscheint der gewählte Wert.
Das Fehlen des fixen Punkts am Display 2 bedeutet, dass der Ventilator manuell funktioniert.

7.3.2.2 Manuelle Betriebsphase mit Sicherung gegen hohe Temperaturen
Erreicht die Verbrennungskammer während des manuellen Betriebs bei Ventilatorgeschwindigkeit auf 0 (aus) zu hohe Temperaturen, schaltet sich der Ventilator 5 Minuten lang auf Höchstgeschwindigkeit ein, um den Kaminofen abzukühlen und die Temperatur wieder auf die Sicherheitsparameter zu bringen.
Während dieser Phase blinkt die Nummer 6 am Display 2; der Betrieb kann in diesem Fall keineswegs gesteuert werden und es ist verboten, die Stromversorgung zum Austauscherventilator zu unterbrechen. (L - 6)
Bei Ende der Sicherheitsphase funktioniert der Ventilator weiter im Automatikbetrieb.

7.3.3 Ausschalten beim Betrieb mit Holz
Das Ausschalten erfolgt automatisch beim Auskühlen des Kaminofens.
Sobald die Temperatur unter 55°C sinkt, schaltet sich der Austauscherventilator aus.
Auf der Bedienblende erscheinen zwei fixe Punkte.

ACHTUNG:
Zum Ausschalten des Heizofens nicht den Stecker aus der Dose ziehen. Den automatischen Abschaltzyklus unbedingt beenden lassen. Ein länger andauernder Betrieb des Rauchabzugventilators gilt als normal.

7.4 Betrieb mit Pellets

7.4.1 Zündphase mit Pellets

Das Zünden mit Pellets erfolgt manuell und muss bei jedem Mal wiederholt werden.
Den Schlitz der Primärluft mit dem mittleren Hebel komplett'öffnen.
Eine Handvoll Pellets in das Feuerbecken leeren, anzünden und abwarten, bis das Feuer gut brennt.
Ausgehend von ganz rechts (Holz) den Leistungsregler nach links drehen, bis an der Bedienblende **F - A** (**Z**ündphase) erscheint und ein akustisches Signal ertönt.
Die automatische Zündphase dauert ca. 25 Minuten.
Während dieser Zeit ist keine Einstellung möglich.

ACHTUNG:
Wird die Position des Wahlschalters während der Zündphase geändert, schaltet sich der Heizofen auf "Ausschalten".

7.4.2 Betriebsphase mit Pellets

Nach der Zündphase erscheinen an der Bedienblende die anfänglichen Werte der Betriebsphase.
Am Display 1 erscheint die Leistung 2 und am Display 2 erscheint die Ventilatorgeschwindigkeit mit einem Wert zwischen 1 und 6.
Zur Regelung der Betriebsleistung, d.h. der ins Feuerbecken zugeführten Menge an Pellets, den Leistungsregler drehen.
Von rechts nach links für mehr Leistung.
Von links nach rechts für weniger Leistung.
Während der Drehung des Wählschalters blinkt der Wert am Display 1 so lange, bis die neue gewählte Leistung erreicht wird.
Bei Erreichen der gewünschten Leistung ertönt ein kurzes akustisches Signal und der Leistungswert wird am Display 1 ohne Blinken angezeigt.
Je nach eingestellter Leistung werden die Motoren der Beschickungsschnecke und des Feuerbeckenrüttlers automatisch zeitgeregelt.

ACHTUNG:
Den Leistungsregler langsam drehen. Ein zu rasches Drehen wird von der Elektronikkarte als Fehler aufgefasst.

GEFAHR
<u>KEIN HOLZ WÄHREND DES BETRIEBS MIT PELLETS EINGEBEN - ZUERST DEN WÄHLSCHALTER AUF "HOLZ" UMSTELLEN (KOMPLETT VON LINKS NACH RECHTS DREHEN).</u>

HINWEIS:
Während des Betriebs mit Pellets ist es egal, wo der Hebel 1 aus Abb. 7.5 zur Reinigung der Glasscheibe steht.
Es ist auf jeden Fall empfehlenswert, den Hebel auf ON zu stellen, um das Glas immer sauber zu halten.

7.4.3 Reinigungsphase des Kohlenbeckens

Führt eine gründliche Reinigung des Kohlenbeckens aus.
An der Bedienblende erscheint **P - b** (**R**einigung **K**ohlenbecken).
Diese Phase wird automatisch und je nach Heizofenleistung gesteuert.

7.4.4 Ausschalten beim Betrieb mit Pellets

Den Leistungsregler von links nach rechts drehen, bis an der Bedienblende L - (von 1 bis 6) erscheint.

ACHTUNG:
Zum Ausschalten des Heizofens nicht den Stecker aus der Dose ziehen. Den automatischen Abschaltzyklus unbedingt beenden lassen. Ein länger andauernder Betrieb des Rauchabzugventilators gilt als normal.

7.5 Brennstoffwechsel (Holz - Pellets / Pellets - Holz)

Wechsel von HOLZ auf PELLETS.
Zum Übergang von Holz auf Pellets sind folgende Bedingungen maßgebend:
- am Display muss L - und mindestens der Wert des Ventilators auf Automatikbetrieb auf 4 erscheinen.
- im Feuerbecken dürfen keine Glut bzw. brennenden Scheite vorhanden sein.

Für den Wechsel den Leistungsregler von rechts nach links drehen. Am Display 1 erscheint **"C"**.
Die Phase für den Brennstoffwechsel dauert ca. 20 Minuten, währen dessen sich der Heizofen automatisch steuert.
Während dieser Zeit kann keine Einstellung vorgenommen werden.
Nach der Phase des Brennstoffwechselns zeigt das Display 1 die Leistung 2 an.
Sollte das nicht der Fall sein und der Wert am Display 1 blinken, den Leistungsregler langsam von rechts nach links oder umgekehrt drehen, bis das akustische Signal bei Erreichen der korrekten Leistung ertönt.
Laut Anweisungen im Abschnitt **"Betriebsphase mit Pellets"** vorgehen.

Achtung:
Wird die Position des Leistungsreglers während des Brennstoffwechsels geändert, stell sich der Heizofen automatisch auf "Ausschalten".

Wechsel von PELLETS auf HOLZ.
Den Leistungsregler von links nach rechts drehen, bis an der Bedienblende L - (von 1 bis 6) erscheint.
Die Holzscheite ins Feuerbecken legen, solange die Pellets noch brennen.
Laut Anweisungen im Abschnitt **"Betriebsphase mit Holz"** vorgehen.

7.6 ALARME

Bei Auftreten eines Alarms funktioniert der Heizofen wie folgt:
A - Sperre der Pelletsbeschickung;
C - Austauscher-Ventilator bleibt auf Betriebsregime.
Die Alarmanzeige bleibt bis zur Problemlösung und darauffolgendem Reset bestehen.

7.6.1 Alarm Schieber (A S)

Der Mechanismus zur Leistungsänderung ist nicht aktiv.
Der Heizofen funktioniert nur mit Holz.
Diesen Alarm nicht unterschätzen und für die erneute Herstellung der optimalen Betriebsbedingungen sorgen
Siehe Abb. 3.10.

7.6.2 Alarm Rauch (A F)

Es ertönt ein Warnsignal.
Dieser Zustand kann unter zwei Umständen auftreten:
1) Am Ende der Zündphase **(F - A)** - bedeutet, dass die

Temperatur keinen Übergang zur Betriebsphase zulässt.
2) Am Ende der Phase zum Brennstoffwechsel **(C -)** - bedeutet, dass die Temperatur keinen Übergang zur Betriebsphase zulässt.
3) Während des normalen Betriebs mit Pellets - bedeutet, dass die Temperatur nicht dazu geeignet ist, den Heizofen auf Betriebsphase funktionieren zu lassen.
Laut den Anweisungen im Absatz „Reset Alarme“ zurückstellen.

7.6.3 Alarm Rauchsonde (S F)
Bedeutet, dass die Rauchsonde nicht angeschlossen oder defekt ist.
Den Anschluss prüfen.
Laut den Anweisungen im Absatz „Reset Alarme“ zurückstellen.

7.6.4 Alarm Pellets-Sonde (S P)
Bedeutet, dass die Pellets-Sonde nicht angeschlossen oder defekt ist. Den Anschluss prüfen.
Laut den Anweisungen im Absatz „Reset Alarme“ zurückstellen.

7.6.5 Alarm Temperatur Pellets (A P)
Zeigt an, dass die Temperatur in der Beschickungsleitung zu hoch liegt.
Der Alarm schaltet sich automatisch ab, wenn die Temperatur unter diese Sicherheitsschwelle sinkt.
Dieser Alarm kann nur während des Betriebs mit Pellets auftreten.

7.6.6 Reset Alarme
ACHTUNG:
Es ist verboten, den Alarm zurückzustellen, bevor der Heizofen nicht ausgeschaltet und das Problem gelöst wurde!
Die Rückstellung der Alarme erfolgt durch 10 Sekunden langes Drücken der Tasten ▲ ▼.

7.7 Griffeinstellung
Der Türgriff wird werkseitig für ein optimales Schließen eingestellt.
Nach einigen Betriebswochen kann aufgrund einer normalen Setzung der Dichtungen die Notwendigkeit bestehen, den Griff für den einwandfreien Türverschluss einzustellen.
Wie folgt vorgehen:
- den Zapfen (A) mit einem 15er-Schlüssel so drehen, dass das durch die Setzung der Dichtung entstandene Spiel ausgeglichen wird.
- über die Schraube (B) (3,5-mm-Inbusschlüssel) kann die Griffdrehung am Zapfen eingestellt werden.

8 WARTUNG UND REINIGUNG

8.1 Vorbeugende Sicherheitsmassnahmen
Vor jedem Wartungseingriff unbedingt folgende Sicherheitsmaßnahmen treffen:
A) Sicherstellen, dass alle Heizofenteile kalt sind.
B) Sicherstellen, dass die Asche komplett erloschen ist.
C) Die laut Richtlinie 89/391/EWG vorgesehenen individuellen Schutzvorrichtungen anwenden.
D) Sicherstellen, dass der Hauptschalter ausgeschaltet ist.
E) Sicherstellen, dass die Stromversorgung nicht ungewollt wieder hergestellt werden kann. Den Stecker aus der Dose ziehen.
F) Für die Wartung immer geeignetes Werkzeug verwenden.
G) Nach der Wartung bzw. den Reparaturarbeiten erneut alle Schutzvorrichtungen installieren und Sicherheitsvorrichtungen aktivieren, bevor der Heizofen wieder in Betrieb genommen wird.

8.2 REGELMÄSSIGE INSTANDHALTUNG (FÜR DEN BENUTZER)

8.2.1 Reinigung der Feuerstelle und der Aschenlade
Der Heizofen benötigt nur eine einfache Instandhaltung, die aber häufig und sorgfältig durchzuführen ist, um eine effiziente Leistung und einen ungestörten Betrieb zu gewährleisten.
GEFAHR
Die Reinigung bei kaltem Gerät durchführen.

TÄGLICHE REINIGUNG.
Die Asche, die sich in der Feuerstelle und in der Aschenlade (Abb. 8.2.1) ablagert, täglich bzw. bei Notwendigkeit entfernen und in einen Metallbehälter füllen.
Diese Reinigung hat den Zweck, die Zufuhr der Verbrennungsluft durch die Löcher des Kohlenbeckens ständig zu gewährleisten.
Die Oberflächen und Innenräume der Feuerstelle reinigen.
Die Anwendung eines Staubsaugers vereinfacht das Entfernen der Asche.
Nur geeignete Staubsauger mit engmaschigen Filtern verwenden, um zu vermeiden, dass:
- die angesaugte Asche in den Raum austritt;
- der Staubsauger selbst beschädigt wird.

Regelmäßige Reinigung
Folgende Teile sind regelmäßig komplett zu reinigen:
- Feuerbecken;
- Aschenlade;
- Rauchleitblech

Die Anwendung eines Staubsaugers vereinfacht das Entfernen der Asche (nur geeignete Staubsauger zum Ansaugen großer Teile verwenden) (Abb. 8.2.4).

8.2.2 Reinigung der Glasscheibe
Die Glasscheibe mit einem feuchten Lappen oder mit zusammengeballtem, in Asche gewälztem Zeitungspapier reinigen.
Solange reiben, bis das Glas sauber ist.
Es können auch Reinigungsmittel verwendet werden, die für das Säubern von Küchenherden geeignet sind.
Die Glasscheibe nicht bei betriebenem Heizofen reinigen und keine Scheuerlappen verwenden.
Die Türdichtung nicht nass machen, da sie beschädigt werden kann.

8.2.3 Reinigung des Rauchfangs
Der Rauchfang ist mindestens zweimal jährlich (bei Beginn und Mitte der Wintersaison) und jedes Mal dann zu reinigen, wenn die eventuellen Aschen- und Russablagerungen entfernt werden müssen, bevor sie den Rauchdurchlass verhindern.
Bei fehlender oder unzureichender Reinigung kann der Heizofen folgende Betriebsstörungen aufweisen:
- Schlechte Verbrennung
- Schwarzwerden der Glasscheibe
- Verstopfung des Kohlenbeckens durch Aschen- und

Pelletsansammlung

8.3 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Der Heizofen Multifire ist ein mit festem Brennstoff arbeitender Wärmeerzeuger und als solch einer muss er mindestens einmal jährlich (bei Saisonbeginn) von Fachpersonal gewartet werden.
Diese Wartung hat den Zweck, die einwandfreie Leistungsfähigkeit aller Bestandteile sicherzustellen und zu gewährleisten.

HINWEIS:
Der Abschluss eines jährlichen Wartungsvertrags mit einer befugten technischen Kundendienststelle ist empfehlenswert.

9 INFORMATIONEN FÜR DEN ABRISS UND DIE ENTSORGUNG

Der Abriss und die Entsorgung des Geräts gehen ausschließlich zu Lasten des Eigentümers, der auch die diesbezügliche Verantwortung übernimmt.
Mit dem Abriss und der Entsorgung können auch Firmen beauftragt werden, die für die Sammlung und Entsorgung der betroffenen Materialien befugt sind.

HINWEIS: *immer die einschlägigen Normen des jeweiligen Lands für die Entsorgung und eventuelle Entsorgungsmeldung einhalten.*

ACHTUNG: *alle zum Abriss nötigen Zerlegungsarbeiten müssen bei Stillstehendem Gerät und unterbrochener Stromzufuhr vorgenommen werden.*
- *die ganze Elektroanlage abnehmen;*
- *die Batterien aus den Elektronikkarten nehmen;*
- *die Gerätestruktur über befugte Unternehmen verschrotten.*

ACHTUNG: *die Verwahrlosung des Geräts an zugänglichen Stellen stellt eine große Gefahr für Personen und Tiere dar.*
Die Verantwortung für eventuelle Schäden an Personen und Tieren trägt immer der Eigentümer.

Beim Abriss müssen das CE-Markenzeichen, dieses Handbuch und alle Unterlagen zu diesem Gerät vernichtet werden.

INSTRUCCIONES DE USO Y MANTENIMIENTO

MULTIFIRE

La estufa con combustión ecológica que calienta tu casa

Los equipos de calefacción PALAZZETTI serie MULTIFIRE están construidos y ensayados cumpliendo con las prescripciones de seguridad para las máquinas dispuestas por la directiva europea 98/37/CE y actualizaciones posteriores.

Este manual se dirige a los propietarios de la estufa, a los instaladores, operadores y técnicos de mantenimiento de las estufas serie MULTIFIRE.

En caso de duda sobre el contenido y para cualquier aclaración, contactar con el fabricante o con el servicio de asistencia técnica autorizado citando el número del párrafo del tema en cuestión.

EL SISTEMA DE LA DOBLE COMBUSTIÓN

La llama que produce la leña al quemar correctamente en una estufa emite la misma cantidad de gas carbónico (CO_2) que se liberaría después de su descomposición natural.

La cantidad de CO_2 que produce la combustión o descomposición de una planta corresponde a la cantidad de CO_2 que la propia planta puede tomar del medio ambiente y convertir en oxígeno para el aire y carbono para la planta, en el transcurso de su ciclo de vida.

El uso de combustibles fósiles no renovables (carbón, gasoil, gas), contrariamente a lo que pasa con la leña, libera en el aire grandes cantidades de CO_2 acumuladas a lo largo de millones de años, aumentando la formación del efecto invernadero. El uso de la leña como combustible, por tanto, está en perfecto equilibrio con el medio ambiente porque se utiliza un combustible renovable y en armonía con el ciclo ecológico de la naturaleza.

El principio de la combustión **limpia** satisface totalmente estos objetivos a los que la empresa Palazzetti se refiere al diseñar sus productos.

“Qué significa **combustión limpia** y cómo se realiza” El control y la regulación del aire primario y la inyección de aire secundario produce una segunda combustión, o post-combustión caracterizada por una segunda llama más viva y limpia que se desarrolla sobre la llama principal. Ésta, gracias a la inyección de nuevo oxígeno, arde los gases incombustos, mejorando sensiblemente el rendimiento térmico y reduciendo al mínimo las emisiones perjudiciales de CO (monóxido carbónico) debidas a la combustión incompleta. Ésta es una característica exclusiva de las estufas y demás productos PALAZZETTI.

ÍNDICE

Distinguido cliente:
antes de todo deseamos agradecerle la preferencia que nos demostró adquiriendo nuestro producto y le felicitamos por su elección.
Para que pueda aprovechar al máximo su nueva estufa MULTIFIRE, le recomendamos que cumpla esmeradamente las instrucciones facilitadas en este manual.

1 PREÁMBULO

No actuar si no se han comprendido perfectamente todas las noticias facilitadas en el manual; en caso de duda solicitar siempre la intervención del personal especializado Palazzetti.

Palazzetti se reserva el derecho de modificar las especificaciones y características técnicas y/o funcionales del equipo en cualquier momento y sin previo aviso.

1.1 SIMBOLOGÍA

En este manual los puntos de más importancia están evidenciados por los símbolos siguientes:

INDICACIÓN: indicaciones sobre el uso correcto de la estufa y la responsabilidad de las personas encargadas.

CUIDADO: punto donde se facilita una nota de especial importancia.

PELIGRO: se facilita una importante nota de comportamiento para la prevención de accidentes o daños

materiales.

1.2 DESTINO DE USO

El equipo **Palazzetti** modelo **MULTIFIRE** es la nueva estufa para la calefacción, tecnológicamente avanzada, **que funciona con leña y pellets** y produce calor en un ambiente sano y seguro, con funcionamiento manual o automático.
La estufa se caracteriza por el doble sistema de combustión PRIMARIA y SECUNDARIA con efectos positivos tanto por lo que respecta al rendimiento como a la emisión de "humos más limpios".
El destino de uso indicado arriba y las configuraciones previstas del equipo son los únicos admitidos por el Fabricante: ***no utilizar el equipo desatendiendo las indicaciones facilitadas.***
El destino de uso indicado rige sólo para los equipos totalmente eficientes por lo que concierne a su estructura, mecánica e instalaciones. La estufa **PALAZZETTI** es un equipo destinado sólo a interiores.

1.3 Objeto y contenido del manual

Objeto
El objeto del manual es el de consentir que el usuario tome esas medidas y predisponga todos los recursos humanos y materiales necesarios para su uso correcto, seguro y duradero.

Contenido
Este manual lleva todas le informaciones necesarias para la instalación, utilización y el mantenimiento de la estufa MULTIFIRE.
El esmerado cumplimiento de las instrucciones de este manual garantiza un grado elevado de seguridad y productividad de la estufa.

1.4 Conservación del manual

Conservación y consulta
El manual se debe guardar con esmero en un lugar amparado y seco y siempre debe estar disponible para la consulta, tanto por parte del usuario como de los encargados del montaje y del mantenimiento.

El manual de Instrucciones, Uso y Mantenimiento forma parte integrante del equipo.

Deterioro o pérdida
Si fuera necesario, solicitar otro ejemplar a Palazzetti.

Traspaso de la estufa
En caso de que se traspase la estufa, el usuario está obligado a entregar al nuevo comprador también este manual.

1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL

Este manual refleja el estado del arte al acto de la puesta a la venta del equipo.

Los equipos que ya están a la venta, junto con la documentación técnica correspondiente, no serán considerados por PALAZZETTI carentes o inadecuados después de eventuales modificaciones, adaptaciones o la aplicación de nuevas tecnologías a equipos de nueva comercialización.

1.6 GENERALIDADES

Informaciones
En caso de intercambio de informaciones con el Fabricante de la estufa, hay que referirse al número de serie y a los datos identificativos indicados en la página de "INFORMACIONES GENERALES" al final de este mismo manual.

Responsabilidad
Con la entrega de este manual Palazzetti no se responsabiliza, tanto civil como penalmente, de los accidentes debidos a incumplimiento parcial o total de las especificaciones que éste contiene.
Palazzetti tampoco se responsabiliza de las consecuencias de uso impropio del equipo o uso incorrecto por parte del usuario, de modificaciones y/o reparaciones no autorizadas, uso de repuestos no originales o no específicos para este modelo de equipo.

Mantenimiento extraordinario
Las operaciones de mantenimiento extraordinario deben ser ejecutadas por personal cualificado y facultado para obrar sobre el modelo de estufa al que este manual se refiere.

Responsabilidad de las obras de instalación
La responsabilidad de las obras ejecutadas para la instalación de la estufa no se puede considerar a cargo de PALAZZETTI, ésta es y sigue siendo a cargo del instalador, quien debe hacerse cargo de la ejecución de las pruebas correspondientes al cañón de humo y a la toma de aire y la perfección de las soluciones de instalación propuestas. Además se debe cumplir con todas las normas de seguridad dispuestas por las leyes vigentes al respecto en el país donde la estufa está instalada.

Uso
El uso del equipo está sometido, además que a las disposiciones indicadas en este manual, también al cumplimiento de todas las normas de seguridad dispuestas por las leyes específicas vigentes en el país donde éste está instalado.

1.7 Principales normas para la prevención de accidentes con que se cumple y se debe cumplir

A) **Directiva 73/23/CEE**: *"Material eléctrico destinado al uso dentro de algunos límites de tensión".*
B) **Directiva 89/336/CEE:** *"Aproximación de las leyes de los estados miembros relativas a la compatibilidad electromagnética".*
C) **Directiva 89/391/CEE:** *"Ejecución de las medidas para mejorar la seguridad y la salud de los trabajadores durante el trabajo".*
D) **Directiva 89/106/CEE:** *"Concerniendo a la aproximación de las disposiciones legales, reglamentarias y administrativas de los estados miembros concerniendo a los productos para la construcción".*
E) **Directiva 85/374/CEE:** *"Concerniendo a la aproximación de las disposiciones legales, reglamentarias y administrativas de los estados miembros en materia de responsabilidad por daño debido a productos defectuosos".*

1.8 GARANTÍA Legal

El usuario, para poder gozar de la garantía legal, según la Directiva CEE 1999/44/CE debe cumplir con esmero las prescripciones indicadas en este manual, y en especial:
- actuar siempre dentro de los límites de empleo de la estufa;

- realizar siempre el constante y esmerado mantenimiento;
- autorizar al uso de la estufa a personas de probada capacidad, actitud y oportunamente formadas a tal fin.

El incumplimiento de las prescripciones detalladas en este manual supone la caducación inmediata de la garantía.

1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE

El Fabricante no se responsabiliza, civil ni penal, directa o indirectamente, por:
- instalación no conforme con las normativas vigentes en el país y las directivas de seguridad;
- incumplimiento de las instrucciones facilitadas en este manual;
- instalación por parte de personal incualificado y no formado;
- uso no conforme con las directivas de seguridad;
- modificaciones y reparaciones no autorizadas por el Fabricante realizadas en el equipo;
- uso de repuestos no originales o no específicos para ese modelo de estufa;
- mantenimiento insuficiente;
- acontecimientos excepcionales.

1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

En calidad de usuario de la estufa se debe admitir a una persona adulta y responsable provista de los conocimientos técnicos necesarios para el mantenimiento corriente de los componentes mecánicos y eléctricos de la estufa.
Cuidar que los niños no se acerquen al equipo, mientras esté en marcha, con la intención de jugar con él.

1.11 ASISTENCIA TÉCNICA

Palazzetti es capaz de solucionar cualquier problema técnico sobre el uso y mantenimiento en el entero ciclo de vida del equipo.
La casa madre está a su disposición para dirigirle al más próximo centro de asistencia autorizado.

1.12 REPUESTOS

Utilizar únicamente repuestos originales.
No esperar a que los componentes estén deteriorados antes de proceder a su sustitución.
Sustituir un componente deteriorado antes de su rotura favorece la prevención de los accidentes debidos precisamente a la rotura repentina de los componentes, que podrían perjudicar a las personas y los objetos.
Realizar los controles periódicos de mantenimiento así como está indicado en el capítulo "Mantenimiento y reparación del equipo".

1.13 Placa de características

La placa representada en la fig.1.2 está situada en el lado izquierdo de la estufa fig. 1.1 y lleva todos los datos característicos correspondientes al equipo, incluyendo los datos del Fabricante, **el número de serie** y la marca CE correspondiente a la instalación eléctrica.

1.14 ENTREGA DE LA ESTUFA

La estufa se entrega perfectamente embalada con cartón y fijada en una tarima de madera que permite su desplazamiento con carretillas elevadoras y/u otros medios.
Dentro de la estufa se adjunta el material siguiente:
- manual de uso, instalación y mantenimiento;
- manilla fría para la extracción del brasero;
- guante.

2 PRECAUCIONES PARA LA SEGURIDAD

2.1 Advertencias para el instalador

- Cumplir las prescripciones indicadas en este manual.
- Comprobar que las predisposiciones del cañón de humo y de la toma de aire son conformes con el tipo de instalación.
- No realizar conexiones eléctricas volanderas con cables temporales o no aislados.
- Comprobar que la conexión con tierra de la instalación eléctrica es eficiente.
- Usar siempre los dispositivos de seguridad individual y los otros medios de protección.

2.2 Advertencias para el usuario

- La estufa, tratándose de un equipo de calefacción, tiene las superficies exteriores muy calientes.
  Por esta razón se recomienda tener el máximo cuidado durante **el funcionamiento,** en especial:
- no tocar y no acercarse al vidrio de la puerta, podría producir quemaduras;
- no realizar ninguna clase de limpieza;
- cuidar que no se acerquen los niños;
- cumplir las prescripciones indicadas en este manual;
- cumplir las instrucciones y advertencias evidenciadas en las placas incorporadas a la estufa;
- las placas son dispositivos para la prevención de accidentes, por tanto siempre se deben poder leer. Si estuvieran dañadas o ilegibles es obligatorio sustituirlas, pidiendo el repuesto original al Fabricante;
- utilizar sólo el combustible conforme con las indicaciones facilitadas en el capítulo correspondiente a las características del propio combustible;
- ejecutar con esmero el programa de mantenimiento corriente y extraordinario;
- no utilizar el equipo sin haber realizado antes la inspección diaria así como dispone el capítulo "Mantenimiento" de este mismo manual;
- no utilizar la estufa en caso de funcionamiento anormal, si se sospecha alguna rotura o se oyen ruidos inusuales;
- no echar agua sobre la estufa en funcionamiento o para apagar el fuego en el brasero;
- no apoyarse en la puerta abierta, se podría afectar a su estabilidad;
- no usar la estufa como elemento de soporte o anclaje;
- no limpiar la estufa hasta que se haya enfriado por completo la estructura y la ceniza;
- realizar todas las operaciones con la máxima seguridad y tranquilidad.

2.3 Advertencias para el técnico de mantenimiento

- Cumplir las prescripciones indicadas en este manual.
- Usar siempre los dispositivos de seguridad individual y los otros medios de protección.
- Antes de dar principio a cualquier operación de mantenimiento comprobar que la estufa, si se la hubiera utilizado, se haya enfriado.
- Incluso si uno solo de los dispositivos de seguridad estuviera desajustado o no funcionara, la estufa debe considerarse como averiada.
- Cortar la alimentación eléctrica antes de actuar sobre interruptores y conectores.

3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE Y DESCRIPCIÓN DEL EQUIPO

3.1 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE

3.1.1 Pellets

- Los pellets u óvulos de leña (fig. 3.1) son un compuesto formado por varias clases de leña prensada con procedimientos mecánicos, cumpliendo con las normativas para la tutela del medio ambiente.
- La eficiencia y potencialidad calorífica de la estufa pueden variar en función del tipo y de la calidad de los óvulos de leña utilizados.
  MULTIFIRE exige, para su funcionamiento correcto, óvulos que posean las siguientes características:
- dimensiones Ø 6 - 7 mm
- largo máx. 30 mm
- contenido máx. de humedad 8 ÷ 9%
- Il MULTIFIRE en la versión empotrable tiene un depósito para los óvulos de leña cuya capacidad es de 19 kg.
- **Las aperturas dispuestas para la carga de pellets deben ser siempre de fácil acceso.**

3.1.1.1 Almacenamiento de los pellets

Los pellets se deben almacenar en un ambiente seco y no demasiado frío.
Se aconseja conservar algunos sacos de pellets en el cuarto de utilización de la estufa o en un cuarto contiguo, con tal que tenga temperatura y humedad admisibles.
Los pellets húmedos y/o fríos (5°C) reducen la potencialidad calorífica del combustible y esto obliga a efectuar más operaciones de mantenimiento por lo que respecta a la limpieza del brasero (material incombusto) y del hogar.
Tener sumo cuidado al almacenar y desplazar los sacos de pellets. Se debe evitar su desmenuzamiento y la consiguiente formación de serrín.
Si se introduce serrín en el depósito de la estufa, éste podría producir el bloqueo del sistema de carga de los pellets.

3.1.2 Leña

- Como se ha detallado con anterioridad para el combustible pellet, también para la leña la eficiencia y potencialidad calorífica de la estufa pueden variar en función del tipo y de la calidad de leña utilizada.
  MULTIFIRE exige, para su funcionamiento correcto, tueros con las características siguientes:
- largo medio 330 mm;
- contenido máx. de humedad 20% aprox.

- pedazos de lenna para el encendido

3.1.2.1 Almacenamiento de la leña

Los tueros se deben guardar en un cuarto seco.
Se aconseja conservar algunos tueros en el cuarto de utilización de la estufa o en un cuarto contiguo, con tal que tenga temperatura y humedad admisibles.
Los tueros húmedos reducen la potencialidad calorífica del combustible y esto obliga a efectuar más operaciones de mantenimiento y limpieza del hogar.

3.2 Descripción de las piezas principales de la estufa

- El ventilador de calefacción ambiente está en la parte inferior de la estufa. Se pone en marcha automáticamente cuando la estructura de la estufa está caliente y se apaga, siempre automáticamente, al enfriarse.
- SISTEMA DE CARGA
  Consta de un motorreductor y una cóclea y permite dosificar los pellets en el brasero.

4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE

El equipo se entrega equipado con todas las piezas previstas.
Tener cuidado con el equipo, pues tiende a desequilibrarse.
Tener en cuenta lo mencionado arriba también durante el desplazamiento de la estufa en el soporte para el transporte.
Durante su elevación, evitar desgarros o movimientos repentinos.
Comprobar que la carretilla elevadora tenga una capacidad superior al peso del equipo a levantar.
El conductor de los equipos de elevación es responsable del levantamiento de las cargas.

PELIGRO
Tener cuidado con que los niños no jueguen con los componentes del embalaje (por ej. películas y poliestireno). ¡Peligro de ahogamiento!

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN

5.1 Precauciones para la seguridad

La responsabilidad de las obras realizadas en el espacio de ubicación del equipo es, y sigue siendo, a cargo del usuario; este último también tendrá que hacerse cargo de la ejecución de las pruebas relativas a las soluciones de instalación propuestas. Las instrucciones de montaje y desmontaje de la estufa están reservadas únicamente a los técnicos especialistas. Siempre es aconsejable que los usuarios se dirijan a nuestro servicio de asistencia para solicitar la intervención de técnicos cualificados. En caso de que actúen otros técnicos, es preciso averiguar su real capacidad.
El técnico instalador, antes de empezar las fases de montaje o desmontaje del equipo debe cumplir las siguientes precauciones de seguridad:

A) no obrar en condiciones difíciles;
B) actuar en perfectas condiciones psicofísicas y comprobar que los dispositivos para la prevención de accidentes individuales y personales son íntegros y funcionan debidamente;
C) llevar los guantes para la prevención de accidentes;
D) llevar el calzado para la prevención de accidentes;
E) utilizar herramientas provistas de aislamiento eléctrico;
F) comprobar que la zona donde se van a realizar las operaciones de montaje y desmontaje no tiene obstáculos.

5.2 LA COMBUSTIÓN

Muchos son los factores que concurren a volver eficaz la combustión en términos de prestaciones térmicas y bajas emisiones de sustancias contaminantes (CO - Monóxido carbónico).
Algunos dependen del equipo donde se realiza la combustión, en cambio otros son en función de las características ambientales, de instalación y del grado de mantenimiento corriente ejecutado para el producto.
Algunos factores importantes son:

- aire comburente;
- pellets de calidad (humedad y tamaño);
- leña (humedad y tipo);

- características del sistema de evacuación de lo productos de la combustión (Cañón de humo).

En los párrafos sucesivos están detalladas algunas indicaciones que se deben cumplir para conseguir el máximo rendimiento del producto adquirido.

6 INSTALACIÓN

6.1 VERSIÓN EMPOTRABLE

Para conseguir el funcionamiento correcto de la chimenea, es necesario cumplir algunas reglas fundamentales relacionadas con la **TOMA DE AIRE**, el **CAÑÓN DE HUMO** y la **INSTALACIÓN**.
(Ref. norma UNI 10683/98).

- La **TOMA DE AIRE EXTERIOR** es indispensable para asegurar el adecuado caudal de **AIRE de COMBUSTIÓN**, en especial si hay cerramientos con doble acristalamiento y juntas. Por tanto hace falta realizar un orificio de al menos 8 - 10 cm de diámetro en una pared que dé al exterior. El orificio tendrá que hacerse a ser posible bajo el plano de fuego, detrás o al lado del equipo y deberá estar dotado tanto de rejilla antinsectos como de cierre.
- Las dimensiones del **CAÑÓN DE HUMO** deben ser conformes con los datos indicados en la ficha con los datos generales.
  Se aconseja el uso de cañones aislados en refractario o acero inoxidable, de sección circular, con las paredes interiores que tengan superficie lisa. La sección del cañón de humo tendrá que ser constante en toda su altura. Se aconseja la altura mínima de 3,5 ÷ 4 m.
  Es oportuno disponer, bajo la embocadura del canal de humo, una cámara de recolección para los materiales sólidos y la condensación eventual. Las características del cañón de humo deben ser conformes a lo que disponen las normas UNI 9615, 9731 y UNI 10683.
  Los cañones DETERIORADOS, construidos con material no idóneo (fibrocemento, acero galvanizado, etc., con superficie interior áspera y porosa) no cumplen con las leyes y afectan al funcionamiento correcto de la chimenea.
- El **TIRO PERFECTO** se debe sobre todo a un cañón libre de obstáculos, tales como estrangulaciones, tramos horizontales o aristas; los eventuales desplazamientos del eje deben tener un recorrido inclinado formando un ángulo de 45° como máximo respecto a la vertical, mejor aún si es de tan sólo 30°. Dichos desplazamientos se deben realizar preferentemente cerca de la chimenea.
- El **EMPALME DE HUMOS** entre la chimenea y el cañón se debe realizar con los específicos tubos y codos de acero aluminoso rígidos, de al menos 2 mm de grosor o acero inoxidable de 1 mm de grosor, que favorecen la instalación y ofrecen una garantía de funcionalidad y resistencia; está prohibido el uso de tubos metálicos flexibles y/o en fibrocemento.
- La **CHIMENEA** debe ser del tipo **ANTIVIENTO** con sección interna equivalente a la del cañón de humo y sección de paso del humo a la salida al menos **DOBLE** respecto a la interior del cañón de humo.
  Para evitar inconvenientes en el tiro, cada chimenea debe tener su propio cañón independiente. Si hubiera más chimeneas en el tejado, es oportuno que las demás se hallen a 2 metros de distancia como mínimo y que la de la chimenea sea por lo menos 40 cm **MÁS ALTA** que las otras. Si las chimeneas están adosadas, se deben disponer unos separadores y/o elevar una de éstas al menos 40 cm respecto a la otra.
- En las figuras 6.6 y 6.7 están visualizados los datos de la tabla correspondiente a las disposiciones UNI 10683/98 sobre las distancias y la colocación de las chimeneas.

ESQUEMA DE MONTAJE

- **Para la instalación correcta, el conducto de humos entre la chimenea y el cañón debe volverse estanco sellando todas las juntas de unión.**
- **Si se empalma la chimenea a un cañón de humo anteriormente utilizado para otras chimeneas, es necesario limpiarlo con esmero para evitar su mal funcionamiento y prevenir el peligro de incendio de las partículas no quemadas que se hubieran depositado en las paredes interiores de éste.**

6.1.1 EMPALME DE HUMOS MULTIFIRE - CAÑÓN DE HUMO

El **MULTIFIRE** se debe empalmar con el cañón de humo por medio de tubos y codos de acero aluminoso o inoxidable. Se desaconseja el tubo en acero inoxidable flexible porque no ofrece garantías de duración en el tiempo. El empalme se puede realizar de dos formas:
a) Empalme directo de la chimenea con el cañón de humo. Si no es posible pasar con los tubos entre la chimenea y la campana, es oportuno favorecer su conexión y el montaje con un orificio que se debe ejecutar en la propia campana (Fig. 6.9)
b) Empalme con kit tubo telescópico (opcional).

- Primero hay que fijar el tubo telescópico a una altura tal que entre la base del empalme y la parte superior del MULTIFIRE haya un espacio de 2 a 12 cm.
- La fijación se deberá llevar a cabo con tornillos autorroscantes en la parte inferior del anillo previo a la campana o de la campana, en coincidencia con el eje de la embocadura de la chimenea.
- Después insertar los tubos y los codos sellando la unión con fibra cerámica y mortero de cemento (Fig. 6.9). Si no se pueden insertar los tubos ni estucar desde abajo es necesario perforar la campana de la chimenea existente.

ATENCIÓN:
La conexión con el cañón de humo o la sección de paso en el anillo previo a la campana deben estar sellados perfectamente (Fig. 6.9).

El sellado imperfecto puede producir el paso de aire hacia el cañón de humo y por consiguiente la reducción del tiro del MULTIFIRE y el rápido y persistente ennegrecimiento del vidrio cerámico de la puerta. Otra consecuencia es la salida del calor del ambiente a través del cañón de humo.

6.1.2 INSTALACIÓN TUBOS DE DISTRIBUCIÓN DEL AIRE

- Los collares se fijan por medio de tornillos autorroscantes después de haber retirado los tapones (Fig. 6.10).
- Después asir el tubo flexible por los extremos y alargarlo, acompañándolo con un movimiento rotatorio (Fig. 6.11), cortarlo de la medida necesaria (no superior a 200 cm) y fijar el tubo por un lado en las boquillas montadas con anterioridad en los puntos deseados, por el otro en los collares en el cuerpo del MULTIFIRE por medio de las abrazaderas correspondientes.
- Cortar el paso de aire caliente a las rejillas superiores con el/los tapón/tapones correspondiente/s de chapa (Fig. 6.12), que se deben poner debajo de la rejilla y fijar con los mismos tornillos.
- Aislar los tubos con lana de roca.

- Quitar la rejilla superior e incorporar el deflector de aire y la tapa fijándolos por medio de los tornillos correspondientes.

6.1.3 Toma de aire

Es obligatorio realizar un orificio de 8/10 cm de diámetro, en una pared exterior, cerca o detrás de la chimenea, incorporando a dicho orificio una rejilla anti-insectos (Fig. 6.13).
El ventilador precisa una toma de aire, a ser posible exterior, de cm 14 de diámetro. Dicha toma se podrá ejecutar en la parte trasera o en el costado de la chimenea y en todo caso de modo que consienta el flujo de aire hacia la chimenea y el ventilador. Esta toma de aire, si se la realiza desde el exterior, sirve también para la recirculación de aire comburente. En alternativa se puede utilizar una toma de aire interior.

6.1.4 Conexión con tierra

PELIGRO

Es obligatorio que la instalación esté dotada de conexión con tierra y de interruptor diferencial para cumplir con las leyes vigentes (Fig. 6.14).

6.1.5 La canalizaciòn del aire

Predisposición de boquillas y canalizaciones

MULTIFIRE consiente realizar la canalización del aire de dos formas; para cada una de ellas a continuación vamos a describir las operaciones que se deben ejecutar antes del emplazamiento del MULTIFIRE y cabe referirse al párrafo donde se trata la segunda parte de la instalación:

6.1.5.1 Distribución del aire en un cuarto contiguo o en contracampana

Para la calefacción del cuarto donde está instalado y de los cuartos contiguos el MULTIFIRE está provisto de ventilador, con la posibilidad de aprovechar unos conductos metálicos para la distribución del aire según el esquema a continuación:
- tubo flexible en aluminio - largo máx. 2-3 m por conducto
- tubo liso metálico o canalización – de hasta 3+3 m de largo para doble conducto; 6 m para conducto único.

Canalización para doble conducto
Instalar una boquilla en el mismo cuarto de la chimenea, el segundo conducto se podrá utilizar para llevar el aire caliente a los otros cuartos de la vivienda.
Canalización para conducto único
En alternativa, conectar ambas alimentaciones de aire caliente con un tubo flexible hasta la boca de los oportunos canales de distribución.
Los conductos para la distribución del aire deberán tener una sección interior de 25x15 cm, estar construidos en chapa galvanizada lisa y aislados con una capa de lana de vidrio de 30 mm para evitar el ruido y la dispersión del calor.

ATENCIÓN:
Cuando se utiliza la chimenea para calentar dos o más cuartos contiguos, es indispensable favorecer la recirculación del aire ambiente para uniformar la temperatura en las varias habitaciones.
Por tanto se deben disponer unas rejillas de paso en las puertas o dejar entreabiertas estas últimas.

6.2 VERSIÓN AMBRA

Colocar el MULTIFIRE (1) apoyándolo en la pared.
Centrar la base (2) respecto al MULTIFIRE y fijarla con cemento en el pavimento. (Fig.6.19)
Poner algunos puntos de silicona en el borde superior de la base (2).
Nivelar el plano (3) centrándolo respecto a la base. Proceder a la fijación de las paredes (4), como está indicado en la figura 6.19, con algunos puntos de silicona. Incorporar el arquitrabe (5), encajándolo en las guías de las paredes (4), y fijarlo todo por medio de las dos grapas (20) suministradas.
Tener sumo cuidado durante el montaje de las piezas cerámicas para que no se dañen los elementos de compensación instalados de fábrica en el MULTIFIRE. (Fig. 6.19)

Poner la base (6) en contacto con la pared y el lado derecho de la base (2), figura 6.20.

Colocar los costados de la columna (7), anteriormente unidos entre sí con los tornillos, fijándolos con silicona en las piezas cerámicas previamente instaladas y en la pared por medio de los tornillos suministrados, como está indicado en la figura 6.21.

Fijar en la pared el soporte de la tapa en cerámica a unos 600 mm de distancia de la pared interior izquierda, de modo que la tapa (9), una vez colocada debidamente, esté nivelada.
La tapa (9) y la cúpula (10) se deben fijar en las paredes de cerámica (4) y en los costados de la columna (7) con algunos puntos de silicona y encajar en los alojamientos correspondientes, como está representado en la figura. Luego poner algunos puntos de silicona en el borde superior de la cúpula (10) y fijar la tapa en la cúpula (11). Finalmente colocar la tapa de acceso al depósito (12). (Fig. 6.22)

Fijar la puerta de madera (18) en el costado de la columna (7) por medio de los tornillos suministrados.
Colocar la rejilla superior (13), el tubo para la evacuación del humo (14), el tubo de prolongación (15), el empalme con válvula (16) y finalmente el tubo de empalme con la pared (17), figura 6.23.

6.3 VERSIÓN AMBRA CON TURBO

Colocar el MULTIFIRE con TURBO (1a) apoyándolo en la pared.
Centrar la base (2) respecto al MULTIFIRE y fijarla con cemento en el pavimento. (Fig. 6.25)

Proseguir en el montaje como está indicado en las figuras de 6.19 a 6.22.

Fijar la puerta de madera (18) en el costado de la columna (7) por medio de los tornillos suministrados.
Colocar la rejilla superior para TURBO (19) en el orificio correspondiente de la tapa en cerámica (9).
Colocar el tubo para la evacuación del humo (14) dentro del tubo del TURBO (19), luego encajar el TURBO en la rejilla superior (13a), de modo que las lengüetas de la propia rejilla queden al interior del tubo del turbo.
Deslizar el tubo para la evacuación del humo encajándolo en el orificio de salida del humo del MULTIFIRE. Finalmente, incorporar el tubo de prolongación (15), el empalme con válvula (16) y el tubo de empalme con la pared (17). (Fig. 6.26)

7 PUESTA EN MARCHA Y USO de la estufa

7.1 Carga de combustible
La primera operación a ejecutar para encender la estufa consiste en llenar el depósito de pellets o colocar la leña en el brasero.
7.1.1 Carga de Leña
Cargar en el brasero leña seca de tamaño reducido que sirve para cebar la llama.
Sólo sucesivamente se cargarán los tueros.

7.1.2 Carga de Pellets
En el depósito caben 19 kg de pellets.
Los pellets se deben echar en el depósito con una paleta.
No vaciar el saco directamente en el depósito.

7.2 DESCRIPCIÓN PANEL DE MANDOS
El panel consta de dos displays, iluminados desde atrás, del botón de selección automática **"A"**, del botón de selección manual **"M"** y de las dos teclas (▲ y ▼).
Por medio del panel digital se ajusta el funcionamiento del ventilador.
Conectada la estufa a la red eléctrica, en los displays 1 y 2 aparecen dos puntitos luminosos con luz fija.

7.3 Funcionamiento con leña
7.3.1 Fase de encendido con leña
1) Encender el fuego usando leña fina y bien seca de manera que desarrolle lo más posible la llama. Una vez encendido el fuego se pueden usar trozos de leña más grandes siempre y cuando estén bien secos. Se desaconseja quemar madera pintada.
2) El primer encendido se realiza con fuego moderado y por un plazo de aproximadamente una hora para permitir el asentamiento completo de los eventuales taponamientos de albañilería sobre el empalme de los humos y para el secado de los materiales protectores de las piezas metálicas.
3) Es preciso abrir la puerta gradualmente para que los humos del hogar sean aspirados por el cañón de humo evitando de esta manera emisiones de humo en el cuarto.
   Cuando se enciende la chimenea, mientras el hogar no llega a alcanzar todavía la temperatura adecuada, se aconseja dejarlo funcionar durante unos minutos con la puerta adosada al tope, pero no cerrada, esto para que se evapore la humedad de condensación que se va formando sobre el vidrio.
   Una vez bien encendido el fuego es preciso cerrar la puerta a fin de optimizar el rendimiento y por tanto también el consumo de leña.
4) Durante el primer encendido se puede producir la formación y emisión de humos debido al secado completo de las pinturas.

7.3.1.1 Regulación potencia
La potencia se ajusta actuando sobre la palanca de la ranura central.
Abriendo o cerrando la ranura se aumenta o reduce la cantidad de aire primario que entra en el brasero y por consiguiente el rendimiento calorífico de la leña que arde.

7.3.1.2 Regulación limpieza vidrio
La palanca 1 sirve para dirigir el caudal de aire hacia la superficie interior del vidrio de la puerta; de esta forma es posible tener el vidrio siempre limpio.
Al principio de la combustión colocar la palanca 1 en ON.
Durante la combustión en función de la cantidad de leña colocada en el hogar, desplazar la palanca hacia ON u OFF.
7.3.2 Fase de trabajo con leña
Cuando la chimenea esté caliente, se pone en marcha el ventilador intercambiador en la modalidad automática.
La modalidad automática es la que garantiza el mejor rendimiento de la chimenea.
En el display 1 aparece la letra **"L"** (**L**eña) y en el display 2 aparece el valor **1** con un puntito con luz fija.
El valor 1 indica la primera velocidad del ventilador intercambiador. Los valores de velocidad en la modalidad automática son de entre 1 (mínimo) y 6 (máximo).
El puntito con luz fija indica la modalidad automática de funcionamiento del ventilador.
Aumentando o reduciendo la potencia automáticamente aumentará o bajará la velocidad del ventilador intercambiador.

7.3.2.1 Fase de trabajo manual
Actuando sobre el botón **M** se podrá ajustar manualmente la velocidad del ventilador intercambiador. Con las teclas ▲ y ▼ se puede seleccionar la velocidad deseada.
Los valores son de entre 0 (apagado) y 6 (máximo).
En el display 2 aparece el valor seleccionado.
La falta del puntito con luz fija en el display 2 indica la fase manual.

7.3.2.2 Fase de trabajo manual seguridad alta temperatura
Durante el funcionamiento manual con velocidad del ventilador intercambiador igual a 0 (apagado), si la temperatura dentro de la cámara de combustión fuera excesiva, se enciende automáticamente el ventilador a la máxima velocidad por 5 minutos, necesarios para enfriar la chimenea y para que la temperatura alcance los valores de seguridad.
Durante esta fase el display 2 indica el 6 parpadeante; no se podrá intervenir para modificar el funcionamiento y está prohibido cortar la alimentación eléctrica al ventilador intercambiador. (L - 6)
Al finalizar la fase de seguridad el ventilador seguirá funcionando en la modalidad automática.

7.3.3 Fase de apagado con leña
El apagado se produce automáticamente durante el enfriamiento de la chimenea.
A una temperatura menor que 55°C se apaga el ventilador intercambiador.
En el panel de mandos aparecen los dos puntitos con luz fija.

ATENCIÓN:
! **No desconectar la clavija eléctrica para apagar la estufa. Dejar que finalice el ciclo automático de apagado. El funcionamiento prolongado del ventilador intercambiador es normal.**

7.4 Funcionamiento con Pellets

7.4.1 Fase de encendido con Pellets
El encendido con pellets es una operación manual que es necesario repetir a cada encendido.
Abrir completamente la ranura del aire primario por medio

de la palanca situada en el cuerpo central.
Poner un puñado de pellets en el brasero, prender fuego y esperar que se cebe una llama viva.
A partir de la posición totalmente a la derecha (leña) girar el selector de potencia de la derecha a la izquierda hasta que en el panel de mandos aparece apparirà **F - A** (**F**ase de Encendido) y se oye una señal acústica.
La fase de encendido automático durará 25 minutos.
Durante este plazo no se puede realizar ningún ajuste.

ATENCIÓN:
Si durante la fase de encendido se modifica la posición del selector, la estufa se dispone en Fase de Apagado

7.4.2 Fase de trabajo con Pellets

Al final de la fase de encendido en el panel de mandos aparecen los valores iniciales de la fase de trabajo.
En el display 1 aparece la potencia 2 y en el display 2 aparece la velocidad del ventilador indicada por un valore de entre 1 y 6.
Para modificar la potencia de trabajo, o sea la cantidad de pellets introducidos en el brasero desde el depósito, girar el selector de potencia.
De la derecha a la izquierda se aumenta la potencia.
De la izquierda a la derecha se reduce la potencia.
Durante la rotación del selector el valore del display 1 parpadea hasta alcanzar la nueva potencia seleccionada.
Al alcanzar la potencia deseada, se oye una breve señal acústica y se visualiza con luz fija el valor de potencia en el display 1.
En función de la potencia seleccionada se temporizan automáticamente el motor de la cóclea y el del dispositivo sacudidor del brasero.

ATENCIÓN:
El selector de potencia se debe girar. La rotación demasiado rápida del selector es interpretada por la tarjeta electrónnica como error.

PELIGRO
<u>NO CARGAR LEÑA DURANTE EL FUNCIONAMIENTO CON PELLETS SINO DESPUÉS DE HABER CONMUTADO EL SELECTOR A LA POSICIÓN LEÑA (ROTACIÓN COMPLETA DE IZQUIERDA A DERECHA).</u>

INDICACIÓN:
Durante el funcionamiento con pellets la posición de la palanca 1 fig. 7.5 de limpieza del vidrio es indiferente.
En todo caso se aconseja colocar la palanca hacia la posición ON para garantizar la limpieza del vidrio.

7.4.3 Fase de limpieza del brasero

Ejecuta la limpieza esmerada del brasero.
En el panel de mandos aparece **P - b** (**L**impieza **b**rasero).
Ésta es una fase automática que se produce con temporizaciones diferentes en función de la potencia con que se está haciendo atrabajar la estufa.

7.4.4 Fase de apagado con pellets

Girar el selector de potencia de la izquierda a la derecha hasta que en el panel de mandos aparece L - (de 1 a 6).

ATENCIÓN:
No desconectar la clavija eléctrica para apagar la estufa. Dejar que finalice el ciclo automático de apagado. El funcionamiento protraído del ventilador del intercambiador es normal.

7.5 Cambio de combustible (leña - pellets /pellets - leña)

Cambio de LEÑA a PELLETS.

La condición que permite pasar de leña a pellets es la siguiente:
- en el display debe estar visualizado L - y al menos el valor del ventilador en automático igual a 4.
- dentro del brasero debe haber brasas y/o tisones encendidos.

Para efectuar el cambio girar el selector de potencia de la derecha a la izquierda. En el display 1 estará visualizado **"C"**.
La fase de cambio combustible dura aproximadamente 20 minutos durante los cuales la estufa se gobierna autónomamente.
Durante este plazo no es posible ningún ajuste.
Al terminar la Fase de Cambio Combustible el display 1 visualiza la potencia 2.
Si no ocurre esto y el valor en el display 1 parpadea, significa que hay que actuar lentamente sobre el selector de potencia girándolo de la derecha a la izquierda o viceversa hasta que se oiga la señal acústica avisando que se ha alcanzado la potencia correcta.
Seguir obrando como está explicado en el párrafo **"Fase de trabajo con pellets"**.

ATENCIÓN:
Si durante la fase de cambio combustible se modifica la posición del selector la estufa se dispone en Fase de Apagado.

Cambio de PELLETS a LEÑA.

Girar el selector de potencia de la izquierda a la derecha hasta que en el panel de mandos aparece L - (de 1 a 6).
Poner los tueros en el braseo con las brasas y los pellets aún encendidos.
Proceder como está descrito en el párrafo **"Fase de trabajo con leña "**.

7.6 Gobierno de las alarmas

En caso de alarma el funcionamiento de la estufa es el siguiente:
a – interrupción de la carga de pellets;
b – el ventilador intercambiador permanece en la condición de trabajo;
La señal de alarma pedura hasta solucionar el problema y el reset sucesivo.

7.6.1 Alarma Slider (A S)

El mecanismo para la variación de las potencias no está activado.
La estufa funciona sólo en la modalidad a leña.
No se desatienda la alarma; luego restablecer la condición de funcionamiento.
Ver foto 3.10.

7.6.2 Alarma Humos (A F)

Se oye una señal acústica.
Se puede producir en tres casos:
1) Al final de la **F**ase de Encendido **(F - A)** indica que la temperatura no es adecuada para pasar a la de trabajo.
2) Al final de la **F**ase de **C**ambio Combustible **(C -)** indica que la temperatura no es adecuada para pasar a la de trabajo.
3) Durante el funcionamiento normal con Pellets indica que la temperatura no es adecuada para mantener la estufa en fase de trabajo.
   Cancelar la alarma siguiendo las instrucciones del párrafo Reset Alarmas.

7.6.3 Alarma Sonda de Humos (S F)
Indica que la sonda de humos está desconectada o dañada. Comprobar la conexión.
Cancelar la alarma siguiendo las instrucciones del párrafo Reset Alarmas.

7.6.4 Alarma Sonda Pellets (S P)
Indica que la sonda pellets está desconectada o dañada. Comprobar la conexión.
Cancelar la alarma siguiendo las instrucciones del párrafo Reset Alarmas.

7.6.5 Alarma Temperatura Pellets (A P)
Indica una temperatura demasiado elevada en el conducto de alimentación.
Se cancela automáticamente cuando la temperatura llega por debajo de la de seguridad.
Esta alarma puede producirse sólo durante el funcionamiento con Pellets.

7.6.6 Reset alarmas
CUIDADO:
Está prohibido cancelar la alarma antes de que la estufa esté apagada y se haya solucionado el problema!
El reset de las alarmas se consigue oprimiendo por 10 segundos las teclas ▲ ▼.

7.7 Regulación de la manilla
La manilla de la puerta viene regulada de fábrica para su mejor cierre.
Después de algunas semanas de uso, tras el normal asentamiento de las juntas herméticas, podría ser necesario ajustar la manilla para restablecer el cierre perfecto de la puerta.
Se tendrá que actuar de esta forma:
- girar el perno de rotación (A) (utilizando una llave de 15) hasta compensar el juego producido por el asentamiento de la junta.
- Actuando sobre el tornillo (B) (llave allen de 3,5 mm) se ajusta la tensión de la manilla volviendo más o menos fácil su rotación sobre el perno.

8 MANTENIMIENTO Y LIMPIEZA

8.1 PRECAUCIONES DE SEGURIDAD
Antes de realizar cualquier operación de mantenimiento, es preciso tomar las precauciones siguientes:
A) comprobar que todas las piezas de la estufa están frías.
B) Comprobar que la ceniza está totalmente apagada.
C) Utilizar los dispositivos de protección individual dispuestos por la directiva 89/391/CEE.
D) Comprobar que el interruptor general de línea está desactivado.
E) Comprobar que la alimentación no se pueda volver a activar fortuitamente. Desconectar la clavija del enchufe en la pared.
F) Actuar siempre con los equipos adecuados para las operaciones de mantenimiento.
G) Terminadas las operaciones de mantenimiento o de reparación, antes de volver a poner en marcha la estufa, incorporar todas las protecciones y habilitar todos los dispositivos de seguridad.

8.2 MANTENIMIENTO CORRIENTE A CARGO DEL USUARIO

8.2.1 Limpieza del hogar y del compartimento de la ceniza
La estufa precisa una sencilla pero frecuente y esmerada limpieza para poder garantizar siempre el eficiente rendimiento y el funcionamiento correcto.
PELIGRO
Realizar la limpieza con el equipo frío.

LIMPIEZA DIARIA.
Eliminar la ceniza que se va depositando dentro del hogar y del compartimento de la ceniza (Fig. 8.2.1) a diario o cuando sea necesario y recogerla en un contenedor metálico.
Esta limpieza tiene el objetivo de asegurar el libre paso del aire de combustión por los orificios del BRASERO.
Limpiar las superficies y los compartimentos interiores del hogar.
El uso de una aspiradora puede simplificar la limpieza de la ceniza.
Utilizar aspiradoras adecuadas dotadas de filtro de malla fina para evitar que:
- una parte de la ceniza aspirada vuelva a dispersarse por el cuarto;
- se dañe la propia aspiradora.

Periódicamente
Realizar periódicamente una limpieza completa de:
- brasero;
- cajón de la ceniza;
- deflector de humos.

El uso de una aspiradora puede simplificar la limpieza de la ceniza (utilizar aspiradoras adecuadas para la aspiración de partículas de cierto tamaño)'(Fig. 8.2.4).

8.2.2 Limpieza del vidrio
Se realiza con un paño húmedo o con papel humedecido y pasado por la ceniza.
Frotar hasta que el vidrio esté limpio.
También se pueden usar detergentes aptos para la limpieza de los hornos de cocina.
No limpiar el vidrio durante el funcionamiento de la estufa y no utilizar esponjas abrasivas.
No humedecer la junta de la puerta porque podría deteriorarse.

8.2.3 Limpieza del cañón de humo
Se debe ejecutar dos veces al año como mínimo, al principio y a mediados de la temporada de invierno, y en todo caso cada vez que sea necesario mediante la eliminación del depósito de ceniza y hollín eventuales, antes que se obstruya el paso de los humos.
Si la limpieza es insuficiente o inadecuada, la estufa puede tener problemas en su funcionamiento, tales como:
- combustión insuficiente;
- ennegrecimiento del vidrio;
- atascamiento del brasero con acumulación de ceniza y pellets.

8.3 Mantenimiento extraordinario
La estufa Multifire es un generador de calor con combustible sólido y como tal debe ser asistida por personal cualificado al menos una vez al año al empezar la temporada.
Este mantenimiento tiene el objetivo de comprobar y

averiguar la perfecta eficiencia de todos los componentes.

INDICACIÓN:
Se aconseja estipular con el centro de asistencia técnica autorizado, un contrato anual de mantenimiento del producto.

9 INFORMACIONES PARA EL DESGUACE Y LA ELIMINACIÓN

El desguace y la eliminación del equipo son a cargo exclusivamente del propietario y sometidos a su responsabilidad.
El desguace y la eliminación se pueden confiar también a terceros, con tal que se utilicen siempre empresas autorizadas para la recuperación y eliminación de los materiales en objeto.

INDICACIÓN: *cumplir siempre y en cualquier caso con las normativas en vigor en el país donde se actúa para la eliminación de los materiales y en la eventualidad para la declaración de eliminación.*

CUIDADO: *todas las operaciones de desmontaje para el desguace se deben ejecutar con el equipo parado y sin energía eléctrica de alimentación.*
- *retirar todo el equipo eléctrico;*
- *separar los acumuladores presentes en las tarjetas electrónicas;*
- *eliminar la estructura del equipo por medio de las empresas autorizadas.*

CUIDADO: *el abandono del equipo en áreas accesibles constituye un gran peligro para las personas y los animales.*
La responsabilidad por los daños eventuales a personas y animales recae siempre sobre el propietario.

Al acto del desguace la marca CE, este manual y los demás documentos correspondientes al equipo se deben destruir.

INSTRUÇÕES PARA USO E MANUTENÇÃO

MULTIFIRE

A estufa de combustão ecológica que aquece a tua casa

As aparelhagens de aquecimento PALAZZETTI série ECOFIRE são fabricadas e vistoriadas seguindo as prescrições de segurança sobre as máquinas indicadas na directiva europeia 98/37/CE e sucessivas actualizações.

Este manual é endereçado aos proprietários da estufa, aos instaladores, operadores e responsáveis pela manutenção das estufas série MULTIFIRE.

No caso de dúvidas sobre o conteúdo e para qualquer esclarecimento contactar o fabricante ou o serviço de assistência técnica autorizado citando o número de parágrafo do argumento em discussão.

A impressão, a tradução e a reprodução mesmo parcial do presente manual entendem-se vinculadas à autorização Palazzetti.

As informações técnicas, as representações gráficas e as listas pormenorizadas presentes neste manual não são divulgáveis.

O SISTEMA COMBUSTÃO DUPLA

A chama produzida pela lenha que queima correctamente numa estufa emite a mesma quantidade de anidrido carbónico (CO_2) que se teria libertado a seguir à natural decomposição da própria lenha.

A quantidade de CO_2 produzida pela combustão ou decomposição de uma planta corresponde à quantidade de CO_2 que a própria planta é capaz de capturar do ambiente e transformar em oxigénio para o ar e carbono para a planta, no curso do seu ciclo de vida.

A utilização de combustíveis fósseis (carvão, gasóleo, gás), ao contrário de quanto acontece com a lenha, liberta no ar enormes quantidades de CO_2 acumuladas no decorrer de milhões de anos, aumentando a formação do efeito estufa. O uso da lenha como combustível, portanto, está em perfeito equilíbrio com o ambiente enquanto for utilizado um combustível renovável e em harmonia com o ciclo ecológico da natureza.

O princípio da‘**combustão limpa** responde plenamente a estes objectivos e a Palazzetti baseou-se no mesmo para a elaboração do projecto dos próprios produtos.

O que é que entendemos por **combustão limpa** e como acontece? O controlo e a regulação de ar primário e a emissão do ar secundário provoca uma segunda combustão, ou post-combustão caracterizada por uma segunda chama mais viva e mais límpida que se desenvolve por cima da chama principal. A mesma, graças à emissão de novo oxigénio, queima os gases incombustos melhorando sensivelmente o rendimento térmico e reduzindo ao mínimo as emissões nocivas de CO (monóxido de carbono) devidas à combustão incompleta. É esta uma característica exclusiva das

estufas e dos outros produtos PALAZZETTI.

ÍNDICE

Prezado cliente,
Desejamos agradecer-lhe em primeiro lugar pela preferência que nos dispensou comprando o nosso produto e nos felicitamos com Você pela escolha.
Para lhe consentir de utilizar da melhor maneira a Sua nova estufa MULTIFIRE, convidámo-lo a seguir atentamente quanto descrito no presente manual.

1 PREMISSA

Não operar se não se apreenderam bem todas as notícias apresentadas no manual; no caso de dúvidas pedir sempre a intervenção de pessoal especializado Palazzetti.

Palazzetti reserva-se o direito de modificar listas pormenorizadas e características técnicas e/ou funcionais da máquina em qualquer momento sem dar-lhe prévio aviso.

1.1 SIMBOLOGIA

No presente manual os pontos de maior importância estão evidenciados pela seguinte simbologia:

INDICAÇÃO: Indicações concernentes à correcta utilização da estufa e as responsabilidades dos fabricantes.

ATENÇÃO: Ponto no qual é expressa uma anotação de particular relevância.

PERIGO: É expressa uma importante anotação de comportamento para a prevenção dos acidentes ou danos materiais.

1.2 DESTINAÇÃO DE USO

A aparelhagem **Palazzetti** modelo **MULTIFIRE** é a nova estufa para o aquecimento, tecnologicamente avançada, **que funciona a lenha e com pellets**, que produz calor num ambiente são e seguro, mediante funcionamento manual ou automático.

A estufa é caracterizada por um duplo sistema de combustão PRIMÁRIA e SECUNDÁRIA com efeitos positivos seja sobre o rendimento que sobre a emissão dos "fumos mais limpos".

A destinação de uso acima citada e as configurações previstas da máquina são as únicas admitidas pelo Fabricante: ***não utilizar a máquina em desacordo com as indicações fornecidas.***

A destinação de uso indicada é válida só para aparelhagens em plena eficiência estrutural, mecânica e instalações de processamento. A estufa **PALAZZETTI** é um aparelho só para o interno.

1.3 Finalidade e conteúdo do manual

Finalidade

A finalidade do manual é aquela de consentir ao utilizador de tomar aquelas medidas e predispor todos os meios humanos e materiais necessários para uma sua utilização correcta, segura e duradoira.

Conteúdo

Este manual contém todas as informações necessárias para a instalação, a utilização e a manutenção da estufa MULTIFIRE.

A escrupulosa observância de quanto está descrito no mesmo garante um elevado grau de segurança e produtividade da estufa.

1.4 Conservação do manual

Conservação e consulta

O manual deve ser guardado com cuidado num lugar protegido e enxuto e deve estar sempre disponível para a consulta, seja por parte do utilizador que dos encarregados pela montagem e pela manutenção.

O manual Instrução Uso e Manutenção é parte integrante da máquina.

Deterioração ou perda

No caso de necessidade peçam outra cópia à Palazzetti.

Cessão da estufa

No caso de cessão da estufa o utente é obrigado a entregar ao novo comprador também o presente manual.

1.5 ACTUALIZAÇÃO DO MANUAL

O presente manual reflecte o estado da arte ao momento da introdução no mercado da máquina.

As máquinas já presentes no mercado, com a respectiva documentação técnica, não serão consideradas pela PALAZZETTI carentes ou inadequadas a seguir a eventuais modificações, adequações ou aplicação de novas tecnologias sobre máquinas de nova comercialização.

1.6 Generalidade

Informações

No caso de troca de informações com o Fabricante da estufa fazer referência ao número de série e aos dados identificativos apresentados na página "INFORMAÇÕES GERAIS" ao fim do presente manual.

Responsabilidade

Com a entrega do presente manual Palazzetti declina todas as responsabilidades, seja civil que penal, por acidentes derivados da não observância parcial ou total das especificações nele contidas.

Palazzetti declina, também, qualquer responsabilidade derivante de uso impróprio da máquina ou uso não correcto por parte do utilizador, de modificações e/ou reparações não autorizadas, de utilização de peças de substituição não originais ou não específicas para este modelo de máquina.

Manutenção extraordinária

As operações de manutenção extraordinária devem ser executadas por pessoal qualificado e habilitado a intervir no modelo de estufa à qual faz referência o presente manual.

Responsabilidade das obras de instalação

A responsabilidade das obras executadas para a instalação da estufa não pode ser considerada a cargo da PALAZZETTI, ela é, e permanece, a cargo do instalador, ao qual é remetida a execução das verificações relativas ao cano de evacuação do fumo e da tomada de ar e à exactidão das soluções de instalação propostas. Além disso devem ser respeitadas todas as normas de segurança previstas pela legislação específica vigente no estado onde a mesma for instalada

Uso

O uso da máquina é subordinado, para lá das prescrições contidas no presente manual, também no respeito de todas as normas de segurança previstas pela legislação específica vigente no estado onde a mesma for instalada.

1.7 Principais normas de prevenção dos acidentes respeitadas e a respeitar

A) **Directiva 73/23/CEE**: *"Material eléctrico destinado a ser utilizado dentro de alguns limites de tensão".*

B) **Directiva 89/336/CEE:** *"Aproximação das legislações dos Estados membros relativos à compatibilidade electromagnética".*

C) **Directiva 89/391/CEE:** *"Actuação das medidas voltadas a promover o melhoramento da segurança e da saúde dos trabalhadores durante o trabalho".*

D) **Directiva 89/106/CEE:** *"Concernente a aproximação das disposições legislativas, regulamentares e administrativas dos estados membros concernentes os produtos da construção".*

E) **Directiva 85/374/CEE:** *"Concernente a aproximação das disposições legislativas, regulamentares e administrativas dos estados membros em matéria de responsabilidade por dano de produtos defeituosos".*

1.8 GARANTIA Legal

O utente para poder usufruir da garantia legal, a que se refere a Directiva CEE 1999/44/CE deve observar escrupulosamente as prescrições indicadas no presente manual, e em particular:

- operar sempre nos limites de emprego da estufa;
- efectuar sempre uma constante e diligente manutenção;
- autorizar ao uso da estufa pessoas de provada capacidade, atitude e adequadamente instruídas para esse fim.

A não observância das prescrições contidas neste manual implicará a imediata decadência da garantia.

1.9 RESPONSABILIDADE DO FABRICANTE

O Fabricante declina qualquer responsabilidade civil e penal, directa ou indirecta, devida a:

- instalação não conforme às normativas vigentes no país e às directivas de segurança;
- não observância das instruções contidas no manual;
- instalação por parte de pessoal não qualificado e não instruído;
- uso não conforme às directivas de segurança;
- modificações e reparações não autorizadas pelo Fabricante efectuadas na máquina;
- utilização de peças de substituição não originais ou não específicas para o modelo de estufa;
- falta de manutenção;
- acontecimentos excepcionais.

1.10 CARACTERÍSTICAS DO Utilizador

Na qualidade de utilizador da estufa deve ser admitida uma pessoa adulta e responsável dotada dos conhecimentos técnicos necessários para a manutenção ordinária dos componentes mecânicos e eléctricos da estufa.
Prestar atenção para que as crianças não se aproximem à máquina, enquanto a mesma estiver em função, com o intento de jogar com ela.

1.11 ASSISTÊNCIA TÉCNICA

Palazzetti é capaz de resolver qualquer problema técnico que diz respeito à utilização e à manutenção no inteiro ciclo de vida da máquina.
A sede central está à vossa disposição para vos endereçar ao mais próximo centro de assistência autorizado.

1.12 PEÇAS DE SUBSTITUIÇÃO

Utilizar exclusivamente peças de substituição originais.
Não esperar que os componentes se desgastem pelo uso antes de proceder à sua substituição.
Substituir um componente gasto antes da ruptura, porque favorece a prevenção dos acidentes derivantes de acidentes causados próprio pela ruptura imprevista dos componentes, que poderiam provocar graves danos a pessoas e coisas.
Executar os controlos periódicos de manutenção como indicado no capítulo "Manutenção e Reparação da máquina".

1.13 Placa de identificação

A placa apresentada na fig.1.2 está colocada no lado esquerdo da estufa fig. 1.1, menciona todos os dados característicos relativos à máquina, compreendidos os dados do Fabricante, o **número de Matrícula** e a marcação CE relativa à instalação eléctrica.

1.14 ENTREGA DA ESTUFA

A estufa é entregue perfeitamente embalada com papelão e fixada a um estrado em madeira que lhe permite a movimentação mediante empilhadeiras e/ou outros meios.
Dentro da estufa encontra-se o seguinte material:

- livro de uso, instalação e manutenção;
- puxador frio para extracção do braseiro;
- luva.

2 ADVERTÊNCIAS PARA A SEGURANÇA

2.1 Advertências para o instalador

- Observar as prescrições indicadas no presente manual.
- Verificar que as predisposições do cano de evacuação fumo e da tomada de ar sejam conformes ao tipo de instalação.
- Não efectuar ligações eléctricas no ar com cabos provisórios ou não isolados.
- Verificar que a ligação a terra da instalação eléctrica seja eficiente.
- Usar sempre os dispositivos de segurança individual e os outros meios de protecção.

2.2 Advertências para o utilizador

- A estufa, sendo uma máquina de aquecimento, apresenta superfícies exteriores particularmente quentes.
  Por este motivo se aconselha a máxima cautela durante **o funcionamento** em particular:
- não tocar e não aproximar-se ao vidro da porta, poderia causar queimadelas;
- não executar limpezas de qualquer tipo;
- prestar atenção que as crianças não se aproximem.
- Observar as prescrições indicadas no presente manual.
- Respeitar as instruções e os advertimentos evidenciados pelas placas expostas na estufa.
- As placas são dispositivos de prevenção dos acidentes, portanto devem ser sempre perfeitamente legíveis. Se por acaso resultassem danificadas e ilegíveis é obrigatório substituí-las, pedindo-lhe a substituição original ao Fabricante.
- Utilizar só o combustível conforme às indicações mencionadas no capítulo relativo às características do próprio combustível.
- Seguir escrupulosamente o programa de manutenção ordinária e extraordinária.
- Não utilizar a máquina sem antes ter executado a inspecção diária como prescrito no capítulo "Manutenção" do presente manual.
- Não utilizar a estufa no caso de funcionamento anómalo, suspeito de rompimento ou ruídos estranhos.
- Não deitar água na estufa em funcionamento ou para apagar o lume no braseiro.
- Não apoiar-se na porta aberta, poderia comprometer-lhe a estabilidade.
- Não usar a estufa como suporte ou apoio de qualquer tipo.
- Não limpar a estufa até ao completo arrefecimento da estrutura e cinzas.
- Executar todas as operações na máxima segurança e calma.

2.3 Advertências para o responsável pela manutenção

- Observar as prescrições indicadas no presente manual.
- Usar sempre os dispositivos de segurança individual e os outros meios de protecção.
- Antes de iniciar qualquer operação de manutenção assegurar-se que a estufa, no caso em que tenha sido utilizada, se tenha arrefecido.
- No caso que mesmo só um dos dispositivos de segurança resultasse desajustado ou não a funcionar, a estufa deve ser considerada não em funcionamento.
- Tirar a alimentação eléctrica antes de intervir sobre interruptores e conectores.

3 CARACTERÍSTICAS DO COMBUSTÍVEL E DESCRIÇÃO DA MÁQUINA

3.1 CARACTERÍSTICAS DO COMBUSTÍVEL

3.1.1 Pellet

- Os pellets ou óvulos de lenha (fig. 3.1) são um composto constituído por várias tipologias de madeira prensada com procedimentos mecânicos no respeito das normativas de tutela do ambiente.
- A eficiência e a potencialidade térmica da estufa podem variar em relação ao tipo e à qualidade dos óvulos em lenha utilizados.
  O MULTIFIRE exige, para um correcto funcionamento, óvulos que apresentem as seguintes características:
- dimensões‘Ø 6 - 7 mm
- comprimento máx. 30 mm
- conteúdo max. humidade 8 ÷ 9%
- O MULTIFIRE na versão de inserção apresenta um depósito de contenção dos óvulos de lenha da capacidade de 19 kg.
- **As aberturas destinadas ao carregamento dos pellets devem ser sempre de fácil acesso.**

3.1.1.1 Armazenagem dos pellet

O pellet deve ser conservado num ambiente enxuto e não demasiado frio.
Se aconselha de conservar alguns sacos de pellet no local de utilização da estufa ou num local anexo basta que seja de temperatura e humidade aceitáveis.
O pellet húmido e/ou frio (5°C) reduz a potencialidade térmica do combustível e obriga a efectuar maior manutenção de limpeza do braseiro (material não queimado) e da fornalha.
Por particular atenção na armazenagem e movimentação dos sacos de pellet. Deve ser evitada a sua trituração e a formação de serrim.
Se for introduzido serrim no depósito da estufa, este poderia causar o bloqueio do sistema de carga do pellet.

3.1.2 Lenha

- Como descrito anteriormente para o combustível pellet, mesmo para a lenha a eficiência e a potencialidade térmica da estufa podem variar em relação ao tipo e à qualidade de lenha utilizada.
  MULTIFIRE exige, para um correcto funcionamento, cepos que apresentem as seguintes características:
- comprimento médio 330 mm;
  conteúdo máx. humidade ~ 20%

- Lascas de lenha para o acendimento

3.1.2.1 Armazenagem da lenha

Os cepos de lenha devem ser conservados num ambiente seco.
Se aconselha de conservar alguns cepos no local de utilização da estufa ou num local anexo basta que seja de temperatura e humidade aceitáveis.
Os cepos húmidos reduzem a potencialidade térmica do combustível e obrigam a efectuar maior manutenção e limpeza da fornalha.

3.2 Descrição das partes principais da estufa

- VENTILADOR AQUECIMENTO AMBIENTE
  Ventilador aquecimento ambiente é inserido na parte inferior da estufa. Coloca-se em funcionamento automaticamente quando a estrutura da estufa estiver quente e se apaga automaticamente quando se arrefece.
- SISTEMA DE CARREGAMENTO
  É composto por um motorredutor e por um parafuso sem-fim e permite a dosagem do pellet no braseiro.

4 Movimentação e transporte

A máquina é entregue completa de todas as partes previstas.
Fazer atenção à tendência ao desequilíbrio da máquina.
Ter bem presente quanto acima também durante a deslocação da estufa no suporte de transporte.
Durante a elevação evitar puxões ou bruscos movimentos.
Certificar-se que a empilhadeira tenha uma capacidade superior ao peso da máquina a elevar.
Ao manobrador dos meios de elevação caberá toda a responsabilidade de elevação das cargas.

PERIGO
Façam atenção para que as crianças não joguem com os componentes da embalagem (ex. películas e poliestireno). Perigo de abafamento!

5 PREPARAÇÃO DO LUGAR DE INSTALAÇÃO

5.1 Precauções para a segurança

A responsabilidade das obras executadas no espaço de colocação da máquina é, e permanece, a cargo do utilizador; a este último é remetida também a execução das verificações relativas às soluções de instalação propostas. As instruções de montagem e desmontagem da estufa são reservadas só aos técnicos especializados.
É’ sempre aconselhável que os utentes se dirijam ao nosso serviço de assistência para os pedidos dos técnicos qualificados. No caso em que intervenham outros técnicos se aconselha que se certifiquem sobre as suas reais capacidades.
O técnico montador antes de encaminhar as fases de montagem ou de desmontagem da máquina deve obedecer às seguintes precauções de segurança:

A) não operar em condições contrárias;
B) deve operar em perfeitas condições psicofísicas e deve verificar que os dispositivos de prevenção dos acidentes individuais e pessoais, sejam íntegros e que funcionem perfeitamente;
C) deve usar as luvas de prevenção dos acidentes;
D) deve usar sapatos de prevenção dos acidentes;
E) deve usufruir de ferramentas dotadas de isolamento eléctrico;
F) deve certificar-se que a área interessada às fases de montagem e de desmontagem esteja livre de obstáculos.

5.2 A COMBUSTÃO

Muitos são os factores que concorrem para tornar eficaz a combustão em termos de prestações térmicas e baixas emissões de substâncias de poluição (CO - Monóxido de carbono).
Alguns dependem da aparelhagem na qual acontece a combustão, outros pelo contrário dependem de características ambientais, da instalação e do grau de manutenção ordinária efectuado no produto.
Alguns factores importantes são:

- ar comburente;
- pellet de qualidade (humidade e dimensões);
- lenha (humidade e essência);
- características do sistema de evacuação dos produtos

da combustão (Cano de evacuação fumo).

Nos parágrafos sucessivos estão referidas algumas indicações a respeitar para obter o máximo rendimento do produto comprado.

6 INSTALAÇÃO

6.1 VERSÃO DE ENCASTRE

Para garantir um funcionamento regular do fogão de sala é necessário seguir algumas regras fundamentais relativas à **TOMADA DE AR**, ao **CANO DE EVACUAÇÃO FUMO**, e à **INSTALAÇÃO**.

(Ref. norma UNI 10683/98).

- A **TOMADA DE AR EXTERNA** é indispensável para assegurar um fluxo adequado de **AR** de **COMBUSTÃO**, sobretudo se existem portas e janelas com vidros duplos e guarnições. Realizar em seguida um furo com diâmetro de pelo menos 8 -10 cm sobre uma parede que dá para o lado de fora. O furo deverá ser feito possivelmente de baixo do plano do lume, atrás ou ao lado da aparelhagem e deverá ser dotado tanto de grade anti-insecto que de fecho.
- As dimensões do **CANO DE EVACUAÇÃO FUMO** deverão ser conformes a quanto referido na ficha Dados gerais.
  É aconselhável o uso de canos de evacuação fumo isolados em refractário ou em aço inoxidável de secção circular, com paredes internas de superfície lisa. A secção do cano de evacuação fumos deverá manter-se constante por toda a sua altura. Aconselha-se uma altura mínima de 3,5 ÷ 4 m.
  É oportuno prever, sob o bocal do canal de fumo, uma câmara de recolha para materiais sólidos e eventuais condensações. As características do cano de evacuação fumo devem ser conformes às normas UNI 9615, 9731 e UNI 10683.
  Canos de evacuação fumo ESTRAGADOS, construídos com material não idóneo (fibrocimento, aço zincado, etc... com superfície interna áspera e porosa) estão fora da lei e prejudicam o bom funcionamento do fogão de sala.
- **PERFEITA EXAUSTÃO** é dada sobretudo por um cano fumeiro livre de obstáculos, tais como estrangulamentos, percursos horizontais, arestas; eventuais deslocações do eixo deverão ter um percurso inclinado com angulação máx. de 45° em relação à vertical, melhor ainda se forem só de 30°. Tais deslocações devem ser efectuadas preferivelmente na proximidade da cumeeira.
- A **UNIÃO FUMOS** entre o fogão de sala e cano de evacuação fumo deve ser efectuada com tubos e curvas em aço aluminato rígidos apropriados, com espessuras de pelo menos 2 mm ou aço inoxidável com espessura de 1 mm que facilitam a instalação e dão garantia de funcionalidade e resistência; é proibida a utilização de tubos metálicos flexíveis e/ou de fibrocimento.
- A **CUMEEIRA** deve ser de tipo **ANTI-VENTO** com secção interna equivalente àquela do cano de evacuação fumo e secção de passagem dos fumos na saída pelo menos **DUPLA** daquela interna do cano de evacuação fumo.
- Para evitar inconvenientes na exaustão, cada fogão de sala deverá ter um próprio cano de evacuação fumo independente. No caso de presença de vários canos de evacuação fumo no tecto é oportuno que os outros se encontrem pelo menos a 2 metros de distância e que a cumeeira do fogão de sala **ULTRAPASSE** os outros pelo menos de 40 cm. Se as cumeeiras resultam encostadas prever separadores divisórios e/ou colocar um pelo menos 40 cm mais alto em relação ao outro.
- Nas figuras 6,6 e 6,7 são visualizados os dados da tabela das prescrições UNI 10683/98 relativas às distâncias e à colocação das cumeeiras.

ESQUEMA DE MONTAGEM

- **Para uma instalação correcta a canalização dos fumos entre fogão de sala e cano de evacuação fumo deve ser feita com vedação hermética selando todas as juntas de união.**
- **Se o fogão de sala for instalado sobre um cano de evacuação fumo usado anteriormente com outros fogões de sala é necessário efectuar uma limpeza profunda para evitar funcionamentos anómalos e prevenir o eventual incêndio dos incombustos que se depositam sobre as paredes interiores do mesmo.**

6.1.1 CONEXÃO FUMOS Multifire – CANO DE EVACUAÇÃO FUMO

O **MULTIFIRE** deve ser conectado ao cano de evacuação fumo com tubos e curvas de aço aluminato ou inox. É desaconselhado o tubo em aço inox flexível porque não oferece a garantia de durabilidade no tempo. A conexão pode ser efectuada de duas maneiras:

a) Conexão directa entre fogão de sala e cano de evacuação fumo.
   Se não for possível passar com os tubos entre o fogão de sala e a chaminé, é oportuno facilitar-lhe a conexão e a montagem com um furo a realizar na própria chaminé (Fig. 6.9)

b) Conexão com kit tubo telescópico (opcional).

- Fixar em primeiro lugar o tubo telescópico a uma altura tal que entre a base da união e a parte superior do MULTIFIRE exista um espaço de 2 ÷ 12 cm.
- A fixação deverá acontecer com parafusos auto-roscantes na parte inferior do anel da pré-chaminé ou da chaminé na correspondência do eixo do bocal do fogão de sala.
- Depois encaixar os tubos e as curvas selando a junta com fibra cerâmica e argamassa (Fig. 6.9). Se não se consegue introduzir os tubos e fazer a betumação a partir de baixo é necessário furar a chaminé do fogão de sala existente.

ATENÇÃO:

! **A ligação ao cano de evacuação fumos ou a secção de passagem no anel pré-chaminé devem ser perfeitamente selados (Fig. 6.9).**

De facto a selagem imperfeita pode provocar uma passagem do ar no cano fumeiro com a consequente redução da exaustão do MULTIFIRE e um rápido e persistente enegrecimento do vidro da porta. Uma outra consequência é a saída do calor do ambiente através do cano de evacuação fumo.

6.1.2 Instalação tubos DE DISTRIBUIÇÃO DO AR

- Os colares fixam-se com parafusos auto-roscantes depois de ter tirado os tampões (Fig.6.10).
- Agarrar depois o tubo flexível pelas extremidades e alongá-lo, acompanhando-o com um movimento rotatório (Fig.6.11), cortá-lo no comprimento necessário (não superior a 200 cm) fixar em seguida o tubo de um lado às bocas anteriormente montadas nos pontos desejados, do outro aos colares no corpo do MULTIFIRE com as apropriadas braçadeiras.
- Fechar a passagem do ar quente às grelhas superiores com o/os apropriados tampão/ões em chapa (Fig.6.12),

que devem ser colocados debaixo da grelha e fixados com os mesmos parafusos.
- Isolar os tubos com lã de rocha.
- Tirar a grelha superior e aplicar o deflector ar e o tampão fixando-os com os apropriados parafusos.

6.1.3 TOMADA DE AR

É obrigatório executar um furo com 8/10 cm. de diâmetro numa parede externa na proximidade ou na parte traseira do fogão de sala e dotá-lo de grelha anti-insecto (Fig.
O ventilador necessita pelo menos de uma tomada de ar, possivelmente externa, que tenha um diâmetro de 14 cm. Tal tomada poderá ser executada na parte de trás ou no lado do fogão de sala e de qualquer modo em maneira tal de consentir o afluxo de ar ao vão do fogão de sala e ao ventilador. Tal tomada de ar, se for executada da parte de fora desenvolve também a função de retomada de ar comburente. Em alternativa pode ser utilizada uma retomada de ar interior.

6.1.4 Ligação a terra

PERIGO

É obrigatório que a instalação seja dotada de ligação a terra e de interruptor diferencial em obediência às leis vigentes (Fig. 6.14).

6.1.5 A CANALIZAÇÃO DO AR

Predisposição bocais e canalizações

MULTIFIRE consente de realizar a canalização do ar segundo duas modalidades; para cada uma destas descreveremos a seguir as operações a executar antes do posicionamento do MULTIFIRE e reenviaremos ao ponto em que é tratada a segunda parte da instalação.

6.1.5.1 Distribuição ar num local adjacente ou numa chaminé de reforço

Para o aquecimento do ambiente no qual é instalado e nos locais adjacentes o multifire está dotado de ventilador com possibilidade de combinação a condutoras metálicas para a distribuição do ar segundo o seguinte esquema:
- tubo flexível de alumínio - comprimento máximo 2-3 m por conduta.
- tubo liso metálico ou canalização - comprimento até 3+3 m sobre duplo conduto; 6 m sobre único conduto.

Canalização sobre duplo conduto
Instalar um bocal no próprio compartimento do fogão de sala, o segundo conduto poderá ser utilizado para levar o ar quente a outros ambientes da casa.
Canalização sobre único conduto
Em alternativa ligar ambas as idas de ar quente com um tubo flexível até à embocadura dos oportunos canais de distribuição.
Os condutos para a distribuição do ar deverão ter uma secção interna de 25 x 15 cm, ser fabricados em chapa zincada lisa e isolados com um forro de lã de vidro de 30 mm para evitar ruído e dispersão de calor.

ATENÇÃO:

Quando o fogão de sala for utilizado para aquecer 2 ou mais locais adjacentes é indispensável favorecer a circulação do ar ambiente para uniformizar a temperatura nos vários quartos.
Predispor em seguida as grelhas de trânsito sobre as portas ou ter as portas semi-fechadas.

6.2 VERSÃO AMBRA

Posicionar o MULTIFIRE (1) apoiando-o ao muro.
Centrar o pedestal (2) respeito ao MULTIFIRE e fixá-lo com o cimento ao pavimento. (Fig. 6.18)

Dispor alguns pontos de silicone no bordo superior do pedestal (2).
Colocar o plano (3) a nível, centrando-o respeito ao pedestal. Proceder à fixação das paredes (4), como indicado na figura 6.19, com alguns pontos de silicone.
Inserir a arquitrave (5), encaixando-a nas guias presentes nas paredes (4), e fixar tudo através dos dois grampeadores (20) em dotação.
Pôr particular atenção durante a montagem das cerâmicas a fim de evitar estragos aos tapamentos previamente instalados no MULTIFIRE. (Fig. 6.19)

Posicionar a base (6) em contacto com o muro e o lado direito do pedestal (2) figura 6.20.
Posicionar as ilhargas da coluna (7), unidas anteriormente entre elas com os parafusos, fixando-as com silicone às cerâmicas já instaladas e ao muro com os parafusos em dotação, como indicado na figura 6.21.

Fixar no muro a estribo de suporte da tampa em cerâmica a aproximadamente 600 mm da parede interior esquerda, em modo tal que a tampa (9), depois de posicionada fique a nível.
A tampa (9) e a cúpula (10) devem ser fixadas às paredes em cerâmica (4) e aos lados da coluna (7) com pontos de silicone e encastrados nas sedes apropriadas, como indicado na figura. Em seguida predispor alguns pontos de silicone no bordo superior da cúpula (10) e fixar a tampa da cúpula (11).
Por fim posicionar a tampa de entrada ao depósito (12). (Fig. 6.22)

Fixar a porta em madeira (18) na ilharga da coluna (7) com os parafusos em dotação.
Posicionar a grade superior (13), o tubo saída fumos (14), o tubo de extensão (15), a união com válvula (16) e por fim o tubo de união à parede (17) figura 6.23.

6.3 VERSÃO AMBRA COM TURBO

Posicionar o MULTIFIRE com TURBO (1a) apoiando-o ao muro.
Centrar o pedestal (2) respeito ao MULTIFIRE e fixá-lo com o cimento ao pavimento.(Fig. 6.25)

Continuar a montagem como indicado na figura 6.19 a figura 6.22.

Fixar a porta em madeira (18) na ilharga da coluna (7) com os parafusos em dotação.
Posicionar a grade superior para TURBO (19) no apropriado furo presente na tampa em cerâmica (9).
Posicionar o tubo saída fumos (14) ao interno do tubo do TURBO (19), em seguida encastrar o TURBO na grade superior (13a), em modo tal que as linguetas presentes na própria grade permaneçam internas ao tubo do turbo. Fazer deslizar o tubo saída fumos encaixando-o ao furo de saída fumos do MULTIFIRE. Posicionar por fim o tubo de extensão (15), a união com válvula (16) e o tubo de união à parede (17). (Fig. 6.26)

7 COLOCAÇÃO EM SERVIÇO E USO DA ESTUFA

7.1 Carregamento combustível

A primeira operação a executar para acender a estufa é aquela de encher o depósito de pellet ou então de colocar lenha no braseiro.

7.1.1 Carregamento Lenha

Carregar no braseiro lenha seca de pequena dimensão que servirá para pegar a chama.
Só sucessivamente se carregarão cepos de corte maior.

7.1.2 Carregamento Pellets

O depósito contém 19 kg de pellet.
O pellet deve ser deitado no depósito com uma pá.
Não despejar o saco directamente no depósito.

7.2 DESCRIÇÃO PAINEL COMANDOS

O painel é constituído por dois display, retroiluminados, da tecla de selecção automática “A”, da tecla de selecção manual “M” e pelas duas teclas (▲ e ▼).
Através do painel digital se regula o funcionamento do ventilador.
Ligada a estufa à rede eléctrica nos display 1 e 2 aparecem dois pontinhos luminosos fixos.

7.3 Funcionamento a lenha

7.3.1 Fase acendimento a lenha

1) Acender o lume usando lenha fina e bem seca de maneira que desenvolva o mais possível a chama. Com o lume encaminhado poder-se-ão utilizar pedaços de lenha maiores, desde que secos. É desaconselháveis queimar madeira envernizada.
2) O primeiro acendimento é efectuado com o lume moderado e durante um tempo de aproximadamente uma hora para permitir o completo ajuste dos eventuais enchimentos nas paredes na união fumos e a secagem dos materiais protectores das partes metálicas.
3) A abertura da porta deve ser feita gradualmente para permitir aos fumos da fornalha de serem aspirados pelo cano de evacuação fumo evitando assim saídas de fumo no ambiente.

Durante o acendimento do fogão de sala, quando a fornalha não tiver atingido a justa temperatura, é aconselhável fazê-lo funcionar alguns minutos com a porta encostada ao batente, mas não fechada, para permitir a evaporação da condensação que se forma no vidro.
Com o lume accionado a porta deverá ser fechada para optimizar o rendimento e portanto o consumo de lenha.
Durante o primeiro acendimento, pode acontecer a formação e a saída dos fumos devida à completa secagem dos vernizes.

7.3.1.1 Regulação potência

A potência regula-se agindo na alavanca da abertura central.
Abrindo ou fechando a abertura aumenta-se ou se diminui a quantidade de ar primário que entra no braseiro e de consequência o rendimento térmico da lenha que queima.

7.3.1.2 Regulação limpeza vidro

A alavanca 1 serve para canalizar um fluxo de ar na superfície interna do vidro da porta; neste modo é possível ter o vidro sempre limpo.
Ao arranque da combustão posicionar a alavanca 1 sobre ON.
Durante a combustão em função da quantidade de lenha inserida no braseiro deslocar a alavanca para ON ou então para OFF.

7.3.2 Fase de trabalho a lenha

Quando o fogão de sala estiver quente partirá o ventilador permutador na modalidade automática.
A modalidade automática é aquela que garante um óptimo rendimento do fogão de sala.
No display 1 aparecerá a letra **“L”** (**L**enha) e no display 2 aparecerá o valor **1** com um pontinho fixo.
O valor 1 indica a primeira velocidade do ventilador permutador. Os valores de velocidade na modalidade automática estão compreendidos entre 1 (mínimo) e 6 (máximo).
O pontinho fixo indica a modalidade automática de funcionamento do ventilador.
Aumentando ou diminuindo a potência automaticamente aumentará ou diminuirá a velocidade do ventilador permutador.

7.3.2.1 Fase de trabalho manual

Agindo na tecla **M** poder-se-á regular manualmente a velocidade do ventilador permutador. Com as teclas ▲ e ▼ pode-se seleccionar a velocidade desejada. Os valores estão compreendidos entre 0 (desligado) e 6 (máximo).
No display 2 aparecerá o valor escolhido.
A falta do pontinho fixo no display 2 indica a fase manual.

7.3.2.2 Fase de trabalho manual segurança alta temperatura

Durante o funcionamento manual com velocidade do ventilador permutador igual a 0 (desligado), se a temperatura dentro da câmara de combustão se torna excessiva, acender-se-á automaticamente o ventilador à máxima velocidade por 5 minutos necessários para arrefecer o fogão de sala e levar a temperatura aos parâmetros de segurança.
Durante esta fase o display 2 indicará o 6 lampejante; não será possível intervir para modificar o funcionamento e é proibido tirar a alimentação eléctrica ao ventilador permutador. (L - 6)
Ao fim da fase de segurança o ventilador continuará a funcionar na modalidade automática.

7.3.3 Fase de apagamento a lenha

O apagamento acontece automaticamente durante o arrefecimento do fogão de sala.
A uma temperatura inferior aos 55°C apaga-se o ventilador permutador.
No painel comandos aparecem os dois pontinhos fixos.
ATENÇÃO:
Não desconectar a tomada eléctrica para desligar a estufa. Deixar terminar o ciclo automático de extinção. O funcionamento prolongado do ventilador permutador é normal.

7.4 Funcionamento a Pellet

7.4.1 Fase acendimento a Pellet

O acendimento a pellet é uma operação manual que é necessário repetir a cada acendimento.
Abrir completamente o registo do ar primário através da alavanca colocada no bloco central.
Meter um punhado de pellet no braseiro, chegar-lhe lume

e esperar que se acenda uma chama viva.
Partindo da posição totalmente à direita (lenha) rodar o selector potência da direita para a esquerda até quando no painel comandos aparecerá **F - A** (**F**ase **A**cendimento) e será emitido um sinal acústico.
A fase de acendimento automática se prolongará por 25 minutos.
Durante este tempo nenhuma regulação é possível.

ATENÇÃO:
Se durante a fase de acendimento a posição do selector for variada a estufa levar-se-á à Fase Apagamento

7.4.2 Fase Trabalho a Pellet
Ao fim da fase de acendimento no painel comandos aparecerão os valores iniciais da fase de trabalho.
No display 1 aparece a potência 2 e no display 2 aparece a velocidade do ventilador indicada com um valor compreendido entre 1 e 6.
Para variar a potência de trabalho, isto'é a quantidade de pellet introduzida no braseiro pelo depósito, rodar o selector potência.
Da direita para a esquerda aumenta-se a potência.
Da esquerda para a direita se diminui a potência.
Durante a rotação do selector o valor do display 1 lampejará até quando a nova potência seleccionada for atingida.
O alcance da potência desejada será confirmado por um sinal acústico breve e pela visualização constante do valor de potência no display 1.
Em função da potência seleccionada são temporizados automaticamente o motor do transportador com parafuso sem-fim e o motor do crivo vibrador das cinzas.

ATENÇÃO:
O selector da potência deve-se rodar lentamente. A rotação demasiado rápida do selector é interpretada pela placa electrónica como erro.

PERIGO
<u>NÃO CARREGAR LENHA DURANTE O FUNCIONEMENTO A PELLET SE NÃO DEPOIS DE TER COMUTADO O SELECTOR NA POSIÇÃO LENHA (ROTAÇÃO COMPLETA DA ESQUERDA PARA A DIREITA).</u>

INDICAÇÃO:
Durante o funcionamento a pellet a posição da alavanca 1 fig.7.5 de limpeza do vidro é indiferente. Aconselha-se em todo o caso de posicionar a alavanca na posição ON para garantir a limpeza do vidro.

7.4.3 Fase limpeza braseiro
Executa uma limpeza escrupulosa do braseiro.
No painel de comandos aparecerá **P - b** (**L**impeza—**b**raseiro).
Esta é uma fase automática que acontece com temporizações diferentes em base à potência a que se está fazendo trabalhar a estufa.

7.4.4 Fase apagamento pellet
Rodar o selector potência da esquerda para a direita até quando no painel comandos aparecerá L - (desde 1 até 6).

ATENÇÃO:
Não desconectar a tomada eléctrica para desligar a estufa. Deixar terminar o ciclo automático de extinção.

O funcionamento prolongado do ventilador do permutador é normal.

7.5 Troca de combustível (lenha - pellet / pellet - lenha)
Troca da LENHA a PELLET.
A condição que concede a passagem da lenha à pellet é a seguinte:
- no display deve ser visualizado L - e pelo menos o valor do ventilador em automático igual a 4.
- ao interno do braseiro devem estar presentes brasas e/ou tições acesos.

Para efectuar a troca rodar o selector potência da direita para a esquerda. No dispay 1 será visualizado **"C"**.
A fase de troca combustível dura cerca de 20 minutos durante os quais a estufa se gere autonomamente.
Durante este tempo nenhuma regulação é possível.
Ao fim da Fase de Troca Combustível o display 1 visualizará a potência 2.
Se isto não se verifica e o valor no display 1 lampeja significa que é necessário agir lentamente no selector da potência rodando-o da direita para a esquerda ou vice-versa até ouvir o sinal acústico que avisa da obtenção da potência correcta.
Proceder como descrito no parágrafo **"Fase de trabalho a pellet"**.

ATENÇÃO:
Se durante a fase de troca combustível a posição do selector for variada a estufa colocar-se-á em Fase de Apagamento.

Troca da PELLET a LENHA.
Rodar o selector potência da esquerda para a direita até quando no painel comandos aparecerá L - (desde 1 até 6).
Meter os cepos de lenha no braseiro com as brasas e os pellet ainda acesos.
Proceder como descrito no parágrafo **"Fase de trabalho a lenha"**.

7.6 Gestão alarmes
No caso de alarme o funcionamento da estufa é o seguinte:
a - bloqueio da carga do pellet;
b - ventilador permutador permanece na condição de trabalho.
A sinalização de alarme permanece até à solução do problema e sucessivo reset.

7.6.1 Alarme Slider (A S)
O mecanismo para a variação das potências não está activo.
A estufa funcionará só na modalidade a lenha.
Não subestimar o alarme e prover ao restabelecimento da condição de funcionamento.
Veja foto 3.10.

7.6.2 Alarme Fumos (A F)
É emitido um sinal sonoro.
Pode-se verificar em dois casos:
1) Ao fim da **F**ase de **A**cendimento **(F - A)** indica que a temperatura não é adequada para passar à fase de trabalho.
2) Ao fim da fase de **T**roca Combustível **(C -)** indica que a temperatura não é adequada para passar à fase de trabalho.
3) Durante o normal funcionamento a Pellet indica que a temperatura não é adequada a manter a estufa na fase de trabalho.

Regular segundo as indicações do parágrafo Reset Alarmes.

7.6.3 Alarme Sonda Fumos (S F)

Indica que a sonda fumos não está ligada ou avariada. Verificar a ligação.
Regular segundo as indicações do parágrafo Reset Alarmes.

7.6.4 Alarme Sonda Pellet (S P)

Indica que a sonda pellet não está ligada ou avariada Verificar a ligação.
Regular segundo as indicações do parágrafo Reset Alarmes.

7.6.5 Alarme Temperatura Pellet (A P)

Indica uma temperatura demasiado elevada no conduto de alimentação.
Anula-se automaticamente quando a temperatura chega abaixo daquela de segurança
Este alarme pode acontecer só durante o funcionamento a Pellet.

7.6.6 Reset alarmes

ATENÇÃO:
É proibido regular o alarme até que a estufa não tiver sido desligada e o problema não for resolvido!
O reset dos alarmes obtém-se carregando por 10 segundos as teclas ▲ ▼.

7.7 Regulação do puxador

O puxador da porta já vem regulado da fábrica para uma óptima fechadura.
Depois de algumas semanas de utilização, em seguida ao normal ajuste das juntas de vedação, pode tornar-se necessária uma regulação do puxador para restabelecer o perfeito fecho da porta.
Deve-se agir neste modo:
- rodar o pino de rotação (A) (utilizando uma chave de 15) até compensar a folga causada pelo ajuste da junta.
- Agindo no parafuso (B) (chave para sextavado interior de 3,5 mm) regula-se a tensão do puxador tornando mais ou menos fácil a sua rotação no pino.

8 MANUTENÇÃO E LIMPEZA

8.1 PRECAUÇÕES DE SEGURANÇA

Antes de efectuar qualquer operação de manutenção adoptar as seguintes precauções:
A) Assegurar-se que todas as partes da estufa estejam frias.
B) Certificar-se que as cinzas estejam completamente apagadas.
C) Utilizar os dispositivos de protecção individual previstos pela directiva 89/391/CEE.
D) Certificar-se que o interruptor geral de linha esteja desligado.
E) Certificar-se que a alimentação não possa ser reactivada acidentalmente. Tirar a ficha da tomada de parede.
F) Operar sempre com ferramentas apropriadas para a manutenção.
G) Terminada a manutenção ou as operações de reparação, antes de tornar a colocar a estufa em serviço, tornar a instalar todas as protecções e reactivar todos os dispositivos de segurança.

8.2 MANUTENÇÃO ORDINÁRIA DIRIGIDA AO UTILIZADOR

8.2.1 Limpeza da fornalha e do vão cinzas

A estufa necessita de uma simples mas frequente e escrupulosa limpeza para poder garantir sempre um eficiente rendimento e um regular funcionamento.
PERIGO
Executar a limpeza com o aparelhagem fria.

LIMPEZA DIÁRIA.
Extrair as cinzas que se depositam dentro da fornalha e do vão cinzas (Fig. 8.2.1) todos os dias ou quando necessário e depositá-las num contentor metálico.
Esta limpeza tem a finalidade de garantir o livre afluxo do ar de combustão pelos furos do BRASEIRO.
Limpar as superfícies e os vãos interiores da fornalha.
O uso de um aspirador pode simplificar a limpeza das cinzas.
Utilizar aspiradores adequados de tipo “bidão”, dotados de filtro de malhas finas para evitar de:
- deitar no ambiente parte das cinzas aspiradas;
- danificar o próprio aspirador.

PERIODICAMENTE
Executar periodicamente uma limpeza completa:
- braseiro;
- gaveta cinzas;
- deflector fumos
O uso de um aspirador pode simplificar a limpeza das cinzas (utilizar aspiradores adequados de tipo “bidão”, para aspiração de partículas de uma certa dimensão) (Fig. 8.2.4).

8.2.2 Limpeza do vidro

Efectua-se com um pano húmido ou com papel humedecido e passado nas cinzas.
Esfregar até que o vidro fique limpo.
Também podem ser usados detergentes apropriados para a limpeza dos fornos de cozinha.
Não limpar o vidro durante o funcionamento da estufa e não utilizar esponjas abrasivas.
Não humedecer a junta da porta porque poderia deteriorar-se.

8.2.3 Limpeza do cano de evacuação fumo

Deve-se efectuar pelo menos duas vezes por ano, início e metade da estação invernal, e em todo o caso todas as vezes que for necessário mediante a extracção do eventual depósito das cinzas e fuligem antes que as mesmas obstruam a passagem dos fumos.
No caso de falta ou inadequada limpeza a estufa pode ter problemas de funcionalidade tais como:
- má combustão
- escurecimento do vidro
- entupimento do braseiro com acumulação de cinzas e pellets

8.3 MANUTENÇÃO EXTRAORDINÁRIA

A estufa Multifire
é um gerador de calor com combustível sólido e como tal deve ser assistida por pessoal qualificado pelo menos uma vez por ano ao início da estação.
Esta manutenção tem a finalidade de averiguar e assegurar a perfeita eficiência de todos os componentes.

INDICAÇÃO:
Aconselha-se de concordar com o centro de Assistência Técnica Autorizado, um contrato anual de manutenção do produto.

9 INFORMAÇÕES PARA A DEMOLIÇÃO E O ESCOAMENTO

A demolição e o escoamento da máquina são de exclusivo carga e responsabilidade do proprietário.
Desmantelamento e escoamento podem ser entregues também a terceiros, basta que se recorra sempre a empresas autorizadas à recuperação e à eliminação dos materiais em questão.

INDICAÇÃO: *ater-se sempre e em todo o caso às normativas em vigor no país onde se actua para o escoamento dos materiais e eventualmente para a denuncia de escoamento.*

ATENÇÃO: *Todas as operações de desmontagem para a demolição devem acontecer com a máquina parada e sem energia eléctrica de alimentação.*
- *extrair todo o aparato eléctrico;*
- *separar os acumuladores presentes nas placas electrónicas;*
- *levar para a sucata a estrutura da máquina através de empresas autorizadas.*

ATENÇÃO: *O abandono da máquina em áreas acessíveis constituí um grave perigo para pessoas e animais.*
A responsabilidade por eventuais danos a pessoas e animais recai sempre sobre o proprietário.

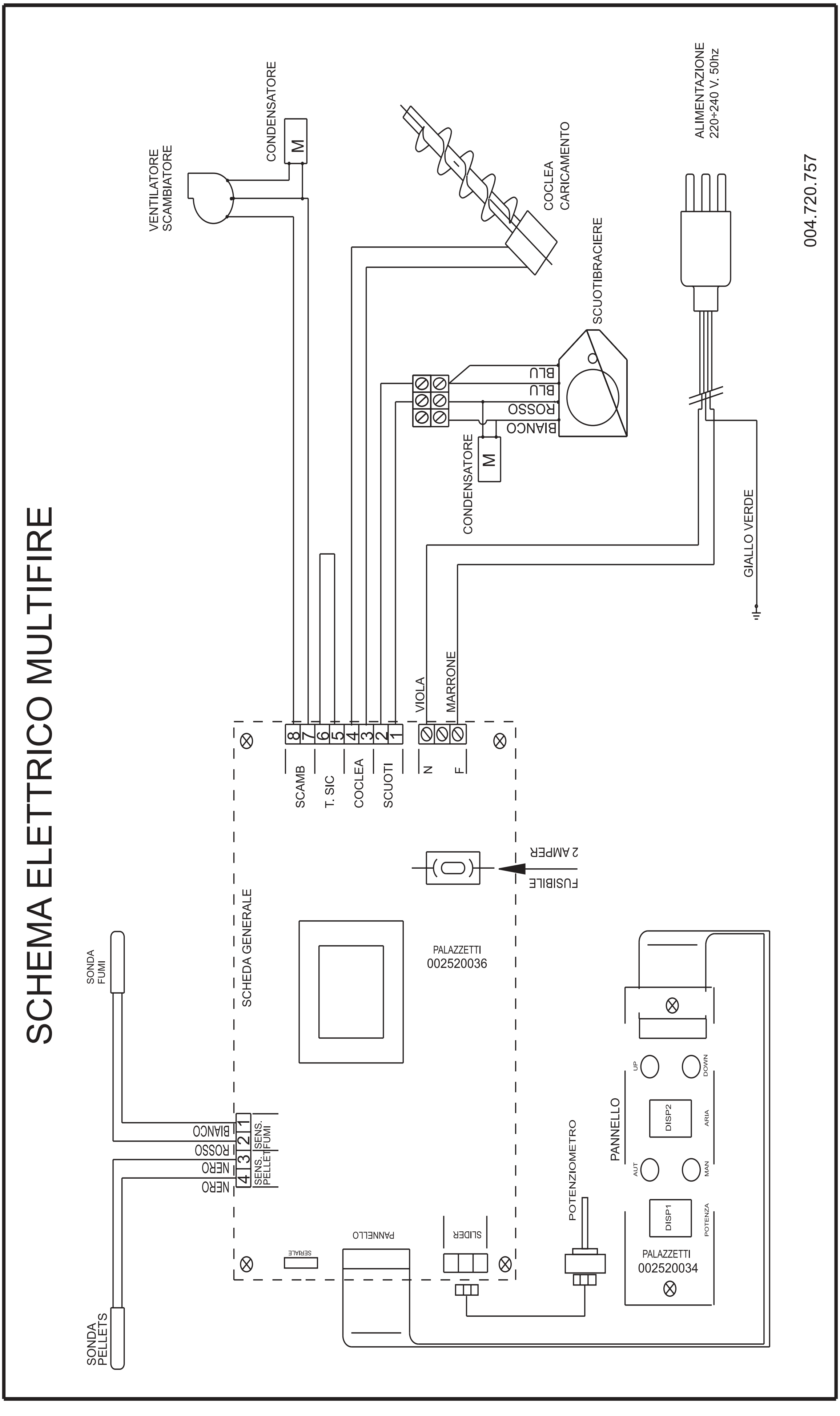
Ao acto da demolição a marcação CE, o presente manual e os outros documentos relativos a esta máquina deverão ser destruídos.

CARATTERISTICHE TECNICHE / TECHNICAL FEATURES / CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES / TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN / CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS / CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS

DATI GENERALI / GENERAL DATA / DONNÉES GÉNÉRALES / ALLGEMEINE DATEN / DATOS GENERALES / DADOS GERAIS

Combustibile/Fuel/Combustible Brennstoff/Combustible/Combustível	**Pellet/Pellets/Pellets Pellets/Pellets/Pellet**	**Legna/Firewood/Bois Holz/Leña/Lenha**
Potenza termica globale (resa) / Total Thermal power (yield) Puissance thermique globale (rendement) Gesamtwärmeleistung (resa) Potencia calorífica total (cedida) Potência térmica global (rendimento)	6.800 kcal/h 7,9 kW	9.500 kcal/h 11 kW
Potenza termica diretta (all'aria)/Direct thermal power (to air) Puissance thermique directe (à l'air) Direkte Heizleistung (zur Luft)/Potencia calorífica directa (al aire) Potência térmica directa (ao ar)	4.565 kcal/h 5,3 kW	5.940 kcal/h 6,9 kW
Uscita fumi / Smoke outlet / Évacuation fumées Rauchaustritt / Salida humo / Saída fumos	Ø 16 cm	
Canna fumaria / Flue / Conduit de fumée / Rauchfang Cañón de humo / Cano de evacuação fumo: Altezza uguale o maggiore / Height equal to or more than Hauteur égale ou supérieure à / Gleiche oder größere Höhe Alto igual o mayor que / Altura igual ou maior Sezione / Section / Section / Querschnitt / Sección / Secção	3,50 m - 4,50 m Ø 18 cm - Ø 15 cm	
Portina in vetro ceramico / Door in pyroceram Porte en vitrocéramique / Glaskeramiktür Puerta de vidrio cerámico / Porta em vidro cerâmico	si	
Cassetto cenere / Ash box / Tiroir à cendres Aschenlade / Cajón de la ceniza / Gaveta cinzas	si (interno)	
Aria primaria regolabile / Adjustable primary air Air primaire réglable / Primärluft einstellbar Aire primario regulable / Ar primário regulável - Secondaria pretarata / recalibrated secondary air secondaire préréglé / Sekundärluft eingestellt Secundario preajustado / Secundária pré-tarado	no - si	si - si
Peso / Weight / Poids / Gewicht / Peso / Peso	145 kg	
Misure esterne / External measurements / Dimensions externes/Außenmaße/Medidas externas/Medidas externas	880 × 553 × 1275 mm	

SCHEMA ELETTRICO MULTIFIRE



REQUISITI ELETTRICI

- Tensione .... - 220/240 V
- Frequenza.. - 50 Hz
- Potenza max assorbita in funzionamento..... - 110 W

ELECTRICAL REQUIREMENTS

- Voltage.. - 220/240 V
- Frequency .... - 50 Hz
- Maximum power absorbed when operating...- 110 W

STANDARDS ÉLECTRIQUES

- Tension .... - 220/240 V
- Fréquence... - 50 Hz
- Puissance maximum absorbée
  en phase de fonctionnement .... - 110 W

STROMDATEN

- Spannung.. - 220/240 V
- Frequenz.. - 50 Hz
- Max. aufgenommene Leistung beim Betrieb .. - 110 W

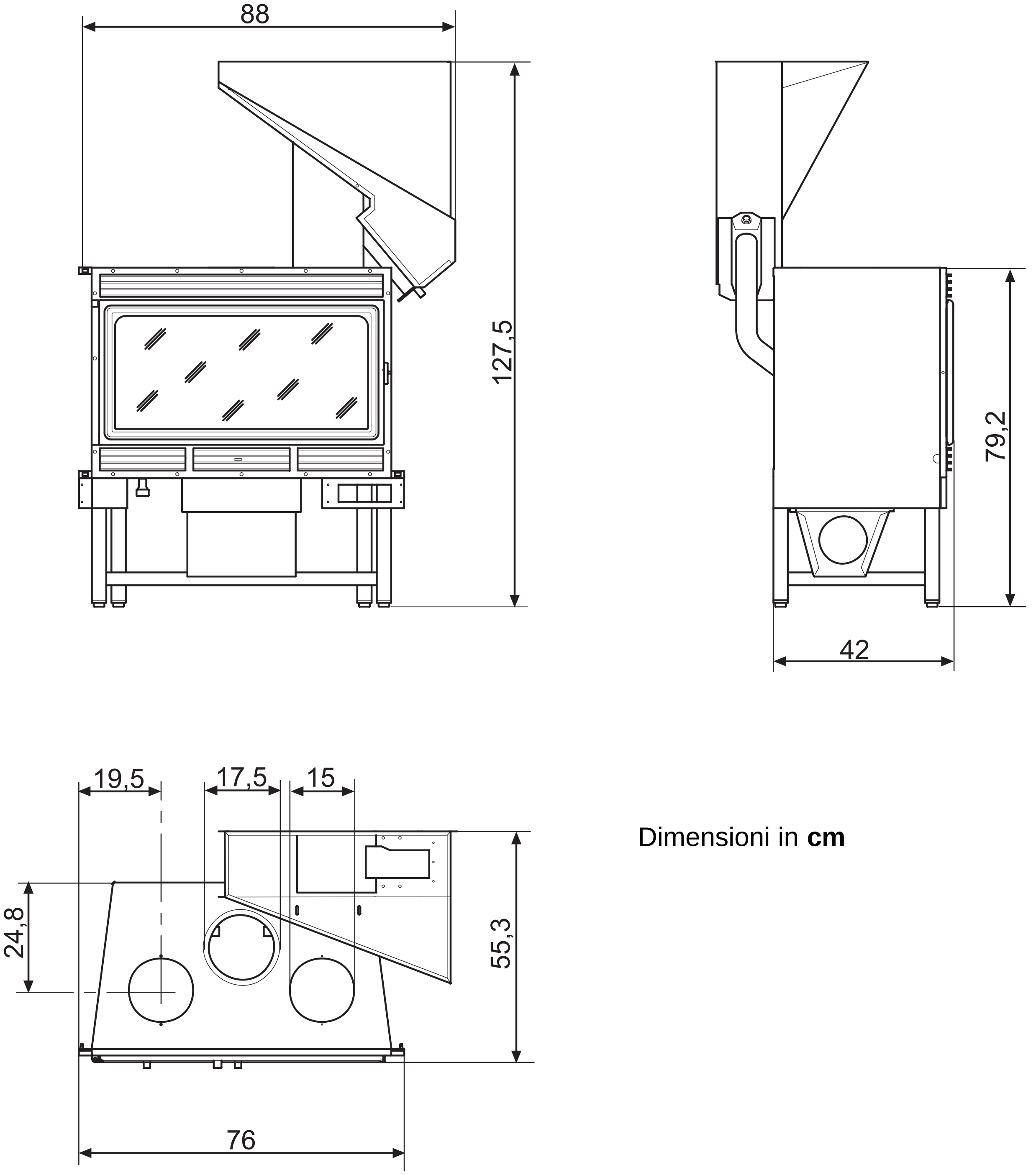
REQUISITOS ELÉCTRICOS

- Tensión .... - 220/240 V
- Frecuencia .... - 50 Hz
- Potencia máx. absorbida en marcha .... - 110 W

REQUISITOS ELÉCTRICOS

- Tensão .... - 220/240 V
- Frequência.. - 50 Hz
- Potência máx. absorvida em funcionamento ...- 110 W

DIMENSIONI/DIMENSIONS/DIMENSIONS/ABMESSUNGEN/DIMENSIONES/DIMENSÕES



Dimensioni in **cm**

Studio 7 s.r.l.
cod. 004720756 versione marzo 2003

PALAZZETTI

Palazzetti Lelio s.p.a.
Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia/PN - ITALY
Tel. 0434/922922-922655
Telefax 0434/922355 - Telex 460834 PLZZTI
E-mail: info@palazzetti.it